



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
 LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
 [Lgs. n. 19 del 27.1.2012, art. 13]

Anno 2025

Sezione 1
COMPOSIZIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Francesca Sivo (Presidente)	<i>Filologia, Letterature e Storia - Area letteraria - Settore scientifico- disciplinare FLMR-01/A (ex L-FIL-LET/08)</i>	Antonella Bongo	<i>Patrimonio e Turismo culturale</i>
Giuseppe Annacontini (Componente)	<i>Scienze e tecniche psicologiche - Area psico-pedagogica - Settore scientifico- disciplinare PAED-01/A (ex M-PED/01)</i>	Marika Patania	<i>Scienze e tecniche psicologiche</i>
Leonardo Carlucci (Componente)	<i>Scienze e tecniche psicologiche - Area psico- pedagogica - Settore scientifico- disciplinare PSIC-01/C (ex M-PSI/03)</i>	Maria Elena Ruggiero	<i>Scienze della Formazione Primaria</i>

Silvia Evangelisti (Componente)	<i>Lettere</i> - Area Storia - Settore scientifico- disciplinare STAN-01/B (ex L-ANT/03)	Francesca Pia Russo	<i>Lettere</i>
Tiziana Ingravallo (Componente)	<i>Lingue e Culture straniere</i> - Area linguistica - Settore scientifico- disciplinare ANGL-01/A (ex L-LIN/10)	Gabriella Pia Sansone	<i>Scienze dell'educazione e della formazione</i>
Viviana Vinci (Componente)	<i>Scienze della Formazione Primaria</i> - Area psico- pedagogica - Settore scientifico- disciplinare PAED/02 (ex M-PED/03)	Michele Tirelli	<i>Patrimonio e Turismo culturale</i>

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) è in carica nella composizione attuale dal 25.06.2025 per il reintegro della componente studentesca [29.01.2025 e 25.06.2025; cfr. i relativi verbali del Consiglio di Dipartimento (d'ora in poi CdD) di *Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione* (d'ora in poi Dipartimento)].

Si precisa che i dieci Corsi di Studio (d'ora in poi CdS) attivi nel Dipartimento sono tutti rappresentati in seno alla CPDS, in quanto ciascun docente componente svolge attività didattica anche in CdS diversi da quello in cui è incardinato. È inoltre garantito ed attuato un proficuo e continuo confronto con i Coordinatori e i componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi GAQ) dei rispettivi CdS afferenti al Dipartimento. Rispetto alla componente studentesca che invece, allo stato, vede formalmente rappresentati soltanto i CdS in *Lettere, Patrimonio e Turismo culturale, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze e tecniche psicologiche e Scienze della Formazione Primaria*, poiché non si dispone di Consiglieri di Dipartimento attualmente iscritti agli altri CdS afferenti al Dipartimento stesso, la CPDS ha programmato e posto in atto una modalità di scambio e confronto, allo scopo di farsi portavoce dei bisogni formativi e di orientamento di tutti gli studenti del Dipartimento, con particolare riguardo per gli iscritti ai CdS non rappresentati (cfr., da ultimi, il verbale della riunione del 2.09.2025 e la voce "Avvisi" alla pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>; infine, più diffusamente, la Sezione 1, punto 3).

La CPDS si avvale altresì del supporto tecnico-amministrativo e scientifico del dott. Severo Cardone, ora Responsabile dell'Unità di Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione (DISTUM), con particolare riferimento ai servizi di orientamento e placement.

Nel corso dell'anno la CPDS si è riunita nei seguenti giorni:

19 febbraio 2025;
24 febbraio 2025;
24 marzo 2025;
28 aprile 2025;
12 maggio 2025;
26 maggio 2025;
23 giugno 2025;
8 luglio 2025;
23 luglio 2025;
2 settembre 2025;
18 settembre 2025;
29 settembre 2025;
27 ottobre 2025;
10 novembre 2025;
28 novembre 2025;
15 dicembre 2025.

Le riunioni hanno avuto luogo prevalentemente in modalità telematica sincrona, sul portale dei servizi *e-learning* dell'Università di Foggia. I verbali delle riunioni sono disponibili *on-line* alla seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-paritetica-docenti-2025>. Dal 2017 ad oggi, inoltre, la CPDS ha sistematicamente caricato e reso disponibili in rete, nella pagina dedicata (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>), il calendario annuale delle riunioni, le convocazioni con i relativi ordini del giorno, i verbali, le Relazioni Annuali e il Regolamento di funzionamento. Della pubblicazione di tali documenti sul sito *web* del Dipartimento si è occupata, fino al 10.09.2025, la dott.ssa Maria Concetta Fioretti, allora Responsabile dell'Unità di Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione del Dipartimento, ora Responsabile della Unità web, social e web design e Referente del Sistema dei siti dipartimentali dell'Università di Foggia. Nell'ambito del progetto strategico di ristrutturazione e razionalizzazione del sistema federato dei siti *web* di Ateneo e dei Dipartimenti e dopo un adeguato e necessario passaggio di consegna, alla dott.ssa Fioretti è ora subentrato il sig. Giuseppe Ferrara, afferente al Servizio informatico Polo Studi Umanistici/Giurisprudenza e nominato Referente del Dipartimento per il sistema del sito web del Dipartimento con decreto del Direttore Generale n. 193/2025 del giorno 07.11.2025.

Questioni emerse nel corso dell'attività annuale della CPDS

1. Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica

La promozione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (d'ora in poi SAQ), fondato sulla conoscenza e sulla consapevolezza della cultura della qualità da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi AQ), aggiornato ed approvato con delibera del Senato Accademico n. 56/2025 (Prot. n. 0008776 - II/6 del 14.02.2025: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-02/sistema-assicurazione-qualit%C3%A0-della-didattica.pdf>; cfr. anche il *link* <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/organizzazione-del-sistema-di-aq>), rappresenta la maggior parte del lavoro della CPDS che, coerentemente con quanto suggerito nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo - AVA - Anno 2005 (d'ora in poi Relazione del NVA), approvata il 28.10.2025, continua a sottoporre ad analisi e a verificare che venga assiduamente aggiornata la relativa pagina *web* del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita>) e a monitorare il corretto andamento del processo di AQ, che passa attraverso i GAQ, per approdare alla CPDS stessa e, infine, al CdD.

Su costante *input* della CPDS, grazie alla collaborazione e al supporto della Delegata Dipartimentale alla *Comunicazione e sito web*, prof.ssa Rosanna Russo, del Responsabile dell'Unità di Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione (DISTUM), dott. Severo Cardone, del Referente del Dipartimento per il sistema del sito web, sig. Giuseppe Ferrara, della Responsabile del Servizio Management didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento, dott.ssa Maria Concetta Claudia Morlacco, della Responsabile Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti dell'Ateneo, dott.ssa Giovanna Pacillo, e della Responsabile Coordinamento redazionale siti web di Ateneo e dipartimentali, dott.ssa Maria Rosaria Lops, il sito risulta ora fruibile da parte dell'utenza, con particolare riferimento agli spazi *web* dedicati ai resoconti e ai documenti.

Il Dipartimento presenta *on-line* una pagina dedicata alla AQ della Didattica, con l'indicazione di composizione, organizzazione, funzioni e responsabilità dei diversi organi deputati alla AQ dell'offerta formativa (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>). Al suo interno, infatti, oltre alla sezione riservata alla CPDS, tale pagina non solo esibisce la pubblicazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti del Dipartimento degli ultimi anni (2019-2020 ~ 2024-2025), ma presenta anche sezioni dedicate: ai Processi AQ dei CdS, con la descrizione del percorso di studio, degli obiettivi formativi, degli sbocchi occupazionali e dell'offerta formativa dell'anno accademico di riferimento per ciascun CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea>), la pubblicazione dei calendari delle riunioni, delle Analisi della domanda di formazione e dei verbali delle riunioni stesse (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds>); ai Comitati di Indirizzo e alle Consultazioni con le parti sociali per ciascun CdS, con le indicazioni relative alla composizione e ai verbali delle consultazioni; alle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (d'ora in poi SUA-CdS); ai Rapporti di Riesame Ciclico; alla pagina inerente alla Gestione reclami e suggerimenti studenti/Corso di studi.

In un'altra pagina collegata a quella dei Corsi di Laurea, sono altresì reperibili tutte le informazioni relative ai Servizi di Orientamento di Dipartimento e di Ateneo (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento>), ai Tirocini (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini>), ai Corsi di Dottorato di Ricerca

(<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/dottorati-di-ricerca>), ai Corsi di Alta Formazione (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/alta-formazione>) e al Centro di Formazione della Docenza (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/centro-formazione-della-docenza>).

Per quanto concerne le modalità di erogazione delle attività didattiche, anche per gli anni accademici 2024-2025 e 2025-2026 fanno fede le “Linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche e il potenziamento della didattica tradizionale”, elaborate dall’Ateneo, inviate per posta elettronica dall’allora Responsabile Area Didattica e Servizi agli Studenti, dott. Raffaele Carrozza, ai Direttori dei Dipartimenti e ai Manager Didattici il 05.08.2022 ed inoltrate per posta elettronica nella stessa giornata dal Direttore del DISTUM a tutta la comunità dei docenti. Tali Linee guida disciplinano lo svolgimento della didattica sia dei CdS convenzionali sia di quelli erogati in modalità *blended*, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Pertanto resta attivo il portale dei servizi *e-learning* di Ateneo (<https://elearning.unifg.it/>), utilizzato non solo per le specifiche attività e metodologie di didattica trasmissiva impiegate, ma anche per lo svolgimento di riunioni organizzate nella modalità *on-line* ovvero mista; sicché gli esperti del Centro *E-Learning* di Ateneo (d’ora in poi CEA) continuano ad essere a disposizione della comunità accademica, per supportare le diverse attività condotte sulla piattaforma.

Quanto alla formazione della docenza, significativa risulta la promozione, da parte dell’Ateneo, di percorsi di formazione sulle più rilevanti questioni didattiche e docimologiche che interessano la professionalità del docente universitario, con specifico riguardo alle procedure del sistema AVA, rispetto ai quali il Dipartimento si è sempre mostrato particolarmente sensibile. Nel 2022, con D.R. n. 2128/2022, è stato creato il Centro di Formazione della Docenza dell’Università di Foggia (cfr. il relativo Regolamento di funzionamento: <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2024-04/regolamento-centro-formazione-docenza.pdf>), che ha sede presso il DISTUM e si articola in due Unità: 1. Formazione degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado; 2. *Faculty Development* universitario (cfr. la seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/centro-formazione-della-docenza>). Per l’area *Faculty Development* il Centro si è dotato di un Direttore Scientifico (con decreto di nomina del Rettore ad aprile 2025), di una Commissione Tecnico-Scientifica e di un Comitato Tecnico-Organizzativo. Il Centro pianifica e realizza una serie di attività formative e di ricerca: a) seminari, iniziative, Master Class e *workshop*, volti a sviluppare le competenze didattiche dei docenti universitari; b) comunità di pratica; c) promozione di progetti di didattica innovativa che coinvolgono i diversi CdS; d) accompagnamento dei docenti che adottano strategie didattiche innovative; e) organizzazione del sistema per l’assolvimento delle n. 30 ore di formazione obbligatoria dei docenti neoassunti, come previsto dalla delibera del Senato Accademico Prot. n. 0028477 del 03.11.2016.

2. Questionari di valutazione della qualità della didattica

Relativamente ai questionari di valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti si rileva quanto segue. Nella consapevolezza del valore della rilevazione delle opinioni degli studenti, obbligatoria per legge (art. 1, c. 2, della L. 370/1999) e parte integrante del SAQ degli Atenei, la CPDS ha sempre segnalato la necessità di sensibilizzare quanto più possibile gli studenti in merito all’opportunità della compilazione del questionario come importante strumento di comunicazione con gli organi del Dipartimento e dell’Ateneo preposti all’assicurazione della qualità della didattica, nonché come necessario strumento di azione concreta sulla qualità della didattica e dei servizi offerti (cfr. la Relazione del NVA 2025). Pertanto, al fine di sensibilizzare e

motivare gli studenti alla compilazione dei questionari, su iniziativa del Presidio della Qualità di Ateneo (d'ora in poi PQA) e nell'ambito di ciascun semestre, si organizza la "Settimana dello Studente", nel corso della quale i docenti, affiancati dai rappresentanti degli studenti nella CPDS e nei GAQ, comunicano e discutono in aula con i fruitori e principali attori del percorso formativo, dedicando una parte della propria lezione anche alla compilazione dei questionari e sottolineando l'importanza strategica delle rilevazioni delle opinioni degli studenti ai fini del continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa e, più in generale, della didattica. Per tutti e tre i processi relativi alla "Settimana dello Studente", avviati nell'a.a. 2024-2025 (I e II semestre) e nell'a.a. 2025-2026 (I semestre), la CPDS ha curato la comunicazione delle informazioni sul sito del DISTUM (in particolare, rispetto all'ultima iniziativa, cfr. l'avviso pubblicato sulla relativa pagina *on-line*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/al-la-settimana-dello-studente-dal-12-al-21-novembre-2025>). Nel caso degli insegnamenti interessati dall'iniziativa, in aula sono stati restituiti i dati desunti, in forma aggregata, dai questionari compilati nel precedente anno accademico, per sollecitare una corretta e consapevole compilazione da parte degli studenti; con loro sono stati altresì condivisi gli ottimi risultati raggiunti, anche a seguito di interventi di risoluzione intrapresi in rapporto ad alcune criticità rilevate negli anni accademici precedenti, a conferma della centralità dei questionari nell'ottica di un processo di trasformazione e di qualificazione della didattica universitaria, che vede nello studente il suo reale protagonista.

Per quanto concerne la didattica, è stata messa in opera una accurata revisione dei programmi di insegnamento, tanto nei GAQ, quanto nella CPDS, attuando una attenta verifica della coerenza tra carichi didattici, materiali di studio e modalità di esame (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 31.05.2024 e 26.05.2025). Tutto ciò anche in risposta a quanto richiesto dal NVA, che nelle Relazioni Annuali pone sempre in rilievo la necessità di sensibilizzare gli studenti rispetto all'utilità della compilazione dei questionari e alla garanzia di totale anonimato della procedura, al fine di combattere il rischio di mancata compilazione in virtù della non obbligatorietà della procedura stessa (su cui vd. *infra*). Nello specifico, l'analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti si basa sull'applicazione delle "Linee guida per la stesura della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti", oltre che delle "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)", predisposte dal PQA. Esse stabiliscono due valori di indice di sintesi: 2,5 e 3,25/4. Ciascun CdS prende dunque in esame gli insegnamenti con una valutazione media inferiore a 2,5, allo scopo di risolvere le criticità segnalate dagli studenti; mentre gli insegnamenti con valutazione media superiore a 2,5 ma inferiore a 3,25, pur avendo ricevuto un giudizio positivo, vengono monitorati dal CdS stesso, nella prospettiva di un continuo miglioramento; infine, gli insegnamenti con valutazione media uguale o superiore a 3,25 si considerano come pienamente positivi. A tal riguardo, si precisa che nella presente Relazione non vengono riportati gli insegnamenti con una valutazione media uguale o superiore all'indice di sintesi 2,5 ma inferiore a 3,25. Per quanto concerne la condivisione e la pubblicizzazione delle rilevazioni desunte dai questionari compilati dagli studenti, come si è accennato, sul sito *web* del Dipartimento vengono pubblicati i dati aggregati dei questionari suddivisi per CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazioni-delle-opinioni-degli-studenti-cds>).

Gli esiti delle rilevazioni effettuate nell'a.a. 2024-2025 sono stati opportunamente ed ulteriormente approfonditi nell'ambito del CdD del 03.12.2025: dall'analisi condotta non sono emerse criticità evidenti. Tuttavia, per quanto attiene alla procedura di visualizzazione degli esiti

dei questionari compilati dagli studenti nell'a.a. 2024-2025, si registra una disfunzione sulla piattaforma U-Gov, all'interno della sottosezione denominata "Report per Presidenti Commissione Paritetica" (sezione "Report valutazione didattica"): qui, infatti, non risultano disponibili i report di alcuni insegnamenti (ad es., quelli di *Storia della filosofia antica* per il CdS Magistrale Interclasse in *Filologia, Letterature e Storia*), che invece sono correttamente accessibili dalla sottosezione "Report per Docenti". Si fa presente, peraltro, che un analogo problema tecnico era stato già riscontrato e risolto in relazione agli esiti dei questionari somministrati nel primo semestre dell'a.a. 2022-2023 (cfr. il verbale della CPDS del 12.05.2023 e il verbale della riunione congiunta e allargata dei GAQ dei CdS in *Lettere, Filologia, Letterature e Storia, Lingue e culture straniere* e *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* del 16.02.2024). Non ha avuto riscontri, invece, quanto registrato nella Relazione Annuale 2024 della CPDS in riferimento all'a.a. 2023-2024.

Si rileva inoltre che, come già nella Relazione del NVA 2024 (anno accademico di riferimento: 2022-2023), anche nella Relazione del NVA 2025 (anno accademico di riferimento: 2023-2024) il DISTUM viene indicato come il Dipartimento che continua a documentare la più significativa riduzione del numero di questionari compilati, passando da n. 5903 questionari compilati per l'a.a. 2022-2023 a n. 5023 questionari nel 2023-2024 (-880 questionari compilati), a fronte del complessivo trend crescente di questionari compilati a livello di Ateneo. Si aggiunga, tuttavia, che l'a.a. 2024-2025 registra una significativa inversione di tendenza con un numero complessivo di n. 8432 di questionari compilati per il Dipartimento (+3409 questionari compilati).

3. Composizione della CPDS

Come si è detto, in seno alla CPDS è attualmente rappresentata soltanto la componente studentesca dei CdS in *Lettere, Patrimonio e Turismo culturale, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze e tecniche psicologiche* e *Scienze della Formazione Primaria*. Pertanto la CPDS stessa ha deliberato di offrire indistintamente a tutti gli studenti iscritti ai CdS del Dipartimento la possibilità di essere ascoltati, su appuntamento, per effettuare eventuali segnalazioni e/o proporre suggerimenti ovvero chiedere informazioni (cfr., da ultimo, il verbale del 02.09.2025). Pertanto ci si può rivolgere ai Componenti della CPDS secondo la seguente suddivisione in sottocommissioni (cfr. la succitata pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>, alla voce "Avvisi"):

- prof. Giuseppe Annacontini (Via Arpi n. 155, I piano, stanza n. 24) e sig.ra Maria Elena Ruggiero (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per il CdS in *Scienze della Formazione Primaria*;
- prof. Leonardo Carlucci (Palazzo Ricciardi Piazza Santa Chiara n. 1, I piano, stanza n. 6) e sig.ra Marika Patania (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano) per i CdS in *Scienze e tecniche psicologiche* e *Psicologia Scolastica*;
- prof.ssa Silvia Evangelisti (Via Arpi 176, I piano, stanza n. 22) e sig.ra Antonella Bongo (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per i CdS in *Lettere e Patrimonio e Turismo culturale*;
- prof.ssa Tiziana Ingravallo (via Arpi 176, II piano, stanza n. 10) e sig.ra Francesca Pia Russo (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per i CdS in *Lingue e Culture straniere* e *Lingue e culture per la comunicazione internazionale*;
- prof.ssa Francesca Sivo (via Arpi 176, II piano, stanza n. 23) e sig. Michele Tirelli (Aula

Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per il CdS in *Filologia, Letterature e Storia*;

- prof.ssa Viviana Vinci (via Arpi 155, I piano, stanza n. 20) e sig.ra Gabriella Pia Sansone (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per i CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione e Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*.

La soluzione adottata dalla CPDS come buona pratica di ascolto in mancanza della rappresentanza studentesca per alcuni CdS del Dipartimento è stata giudicata valida dal PQA (cfr. Monitoraggio Relazioni Annuali CPDS 2024, p. 3).

4. Azioni di monitoraggio e supervisione dei processi di assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento

In linea con quanto promosso dal PQA, richiesto dal NVA e dichiarato nel SAQ (cfr. la pagina web <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita>), la CPDS nutre piena consapevolezza sia della propria funzione di indirizzo sia del proprio ruolo nel processo di monitoraggio e stimolo al continuo miglioramento delle attività svolte nell'ambito dei diversi CdS e dell'intero Dipartimento (cfr. la Relazione AVA 2025 del NVA). A tal proposito, al fine di promuovere con maggiore assiduità ed efficacia i processi di gestione delle criticità emerse, la CPDS effettua una costante opera di monitoraggio delle attività avviate da tutti gli attori del SAQ del Dipartimento, al fine di ottenere un resoconto annuale delle attività progettate e realizzate nei diversi settori della formazione e dell'orientamento degli studenti; inoltre, avanza proposte e sollecita la presa in carico dei problemi, verificando la risoluzione delle criticità rilevate.

Nei due anni considerati la CPDS ha espresso pareri sulle seguenti procedure ed attività:

- 1) Modifica dei Regolamenti didattici dei CdS afferenti al Dipartimento per gli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2026 (cfr. i verbali dei giorni 05.03.2024, 09.04.2024, 29.04.2024, 31.05.2024, 24.02.2025 e 28.04.2025);
- 2) Modifica del Regolamento Unico di Tirocinio dei CdS del Dipartimento (cfr. i verbali dei giorni 15.07.2024 e 26.05.2025);
- 3) Regolamento di Tirocinio del CdS Magistrale Abilitante in *Psicologia Scolastica* (cfr. i verbali dei giorni 05.03.2024 e 02.09.2025);
- 4) Calendario delle lezioni degli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2025 (cfr. i verbali dei giorni 12.02.2024 e 03.09.2024, 19.02.2025 e 18.09.2025);
- 5) Modifica del Regolamento per la disciplina della composizione e delle funzioni della CPDS (cfr. il verbale del 05.02.2024);
- 6) Proposta di gestione ecosostenibile delle tesi di laurea (cfr. il verbale del 05.03.2024);
- 7) Revisione delle "Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici per l'applicazione dei Regolamenti per la prova finale di Ateneo" (cfr. il verbale del 31.05.2024);
- 8) Redazione delle "Linee guida per la gestione e lo svolgimento delle attività didattiche rivolte agli studenti stranieri in mobilità Erasmus in entrata" (cfr. il verbale del 01.07.2024);
- 9) Proposta di "Attività culturali rivolte agli studenti stranieri in mobilità Erasmus in entrata e agli studenti del DISTUM" (cfr. il verbale del 01.07.2024);
- 10) Calendario didattico degli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2026 (cfr., rispettivamente, i verbali dei giorni 01.07.2024 e 08.07.2025);

11) Modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (da ora in poi OFA; cfr. i verbali dei giorni 15.07.2024, 26.05.2025, 23.07.2025 e 10.11.2025);

13) Adeguamento degli ordinamenti didattici dei CdS del Dipartimento per l'a.a. 2024-2025 (cfr. i verbali dei giorni 30.09.2024 e 24.10.2024).

Come di consueto, inoltre, la CPDS ha curato le attività di analisi e monitoraggio relativamente ai seguenti documenti:

- 1) SUA-CdS 2024 e 2025 (cfr. i verbali dei giorni 09.05.2024, 30.08.2024, 28.04.2025 e 23.07.2025);
- 2) Schede di Monitoraggio Annuale (da ora in poi SMA) per gli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2026 (cfr. i verbali dei giorni 21.11.2024 e 28.11.2025);
- 3) Relazione del NVA 2024 e 2025 (cfr. i verbali dei giorni 21.11.2024 e 10.11.2025);
- 4) Schede degli insegnamenti degli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2026 (cfr., rispettivamente, i verbali dei giorni 31.05.2024, 11.12.2024 e 26.05.2025);
- 5) Rapporto Statistico dei Questionari sui servizi - a.a. 2023-2024 e 2024-2025 (cfr. i verbali dei giorni 11.12.2024 e 28.11.2025);
- 6) Rapporti di Riesame Ciclico 2024 (da ora in poi RRC; cfr. il verbale del giorno 11.12.2024).

Come si è detto, la CPDS ha proceduto altresì all'analisi dei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti per gli aa. aa. 2023-2024 e 2024-2025 (cfr. i verbali dei giorni 01.07.2024, 21.11.2024, 23.06.2025 e 27.10.2025); ha organizzato la "Settimana dello Studente", iniziativa di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (cfr. i verbali dei giorni 02.04.2024, 24.10.2024, 24.03.2025 e 10.11.2025) e ha posto in atto un processo di dialogo e confronto fra i diversi attori del SAQ della didattica del Dipartimento, con particolare riferimento ai Delegati Dipartimentali (cfr. i verbali dei giorni 01.07.2024 e 23.06.2025) e ai Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento (cfr. i verbali dei giorni 09.05.2024, 11.12.2024, 12.05.2025 e 10.11.2025).

Come si evince dai verbali redatti in chiusura d'anno (cfr., da ultimi, i verbali dei giorni 23.12.2024 e 15.12.2025, rispettivamente, per gli aa. aa. 2023-2024 e 2024-2025), le riunioni della CPDS si svolgono secondo una precisa programmazione: la Commissione, infatti, calendarizza su base annuale il proprio lavoro, predispone e pubblica *on-line*, sulla pagina dedicata, un calendario di incontri con frequenza almeno mensile lungo tutto il corso dell'anno, al fine di garantire un costante e puntuale monitoraggio delle attività da valutare, come si legge anche nella Relazione del NVA. La regolare programmazione delle riunioni è modulata sulla base del SAQ di Dipartimento e di Ateneo (cfr., ad es., il verbale del 30.09.2024), oltre che dell'insorgenza di specifiche esigenze nelle dinamiche ordinarie.

La CPDS ha accolto l'invito a partecipare all'incontro di formazione dal titolo "Processi di Assicurazione della Qualità in AVA3 e visita di accreditamento ANVUR", che ha avuto luogo il 18 dicembre 2024, dalle ore 10:00 alle ore 13:00, presso l'Aula I del Dipartimento di Giurisprudenza ed è stato condotto dal prof. Marcantonio Catelani, Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Foggia. Tale iniziativa, promossa dalla Delegata del Rettore al Coordinamento delle attività di programmazione e accreditamento, prof.ssa Mariarosaria Lombardi, e dal Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Domenico Martinelli, si inquadra nell'ambito delle attività di formazione dirette alla diffusione della cultura della qualità, previste nella pianificazione 2024-2026 del Presidio stesso.

Insieme alla Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Barbara De Serio, e al Delegato Dipartimentale alla Didattica e Referente DISTUM presso il PQA, prof. Gianni Antonio Palumbo, ai fini della preparazione alla visita della Commissione di Esperti di Valutazione (d'ora in poi CEV) dell'ANVUR per l'accreditamento periodico dell'Ateneo di Foggia, in programma per il mese di dicembre 2025, la CPDS ha calendarizzato e organizzato i seguenti incontri di Formazione sui Processi AVA, dedicati al personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario e ai rappresentanti degli studenti del Dipartimento: 1) "La Commissione Paritetica Docenti-Studenti" (19 marzo 2025, Relatrici: proff. Barbara De Serio e Francesca Sivo); "I Gruppi di Assicurazione della Qualità" (24 marzo 2025, Relatrice: prof.ssa Maria Stefania Montecalvo); "Il Presidio della Qualità" (31 marzo, Relatore: prof. Gianni Antonio Palumbo); "Il Nucleo di Valutazione" (16 aprile 2025, Relatrice: prof.ssa Tiziana Ragno); "L'ANVUR" (28 aprile 2025 prof.ssa Alessandra Beccarisi). È in programma, peraltro, un nuovo ciclo di incontri di Formazione sui Processi AVA, che si svolgerà nei primi mesi dell'anno 2026 (cfr. il verbale del Collegio dei Coordinatori del 10.12.2025).

In vista della visita CEV, inoltre, la Presidente della CPDS ha collaborato alla stesura delle Schede di Autovalutazione del Dipartimento e del CdS in *Lettere L-10*, oltre che dell'Ateneo, e partecipato e/condotto una serie di incontri di formazione rivolti a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo-bibliotecario.

Suggerimenti e indicazioni di buone pratiche da segnalare al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione di Ateneo

1. Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti

Per quanto concerne la disfunzione tecnica riscontrata relativamente alla procedura di visualizzazione degli esiti dei questionari compilati dagli studenti negli aa. aa. 2023-2024 e 2024-2025 sulla piattaforma U-GOV, all'interno della sottosezione denominata "Report per Presidenti Commissione Paritetica" (sezione "Report valutazione didattica"), si suggerisce al PQA di procedere ad un immediato confronto con il Servizio Elaborazione dati e supporto alle decisioni di Ateneo, ai fini della presa in carico, della gestione e dell'individuazione/implementazione di adeguate e possibili soluzioni al problema riscontrato, anche e soprattutto per garantire la corretta acquisizione dei dati in vista delle rilevazioni relative all'a.a. 2025-2026.

Per quanto attiene al quesito B3 della Sezione 3 (*Secondo gli studenti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?*), molto si apprezza l'accoglimento, da parte del PQA, della proposta, più volte avanzata, anni addietro, dalla CPDS (cfr. le Relazioni Annuali precedenti), di distinguere gli indicatori da prendere in considerazione, per poter fornire una risposta obiettiva ed individuare delle efficaci e mirate strategie migliorative: le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati durante i diversi insegnamenti (indicatore n. 1) prescindono, infatti, dai metodi, dagli strumenti e dai materiali didattici utilizzati dai singoli docenti durante l'insegnamento. Si torna a far presente, tuttavia, che l'indicatore relativo alle conoscenze preliminari meriterebbe un'attenzione ancor più specifica (e, dunque, non strettamente connessa ai metodi, agli strumenti e ai materiali didattici di ciascun insegnamento impartito), per consentire una riflessione più circostanziata sull'organizzazione dell'offerta formativa e sulla strutturazione di più coerenti percorsi di studio.

Analogamente si rileva che il quesito n. 2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) prescinde dalla qualità del lavoro del docente, prestandosi piuttosto a valutazioni

meramente soggettive da parte degli studenti. Si rammenti peraltro che, prima dell'approvazione in CdD, tutte le Schede degli insegnamenti (*Syllabi*) passano sempre al vaglio dapprima dei GAQ dei rispettivi CdS, poi della CPDS, i quali certificano l'attinenza e la coerenza tra carico di studio (testi di riferimento), obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, pertanto, di distinguere l'indicatore in questione dagli altri relativi alla sezione "Insegnamento" (materiale didattico, modalità di esame ed organizzazione complessiva), ai fini di una più obiettiva valutazione della qualità del lavoro svolto dal docente e della eventuale e conseguente individuazione di più efficaci e mirate strategie migliorative.

Con la nota prot. n. 64074 - II/22 del 03.11.2025, il PQA ha definito le finestre temporali per la somministrazione del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a. a. 2025-2026: per il primo semestre, dal 27 ottobre 2025 al 28 febbraio 2026; per il secondo semestre, dal 17 marzo al 7 luglio 2026. Tuttavia, dal momento che la sessione invernale degli esami di laurea del Dipartimento è fissata, come da calendario, ai giorni 22-25 febbraio 2026 (cfr. la seguente pagina dedicata: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendari-didattici>) e tenuto conto che, in base all'attuale organizzazione del calendario didattico d'Ateneo, le iscrizioni sono possibili fino ad anno accademico avanzato e che l'ultima data prevista per le Prove di Verifica Iniziale (d'ora in poi PVI) è fissata alla fine del mese di marzo 2026 (cfr. il seguente *link*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa>), si suggerisce di considerare l'opportunità di prorogare il termine per la compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti: tale proroga, infatti, sarebbe da considerarsi come un'ulteriore e propizia occasione per continuare a promuovere la partecipazione alla compilazione dei questionari tra gli studenti.

2. Revisione Linee guida per la "Settimana dello Studente"

Si suggerisce, ancora una volta, di inserire nelle Linee guida per la "Settimana dello Studente" una nota finale in cui, dopo l'invio al PQA e al Direttore del Dipartimento del resoconto delle attività svolte ai fini della somministrazione dei questionari agli studenti, si possa procedere ad una accurata analisi del resoconto stesso nell'ambito dei CdD e non «con almeno un componente di ciascun GAQ del Dipartimento», come recitano le Linee guida medesime.

3. Pagine docenti e *Course Catalogue*

Si suggerisce di assicurare una migliore comunicazione tra le pagine docenti ed il servizio relativo ai programmi di insegnamento fornito dal CINECA (*Course Catalogue*). Nello specifico, sarebbe opportuno che, selezionando il nome del docente dal *Course Catalogue*, fossero disponibili non solo i programmi degli insegnamenti svolti nei diversi anni accademici, ma anche la e-mail, il settore-scientifico disciplinare di afferenza, il *link* alla pagina personale, tutte informazioni disponibili nella rubrica di Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Anno 2025

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione afferiscono i seguenti CdS:

Lauree Triennali:

- Lettere (L-10)
- Patrimonio e Turismo culturale (L-1)
- Lingue e Culture straniere (L-11)
- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19);
- Scienze e tecniche psicologiche (L-24);

Lauree Magistrali:

- Filologia, Letterature e Storia (Interclasse LM-14 e LM-15);
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38);
- Psicologia Scolastica (L-51 - Abilitante);
- Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (Interclasse LM-85 e LM-50);

Lauree Magistrali a Ciclo Unico:

- Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis).

Dall'a.a. 2019-2020 il CdS Magistrale Interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa include anche il Percorso in "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni", attivato in convenzione con l'Opera Nazionale Montessori.

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento, sulla base dei punti di forza e di debolezza trasversali ai CdS

1. *Il Dipartimento ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento, anche sulla base delle sollecitazioni della CPDS, attua una politica di qualità della didattica per accompagnare lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi e per promuovere in tutti gli attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità della didattica, a partire dagli studenti, una continua azione di monitoraggio e di autovalutazione dei servizi e delle attività, tramite il supporto del lavoro svolto dai GAQ e dal Servizio Management didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento. I problemi legati alla didattica sono oggetto di discussione collegiale nelle sedute del CdD, nelle riunioni del Collegio dei Coordinatori dei CdS (su cui vd. *infra*) e dei GAQ. Relativamente all'aspetto considerato, si segnalano i seguenti dati ed attività intraprese e/o da intraprendere relativamente ai rispettivi ambiti di pertinenza.

a) *Offerta didattica*

L'ampio ventaglio dell'offerta formativa del Dipartimento, costituito dalla presenza dei CdS Triennali in *Lettere, Lingue e culture straniere, Patrimonio e turismo culturale* (attivati nell'a.a. 2020-2021) e *Scienze e tecniche psicologiche* (avviato a partire dall'a.a. 2021-2022), sia del CdLM a Ciclo Unico in *Scienze della formazione primaria* (attivo dall'a.a. 2022-2023), nell'a.a. 2023-2024 ha conosciuto un ulteriore ampliamento, in virtù della istituzione/attivazione di due nuovi CdLM: quello in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* e quello abilitante in *Psicologia Scolastica*. Per le esigenze di quest'ultimo CdS è stato altresì redatto un Regolamento di Tirocinio dedicato ed adeguato, rendendo la relativa modulistica allegata il più possibile sovrapponibile a quella già in uso per gli altri tirocini attivi nel Dipartimento (cfr. il verbale della CPDS del 05.03.2024). Si è definitivamente concluso, inoltre, il processo di approvazione delle modifiche di ordinamento del CdS in *Lingue e culture straniere*, al fine sia di rafforzare l'offerta formativa di base, garantendo una continuità non solo con il CdLM in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale*, ma anche con i Licei e gli Istituti d'Istruzione Superiore del territorio e dell'area geografica, e dunque approfondendo il grado di specializzazione dell'offerta formativa e rendendo più competitivo il CdS stesso, sia di incrementare i rapporti di collaborazione con le aziende presenti sul territorio ed accrescere il grado di internazionalizzazione dell'Ateneo (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 02.10.2023, 31.10.2023 e 29.04.2024).

Inoltre, come richiesto dal PQA e a seguito della pubblicazione delle Note ministeriali prot. n. 12330 del 28.06.2024 e prot. n. 17071 del 24.09.2024, è stato formalizzato l'accesso da parte dei rispettivi GAQ del Dipartimento alla procedura semplificata per l'adeguamento degli Ordinamenti didattici dei CdS alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023), sulla base in particolare dell'esame del QuadroA4.d del RAD, da inserire nella SUA-CdS e relativo alla "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative" (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 30.09.2024 e 24.10.2024, nonché i verbali del Collegio dei Coordinatori del 09.09.2024 e del CdD del 25.10.2024). I Corsi interessati (non era infatti coinvolta nel processo la LM-85bis) hanno ottenuto l'accesso alla procedura semplificata di modifica degli ordinamenti didattici con parere favorevole espresso dal

Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 19 dicembre 2024. In tal senso, dunque, si rileva la buona capacità di tutti i CdS di garantire la corrispondenza tra i profili culturali e professionali in uscita e le attività formative proposte. In tale direzione, si segnala anche il processo di monitoraggio, approvazione e revisione su e delle Schede di insegnamento (*Syllabi*), tanto per l'a.a. 2024-2025, quanto per l'a.a. 2025-2026, così come promosso dalla CPDS, la quale certifica la coerenza e attinenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (cfr. i verbali del CdD dei giorni 05.06.2024 e 28.05.2025, nonché i verbali della CPDS dei giorni 31.05.2024 e 26.05.2025). Il *format* delle schede proposto dal PQA ha fornito, peraltro, gli elementi essenziali del *Syllabus*, consentendo di fornire un'informazione completa ed uniforme riguardo agli insegnamenti impartiti all'interno di ciascun CdS.

Più in generale, in riferimento alle azioni messe in opera dall'Ateneo e dal Dipartimento al fine di creare un "ponte" diretto con il mondo del lavoro e, dunque, all'attenzione rivolta ai percorsi di formazione *post lauream*, che interessano anche i CdS afferenti al DISTUM, si segnala che, dall'a.a. 2023-2024, sono stati attivati dall'Università di Foggia i percorsi universitari o accademici abilitanti di formazione iniziale per i docenti delle scuole secondarie superiori di I e II grado, 60 e 30 CFU, di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 59 del 2017 e dell'art. 7, c. 2 del DPCM 04.08.2023. La struttura di riferimento preposta al coordinamento delle attività organizzative di tali percorsi è il Centro multidisciplinare di Ateneo, denominato Centro di Formazione della Docenza dell'Università di Foggia, istituito presso il Dipartimento di Studi Umanistici con delibera del SA nella seduta del 07.11.2023 e in ottemperanza a quanto stabilito dal succitato DPCM (cfr. il *link* <https://www.unifg.it/studiare/post-lauream/formazione-insegnanti/60-30-cfu>).

L'ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento (da n. 4 CdS attivi nell'anno accademico 2019-2020 a n. 10 CdS attivi nell'a.a. 2024-2025), pur sostenuto dai requisiti minimi di docenza come previsto dalle fonti normative in materia (D.M. 1154/2021) e dall'opera solerte degli uffici competenti, ha richiesto tuttavia, ancora una volta, un notevolissimo sforzo da parte delle risorse interne del Dipartimento a livello di personale docente e personale tecnico-amministrativo, anche per via dei grandi numeri registrati a livello di iscrizioni e immatricolazioni. A garanzia dei requisiti di docenza, è stato rivisto più volte l'elenco dei docenti di riferimento (cfr. il D.D. 1069/2025 del 30.06.2025, prot. n. 0037972 - III/2, portato a ratifica nel CdD del giorno 28.07.2025), considerando sia le nuove unità di personale docente, sia le procedure di mobilità che hanno interessato alcuni colleghi. Gli Uffici e, nello specifico, le unità di personale tecnico-amministrativo impiegate presso il Servizio Management Didattico e processi AQ della Didattica si sono avvantaggiati, dall'a.a. 2024-2025, di un incremento - sia pur esiguo - delle risorse del personale, per far fronte con efficacia alle numerose mansioni previste. In questo senso, nonostante si sia ormai ben consolidato l'impegnativo processo di transizione delle Segreterie Studenti e Didattica verso il modello centralizzato e, dunque, il nuovo modello di tecnostruttura, secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale n. 576/2020 (Prot. n. 0039189 - I/9 del 22/10/2020), permane l'esigenza di supportare ulteriormente la dotazione delle risorse interne al Dipartimento, anche in considerazione dell'incremento dell'offerta formativa. Circa le modalità di svolgimento dell'attività didattica, degli esami di profitto e di laurea, per l'a.a. 2022-2023 sono state elaborate le "Linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche e il potenziamento della didattica tradizionale" dell'Università di Foggia, rese note con comunicazione inviata ai Direttori di Dipartimento da parte dell'Area Didattica e Servizi agli studenti dell'Ateneo (in data 05.08.2022). Sono state pertanto ripristinate, in via definitiva, le modalità di erogazione

previste, rispettivamente, per i CdS convenzionali e *blended* (con suggerimento, nell'ambito dell'art. 4 delle suddette Linee Guida, per i CdS *blended*, delle seguenti formule: 1/3 didattica in presenza e 2/3 in *e-learning*; 1/2 didattica in presenza e 1/2 in *e-learning*; 2/3 didattica in presenza e 1/3 in *e-learning*). A tal proposito, si ricorda che la maggioranza dei CdS attivi presso il Dipartimento contempla l'erogazione dell'offerta formativa, secondo ordinamento, in modalità *blended* (mista): nel rispetto della normativa nazionale vigente, dunque, più del 10% ma non oltre i 2/3 del totale delle attività formative vengono erogati in modalità telematica; la parziale erogazione in tale modalità, tuttavia, non può riguardare le attività didattiche laboratoriali; non è consentita, inoltre, la registrazione delle attività didattiche in presenza (cfr. i Regolamenti didattici dei rispettivi CdS). Anche per lo svolgimento degli esami di profitto e delle lauree si è definitivamente ripristinata come unica modalità di svolgimento quella in presenza, già vigente a partire da maggio 2022 (cfr. l'art. 7). Tale definitivo ripristino delle modalità pregresse di erogazione della didattica, accompagnato a livello di Ateneo, e conformemente di Dipartimento, ha ormai ristabilito una dimensione di insegnamento/apprendimento e di verifica dei risultati conforme alle modalità di erogazione previste che se, da un lato, non annulla e anzi conferma le attività di implementazione di mezzi e strumenti per la didattica *on-line* come opportunità per innovare metodologie e forme della didattica, anche in tema di bisogni espressi da specifiche tipologie di studenti (ad es., gli studenti lavoratori), dall'altro, ribadisce e concretizza la risposta alla necessità di ricostruire il tessuto di relazioni vive, che è parte della formazione personale e culturale di docenti e studenti.

Va ricordato altresì che, in data 30.10.2023, il Senato Accademico (d'ora in poi SA) e il Consiglio di Amministrazione (d'ora in poi CdA) hanno approvato le "Linee Guida per la procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti" sia per garantire, in maniera uniforme, la ricezione, l'analisi e il trattamento di reclami, segnalazioni e suggerimenti provenienti dagli studenti dei CdS dell'Ateneo, sia per individuare le attività necessarie alla loro corretta gestione, a partire dalla presa in carico, da parte dei CdS interessati. Come previsto dal nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3 e da quanto prescritto dal DM 1154/2021 e a seguito di puntuale monitoraggio sulle specifiche procedure adottate a livello di CdS per la gestione di eventuali reclami da parte degli studenti, chiesto dal Direttore Generale e condotto dal funzionario Responsabile del Servizio U.R.P. incardinato nell'Area Gabinetto del Direttore Generale, è stata rilevata, in accordo con il Presidente del PQA e il Delegato Rettorale alla Didattica, la necessità che tutti i CdS venissero dotati di un'unica procedura, facilmente accessibile, per la gestione dei reclami degli studenti, consentendo, altresì, ai medesimi la possibilità di inviare segnalazioni e suggerimenti relativi allo svolgimento delle attività didattiche dei CdS. Il processo di ricezione, presa in carico e gestione di eventuali reclami da parte degli studenti confluisce, infatti, nel SAQ dell'Ateneo, con specifico riferimento alla sua declinazione per la didattica, e rappresenta un fondamentale strumento a supporto del processo di riesame e continuo miglioramento dei CdS. In base alle suddette Linee Guida, responsabile per l'attuazione della procedura di ricezione/gestione e conclusione dell'istanza di reclamo/segnalazione/suggerimento è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (d'ora in poi U.R.P.), che si avvale di una specifica procedura informatizzata disponibile sul *Ticketing Portal Helpdesk* (helpdesk.unifg.it) e a cadenza semestrale redige un report dei reclami ricevuti da inviare al Coordinatore e al GAQ del CdS, alla CDPS e al Direttore del Dipartimento interessati, oltre che al Responsabile dell'Area amministrativa competente e ai Responsabili dei Servizi Management didattico e processi AQ della didattica, per

consentire loro di effettuare una serie di analisi comparative e di approfondimento ed apportare soluzioni migliorative alle criticità riscontrate (cfr. l'apposita pagina *web* <https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>). Tale nuovo ed importante strumento risulta noto ed operativo anche presso il DISTUM (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 05.03.2024; 01.07.2024 e 21.11.2024, relativamente al primo e al secondo report semestrale dell'anno 2024 (rispettivamente, novembre 2023-aprile 2024 e maggio-ottobre 2024); 26.05.2025 e 27.11.2025, relativamente al primo e al secondo report semestrale dell'anno 2025 (rispettivamente, novembre 2024-aprile 2025 e maggio-ottobre 2025)).

Oltre ai GAQ e ai Comitati di Indirizzo, per garantire e promuovere processi coordinati sistemici in materia di assicurazione della qualità della didattica, nel CdD del 29.11.2023 è stato istituito un Collegio dei Coordinatori dei rispettivi CdS, che si riunisce periodicamente, a cadenza almeno bimestrale, ed è composto da: il Direttore del Dipartimento, che lo presiede; il Delegato del Direttore del Dipartimento per la Didattica, che lo presiede in assenza del Direttore; i Coordinatori dei CdS; il Componente del PQA designato dal DISTUM. Tale Collegio ha il compito di: accompagnare le attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal PQA in collaborazione con i GAQ e la CPDS; contribuire alla revisione e al miglioramento dell'offerta formativa, al fine di adeguarla costantemente ai mutamenti di contesto derivanti dall'aggiornamento della domanda di formazione e dalle richieste degli *stakeholder*; monitorare l'andamento dei CdS sul piano culturale, scientifico e gestionale. Al fine di ottimizzare i flussi di comunicazione e favorire, anche tramite un processo ciclico di consultazione/azione/*feedback*, una circolare, periodica e ancor più virtuosa opera di monitoraggio dell'efficacia delle attività ed azioni promosse dai CdS e dal Dipartimento, a partire dal 18.11.2024, per volontà della Direttrice e d'intesa con il Componente del PQA designato dal Dipartimento e ora Delegato alla Didattica (nominato con D.D., Prot. n. 0050043 - II/4 del 26.09.2024 n. 1221/2024), prof. Gianni Antonio Palumbo, alle sedute del Collegio è invitata a partecipare anche la Presidente della CPDS (cfr. il relativo verbale). I verbali delle riunioni del Collegio sono disponibili nella sezione appositamente creata all'interno della seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni>.

Un'altra attività realizzata è stata la revisione "Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici per l'applicazione dei Regolamenti per la prova finale di Ateneo", a seguito di convocazione del Collegio dei Coordinatori (24.05.2024) e di confronto con conseguente parere favorevole della CPDS (cfr. il verbale del 31.05.2024). Quanto alle azioni future, il Dipartimento si impegna a considerare in modo ancor più integrato sia la dimensione procedurale e gestionale della didattica sia quella squisitamente qualitativa, anche promuovendo servizi di sostegno all'efficienza accademica e alla didattica per la prevenzione del *drop-out* ed attivando uno sportello per studenti adulti lavoratori, sempre più numerosi all'interno dei CdS del Dipartimento e con esigenze personalizzate.

Il processo di accertamento delle conoscenze di base degli studenti preimmatricolati ai CdS del Dipartimento che lo prevedono viene verificato mediante prove iniziali, volte a registrare il grado di preparazione e l'eventuale presenza di Obblighi Formativi Aggiuntivi (d'ora in poi OFA). La prova di accertamento delle conoscenze in ingresso avviene secondo modalità *on-line* sul portale *e-learning* di Ateneo per i CdS Triennali e tramite colloquio per i CdS Magistrali. Il Dipartimento definisce contenuti, modalità, commissioni e tempi. Quanto alle PVI si è resa necessaria l'organizzazione di una prova straordinaria in data 18.06.2025; invece, nel caso della definizione e della pianificazione

delle modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (da ora in poi OFA), le due date inizialmente deliberate in CdD, il 23 aprile e il 16 maggio 2025, non si sono rivelate sufficienti a consentire a tutti gli studenti di certificare l'assolvimento degli OFA. Si è ritenuto pertanto opportuno procedere all'organizzazione di due ulteriori sessioni, calendarizzate in data 08.07.2025 e 23 gennaio 2026. L'introduzione della sessione di gennaio è finalizzata a consentire agli studenti della coorte 2024-2025 che non abbiano ancora colmato gli OFA di sostenere gli esami del secondo anno, altrimenti loro interdetti. Il calendario dei test, le istruzioni tecniche relative allo svolgimento delle PVI e la descrizione delle modalità di recupero OFA (comprese quelle relative agli studenti con disabilità o DSA) sono disponibili al *link* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa>.

b) *Orientamento e Placement*

Il DISTUM è attivamente impegnato a promuovere iniziative di orientamento e di presentazione dell'offerta formativa al territorio, la cui cura è affidata, a partire dalla primavera del 2024, alle Delegate Dipartimentali all'Orientamento e Placement, proff. Rossella Palmieri e Alessandra Altamura, che hanno svolto il proprio lavoro nell'alveo delle attività promosse e coordinate dal Comitato per l'Orientamento e il Placement di Ateneo (C.O.P.A.) e finalizzate a consolidare il rapporto tra Università e Scuole secondarie di II grado attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra esperti, docenti universitari e studenti (sul tema cfr., in primo luogo, il Regolamento di Orientamento e Placement del Dipartimento, approvato dal CdD del 19.12.2023 e pubblicato sulla rinnovata pagina *web* dedicata: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamentoanche> oltre che il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>; come pure il Piano Strategico del Dipartimento 2025-2026: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/piano-strategico-di-dipartimento>). Le azioni già progettate e realizzate nel settore dell'orientamento, insieme a quelle da intraprendere, vengono poste puntualmente in rilievo nella Relazione Annuale della CPDS, nella consapevolezza che la pubblicazione di tali documenti sul sito *web* dedicato alla CPDS stessa possa essere un utile strumento di condivisione dei punti di forza della politica di qualità della didattica del Dipartimento ed una occasione di confronto e sprone a sollecitare eventuali suggerimenti ed interventi da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo. Apprezzabile risulta, in tal senso, il lavoro delle Delegate relativamente alle attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita degli studenti, in linea con le attività del *Career Development Center* di Ateneo, un centro di orientamento e accompagnamento alla carriera, istituito nel 2020 dall'Area Orientamento e Placement di Ateneo, e segnatamente dalle Delegate del Rettore all'Orientamento e al Placement, rispettivamente prof.ssa Daniela Dato e prof.ssa Mariangela Caroprese. Il Centro, che guida gli studenti nella definizione e costruzione del proprio percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera, offre un supporto anche ai Delegati dei Dipartimenti nell'organizzazione e gestione delle iniziative di orientamento, che si inquadrano all'interno delle attività organizzate dall'Ateneo. Nello specifico, il Centro progetta, coordina e pianifica strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento, *Career Construction*, sviluppo professionale e sviluppo di *Career Management Skills* per gli studenti iscritti e per quelli che, pur frequentando ancora la scuola secondaria di II grado, avvertono l'esigenza di essere orientati nella scelta del percorso universitario (cfr. la seguente pagina *web*: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>).

Per quanto attiene alle iniziative organizzate nell'a.a. 2024-2025, il primo impegno istituzionale ha riguardato l'organizzazione del *Welcome Matricole*: dal 16 al 20 settembre 2024, nell'ambito del *Welcome Matricole* "Giocare è una cosa seria", il Dipartimento ha proposto una settimana di lezioni, laboratori ed incontri per accogliere le matricole e gli studenti tutti. Durante le cinque giornate i partecipanti (circa 1.000) hanno avuto l'opportunità di partecipare alle iniziative di orientamento dedicate a fornire non solo informazioni utili sul percorso di studio prescelto, ma anche sui servizi e sulle opportunità extracurricolari offerte dall'Ateneo. Gli studenti hanno avuto, inoltre, la possibilità di interagire con docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, *tutor* e compagni di Corso di Studio, creando connessioni preziose per il loro percorso accademico. A caratterizzare l'evento, la pedonalizzazione parziale e temporanea di via Arpi, che ha consentito di organizzare all'aperto la maggior parte delle attività previste. Il programma e la fotogallery sono consultabili al seguente *link*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/giocare-e-una-cosa-seria>. Sul fronte del tutorato informativo, invece, è costantemente in atto un'azione di coordinamento e di monitoraggio delle attività di svolte. In particolare, periodicamente, i *tutor* redigono un report delle attività di orientamento/tutorato erogate. Dal report di maggio 2025 è emerso che: 1) il servizio di posta elettronica (tutorstudiumanistici@unifg.it) è particolarmente apprezzato, poiché consente di ricevere risposte celeri ed esaustive per quanti sono impossibilitati a fissare appuntamenti negli orari di sportello (in presenza e online) previsti (martedì e giovedì, ore 10.00-12.00); le *tutor*, inoltre, mostrano grande flessibilità nel concordare appuntamenti anche in orari non previsti da sportello; 2) allo sportello in presenza si recano, mediamente, n. 22 persone a settimana (numero che si sta intensificando, motivo per il quale si prevede un'ulteriore giornata di sportello in presenza, come lo scorso anno); 3) le richieste più frequenti riguardano i seguenti aspetti: procedure Esse3, immatricolazioni, bandi e frequenze per i CdS a numero programmato, tasse, ipotesi di riconoscimento crediti e tirocini. Beneficiano del servizio, dunque, non solo gli studenti già iscritti, ma anche potenziali immatricolati. Per l'a. a. 2025-2026, a favore del servizio di tutorato informativo, sono state assegnate n. 4 risorse. Rispetto al tutorato disciplinare, invece, per l'a. a. 2024-2025, sono state selezionate tre risorse: 1) n. 1 *tutor* per Latino; 2) n. 1 *tutor* per Lingua francese; 3) n. 1 *tutor* per Pedagogia generale e sociale; per l'anno accademico 2025-2026, invece, sono state selezionate tre risorse: 1) n. 1 *tutor* per Latino; 2) n. 1 *tutor* per Lingua spagnola; 3) n. 1 *tutor* per Pedagogia generale e sociale.

Nei giorni 17-20 febbraio 2025 si è svolto l'Open Week di Dipartimento per le scuole secondarie di secondo grado di Foggia e provincia. D'intesa con la Direttrice e grazie alla preziosa collaborazione dei Referenti e dei docenti dei CdS triennali, sono stati organizzati n. 21 eventi, puntualmente elencati e schematicamente descritti in una apposita tabella. A differenza dell'a. a. 2023-2024 (in cui l'Open Week era stato organizzato nel mese di maggio, comportando così la mancata copertura del maggior numero dei laboratori proposti), nell'a. a. 2024-2025 tutti i laboratori progettati sono stati effettivamente realizzati, prevedendo la partecipazione di intere classi e/o di studenti autonomi. Complessivamente, hanno partecipato n. 302 studenti (a fronte dei 149 dello scorso anno). Tutti gli eventi sono stati peraltro particolarmente apprezzati, come emerge dai questionari di gradimento somministrati a conclusione di ciascuna attività. Ad esempio, il quesito "L'attività di orientamento è stata utile?" attesta risposte positive nel 98% dei casi (abbastanza, molto, moltissimo); anche la domanda "Il laboratorio/la lezione che hai seguito è stato/a utile per chiarirti le idee sulla tua scelta futura?" ha ottenuto l'81% di risposte affermative. Parallelamente, d'intesa con l'Area Orientamento

di Ateneo, si è provveduto a gestire richieste di orientamento personalizzate, segnalate, tramite apposito *Google Form*, dai docenti degli istituti di istruzione secondaria superiore, referenti per l'orientamento, proponendo risposte calibrate (laboratori, possibilità di seguire una lezione universitaria, presentazione offerta formativa e visita agli spazi, etc.). Numerosi sono stati gli incontri realizzati sia presso gli Istituti richiedenti, curati dalle *tutor* e dai docenti dei CdS interessati, sia presso il Dipartimento, accogliendo studenti in forma autonoma o classi organizzate, accompagnate dai docenti referenti. Nell'ambito delle iniziative legate al Placement, il Dipartimento di Studi Umanistici, in continuità con la seconda edizione del Talent Space Unifg, il 4 giugno 2025 ha organizzato il Talent Space for Department. L'evento, pensato per far incontrare gli enti e le aziende del territorio con i laureati e i laureandi di tutti i CdS del Dipartimento e per creare nuove sinergie tra gli enti stessi, in un'ottica di networking, ha visto la partecipazione di n. 31 aziende/enti/cooperative (rappresentative delle province di Foggia, BAT e Bari) e di n. 131 studenti e laureati del DISTUM. Nel corso dell'evento, tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscere le diverse realtà attraverso una breve presentazione delle stesse e, successivamente, se interessati, di avere degli incontri individuali per consegnare il proprio *curriculum vitae* e realizzare colloqui conoscitivi o di selezione. Anche in questo caso è stato somministrato un questionario di gradimento sia alle aziende partecipanti sia agli studenti. I dati sono ancora in fase di elaborazione; tuttavia, da una prima lettura, risultano positivi (cfr. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/talent-space-dep-2nd-edition>). Continua ad essere attivo il servizio *Peer Career Advising* (da ora in poi PCA), di cui beneficiano n. 159 studenti del Dipartimento iscritti nell'ultimo anno (dal 01.10.2024 ad oggi), e nello specifico: n. 65 di Scienze dell'Educazione e della Formazione; n. 48 di Scienze e tecniche psicologiche; n. 12 di Lettere; n. 5 di Lingue e Culture straniere; n. 7 di Patrimonio e Turismo culturale; n. 15 di Scienze della formazione primaria; n. 4 di Scienze pedagogiche e della progettazione educativa; n. 2 di Filologia, Letterature e Storia; n. 1 di Psicologia Scolastica. I PCA assegnati al DISTUM sono n. 5 e, nel corso dell'ultimo anno, hanno realizzato n. 256 consulenze (249 individuali e 7 di gruppo) e raggiunto n. 263 studenti. Ogni PCA ha una media consulenze pari al 32%. Anche quest'anno il Team di PCA del DISTUM è stato impegnato nella progettazione dei "Tesi Labs", laboratori espressamente volti a supportare gli studenti nel processo di progettazione e stesura dell'elaborato finale, attraverso una serie di suggerimenti e simulazioni. Nell'a. a. in corso sono state realizzate n. 3 edizioni (nei mesi di marzo, aprile e maggio), che hanno visto la partecipazione di ben n. 90 studenti, di cui il 79.3% è costituito da triennalisti in corso, circa il 6% da studenti magistrali in corso e il restante 15% da studenti fuori corso. I Corsi di Laurea di provenienza sono distribuiti piuttosto equamente dal 2% al 5% per ciascuno, ad eccezione di Scienze dell'Educazione e della Formazione e Scienze e tecniche psicologiche, che rappresentano, rispettivamente, il 15% e il 26% del totale. Il picco di iscrizioni si è registrato nell'edizione di marzo (con una percentuale del 60%). In linea con il DM n. 934 del 03.08.2022 – Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola università”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – all'Università di Foggia, per l'a. a. 2024-2025, è stato assegnato un target iniziale di n. 5380 studenti. Per raccogliere manifestazioni d'interesse da parte delle scuole secondarie di secondo grado è stata predisposta una *mailing list* comprendente gli istituti di Foggia e provincia,

nonché gli istituti di provincia diversa, che hanno precedentemente partecipato ad attività promosse dall'Ateneo. A fronte di un target di n. 32 accordi da istituire con le scuole, sono stati firmati n. 46 accordi. Il numero dei percorsi attivati, con accordi di classi, è stato pari a n. 169. Tra i percorsi presenti nell'offerta formativa sono stati attivati: n. 45 percorsi "Educare alla scelta per il futuro. Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo-professionale" + "Esplorare il contesto. Le opportunità post-diploma", per un totale di n. 1.586 studenti iscritti; n. 41 percorsi "Autoimprenditorialità e futuro del lavoro. Sviluppare occupabilità, conoscere il mondo del lavoro e saper valorizzare le conoscenze e competenze acquisite" + "Esplorare il contesto. Le opportunità post-diploma", per un totale di n. 1.379 studenti iscritti; n. 44 percorsi "Progettare il futuro con le STEM. Pensiero scientifico e sfide del futuro" + "Esplorare il contesto. Le opportunità post-diploma", per un totale di n. 1.460 studenti iscritti; n. 39 "Se impari a studiare, studi di meno: successo formativo e abilità di studio", per un totale di n. 1.184 studenti iscritti. Da settembre 2024 a maggio 2025 sono stati censiti circa n. 5.540 studenti, dei quali n. 4.950 hanno ricevuto l'attestato di frequenza. Su richiesta delle proff. Anna Grazia Lopez e Daniela Dato, Referenti rispettivamente dei CdS L-19 e LM-50/85, e in seguito alla promulgazione della Legge n. 55/2024 – Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, presso il Dipartimento e in collaborazione con il Centro di Bilancio di competenze e orientamento alla carriera è stato istituito il servizio "Facciamo ordine" per gli studenti iscritti ai CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione* e *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*. L'Infopoint consente di: 1) acquisire informazioni sugli albi professionali degli educatori e dei pedagogisti (Legge n. 55/2024); 2) conoscere e mappare le realtà educative e formative che operano sul territorio; 3) avvalersi di consulenze personalizzate per l'accompagnamento alla carriera di educatore e pedagista. Gli orari di apertura dell'Infopoint sono i seguenti: martedì ore 15:00-17:00; mercoledì ore 9:30-12:30 (via Arpi n. 155, piano terra; cfr. la seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/attivazione-sportello-facciamo-ordine-futurieducatori-e-pedagogisti>). Tutti i riferimenti utili in materia sono consultabili al relativo *link*, costantemente aggiornato: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento>.

In data 8 luglio 2025, alle ore 15:00, si è svolto un incontro di orientamento e di presentazione dei Corsi di Dottorato di ricerca del Dipartimento di *Studi Umanistici*, un evento pensato per far conoscere i Corsi di Dottorato attualmente attivi e finalizzato a fornire informazioni su bandi, borse di studio ed opportunità di ricerca (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/presentazione-corsi-di-dottorato-di-ricerca-del-distum>). Il 22 luglio 2025, invece, ha avuto luogo un incontro di Orientamento ai Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento (<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento/eventi-e-iniziative/orientamento-lauree-magistrali-2025>). Il 26 settembre 2025, alle ore 15:30, in occasione della Giornata Europea delle Lingue, si è tenuta presentazione del Corso di Laurea in *Lingue e culture straniere* (L-11) rivolta alle matricole. Durante l'incontro, sotto il coordinamento dei docenti di lingua, alcuni studenti del terzo anno della Classe L-11 e della LM-38, hanno illustrato i servizi che il DISTUM mette a disposizione della comunità studentesca (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/giornata-europea-delle-lingue>). Quanto alla presentazione dell'offerta formativa 2025-2026, va infine segnalato il Welcome Matricole del Dipartimento di *Studi Umanistici*, svoltosi il 12.11.2025 a partire dalle ore 10.00 (Aula A, via Arpi n. 155) nell'ambito del Welcome Matricole Unifg. Nel corso dell'evento, pensato per accogliere i nuovi studenti iscritti a tutti i CdS Triennali e Magistrali, docenti,

tutor e consulenti alla carriera hanno illustrato i molteplici servizi gratuiti di orientamento e tutorato a disposizione della comunità studentesca. Tutti i partecipanti sono stati coinvolti in un laboratorio interattivo con il *serious game* “Kahoot” per conoscere, in forma ludica e divertente, le differenti finalità di ogni singolo servizio; al termine della mattinata, sono state organizzate delle visite guidate alla biblioteca, alle aree studio e ai diversi plessi del DISTUM. Grazie alla diffusione della notizia, tramite le pagine *web* e i canali *social* istituzionali, l’iniziativa ha raggiunto anche studenti della scuola secondaria superiore di II grado, che hanno preso parte alla giornata di benvenuto e potuto beneficiare del supporto dei *tutor* per discutere della futura scelta del CdS.

Ai fini dell’orientamento in ingresso, inoltre, si sono rivelati fortemente produttivi i *Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento* (da ora in poi PCTO; ex “Alternanza Scuola-Lavoro”), sviluppati già da alcuni anni coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra scuola, università e tessuto socio-economico del territorio. Al fine di diffondere una nuova modalità di apprendimento che, nell’avvicinare i giovani alla cultura del lavoro, possa consentire anche lo sviluppo di competenze trasversali specifiche, i PCTO rappresentano un’ottima occasione di orientamento universitario, volto a favorire una scelta più consapevole del percorso di studi da intraprendere dopo il diploma. Per tali attività un importante punto di riferimento resta la Delegata al Sistema formativo integrato e PCTO, prof.ssa Daniela Dato. Per l’a. a 2024-2025 sono state progettate per il DISTUM n. 14 diverse tipologie di percorsi, ampliando il numero di Corsi di Laurea e di docenti coinvolti: n. 16 sono le scuole che hanno partecipato, n. 72 le classi e n. 1362 gli studenti coinvolti. Come per gli anni precedenti, il prospetto delle attività svolte risulta pubblicato sulla apposita pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/pcto-alternanza-scuola-lavoro>.

Qui di seguito si riporta il dettaglio dei percorsi attivati e delle relative candidature pervenute ed accettate: *Archeologia per la valorizzazione* (n. 9 candidature); *Tra Grand Tour e viaggio in Puglia: aspetti culturali, linguistici e turistico-imprenditoriali* (n. 3 candidature); *Web Mythology* (n. 12 candidature); *Raccontiamo il futuro. Chi siamo e chi vogliamo essere* (n. 4 candidature); *Indovina chi?* (n. 5 candidature); *Chiedimi se sono felice* (n. 5 candidature); *Orientarsi alla vita* (n. 7 candidature); *Educatore 0-6 anni* (n. 3 candidature); *Educatore per l’infanzia* (n. 1 candidatura); *Im-pari-amo le differenze* (n. 2 candidature); *La psicologia tra mente e cervello* (n. 4 candidature); *Fuori di testo! Lo spettacolo della letteratura* (n. 10 candidature). Quanto al Sistema formativo integrato, invece, si segnalano svariate azioni intraprese, legate anche alle attività di terza missione: 1) Festival delle Scienze Umane per il Futuro: Storia, Territorio, Educazione, promosso dall’IIS “Federico II” di Apricena (FG), in occasione del quale il Dipartimento è stato invitato ad organizzare cinque incontri rivolti prevalentemente agli studenti del biennio e del triennio della scuola. I laboratori sono stati progettati attorno al tema dell’impegno delle scienze umane per la divulgazione della ricerca, per la costruzione del futuro e per la promozione di percorsi di cittadinanza attiva. Gli incontri si sono svolti dal 19 al 27 maggio 2025 e si sono conclusi con un momento di restituzione collettivo. Il Festival ha visto, inoltre, il coinvolgimento dei seguenti professori: Daniela Dato, Barbara De Serio, Riccardo Di Cesare, Maria Luisa Marchi, Matteo Pellegrino, Severo Cardone e Carmen Petrucci, in rappresentanza delle diverse aree scientifiche del Dipartimento; 2) Partecipazione alla progettazione e redazione del Patto educativo della città di Foggia tuttora in corso. Il 3 aprile 2025 ha avuto luogo la prima Conferenza di servizio con gli enti del Terzo Settore nell’ambito della rete di progetti per il Patto educativo della città di Foggia (“Comunità Educante Rione Candelaro”, APS Sacro Cuore, Progetto “Rete” di Fondazione ENAC Puglia ETS, FoggiaLab dell’Odv L’Aquilone), finanziati da “Con i Bambini Impresa Sociale”

nell'ambito dell'avviso Comunità Educanti del 2022. Successivamente sono stati organizzati altri incontri. Grazie al Centro di Bilancio delle competenze e orientamento alla carriera, inoltre, sono stati proposti e finanziati numerosi altri progetti, finalizzati a promuovere azioni per un sistema formativo integrato efficace e generativo; la sinossi di tali progetti è consultabile alla pagina <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-alla-carriera/progetti>.

c) *Internazionalizzazione*

Assai significativo è lo spazio rivolto all'internazionalizzazione, che vede l'Ateneo impegnato nell'adozione di strategie di promozione del reclutamento di studenti stranieri, rispetto alle quali il Dipartimento si dimostra particolarmente sensibile: cfr., al riguardo, sia le "Linee attuative della pianificazione strategica di Ateneo per la promozione del reclutamento di studenti stranieri e per incentivare la mobilità internazionale, approvate nel SA del giorno 5.04.2017 e pubblicate al link [https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-](https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_attuative_della_pianificazione_strategica_di_ateneo.pdf)

06/linee_attuative_della_pianificazione_strategica_di_ateneo.pdf, sia la seguente pagina web: <https://www.unifg.it/it/internazionale>). L'Ateneo rilascia ai laureati anche il *Diploma Supplement*, secondo le modalità consentite dal sistema "ESSE3" (cfr. il relativo link <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/certificati-e-diploma-supplement>).

Delle attività di internazionalizzazione promosse dal Dipartimento si occupano, nello specifico, i Delegati al *Programma Erasmus Plus e all'Internazionalizzazione*, proff. Roberto Goffredo e Maria Sardelli (cfr. la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/studiare-allestero>). Nella consapevolezza che l'incremento delle esperienze di mobilità internazionale (in entrata e in uscita) assume una notevole influenza sul sistema di assicurazione della qualità della didattica, in virtù di un incremento di finanziamenti, che si ripercuote, peraltro, sull'organizzazione dei CdS, anche nella direzione di un maggior numero di azioni di orientamento, anche in questo importante settore della formazione e della didattica universitaria l'attività di tutorato viene regolarmente garantita sia nella modalità *on-line* sia in presenza: i Delegati, infatti, ricevono non solo nel loro studio ma anche, previo appuntamento, *on-line* (su *Skype* e sulla piattaforma *e-learning* di Ateneo), sia gli studenti stranieri sia gli studenti interessati al programma *Erasmus*, verso i quali si sta svolgendo una intensa attività di sensibilizzazione nei confronti dell'esperienza internazionale: a tale scopo, nel Dipartimento è stato istituito anche un *InfoPoint Erasmus*, unico in tutto l'Ateneo, dedicato a studenti *incoming* e *outgoing* (su cui vd. *infra*). Nella loro relazione (cfr. il verbale della CPDS del 23.06.2025), i Delegati hanno proposto una riflessione sulla *performance* del Dipartimento di Studi Umanistici, alla luce della valutazione qualitativa e, ove possibile, quantitativa dei risultati e degli obiettivi raggiunti in termini di mobilità in uscita e in entrata di docenti e studenti, organizzazione di iniziative e progetti di cooperazione interuniversitaria per attività di studio/ricerca/formazione e di istituzione/attivazione di CdS ovvero di insegnamenti in lingua straniera (cfr. L. 240/2010, art. 2, c. 2). La mobilità temporanea in uscita di studenti e docenti costituisce l'obiettivo di internazionalizzazione più tradizionale perseguito dall'Ateneo e dal Dipartimento. Quest'ultimo, infatti, riconosce da sempre l'importanza di rafforzare sia l'internazionalizzazione della formazione, promuovendo la mobilità degli studenti con programmi di scambio, la creazione di reti di partenariato o di consorzi con università straniere per la cooperazione didattica, l'attrattività dall'estero dei CdS e delle strutture/risorse/servizi, di cui esso stesso dispone, sia l'internazionalizzazione della ricerca, incentivando la partecipazione a bandi e a reti scientifiche internazionali. Da questo punto di vista,

con riferimento ad entrambi gli ambiti di intervento, l'a. a. 2024-2025 si è positivamente connotato come periodo di intensa attività e impegno.

1) Ai fini della Relazione Annuale 2025, sono stati presi in considerazione innanzitutto gli indicatori di internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso), iC10bis (introdotto a partire dal 2023 per ricomprendere anche gli studenti fuori corso), iC11, estrapolati dalle SMA dei CdS 2024 (anni di riferimento: 2022 e 2023). L'analisi degli indicatori di internazionalizzazione, elaborati a partire da dati quantitativi disponibili per il biennio 2022-2023, conferma la positiva ripresa della mobilità studentesca *outgoing* già rilevata nella Relazione 2024, con ricadute sulle *performance* di pressoché tutti i CdS del Dipartimento, come qui di seguito riportato.

- *Scienze dell'Educazione e della Formazione*: sebbene gli indicatori mostrino un andamento altalenante, con una lieve flessione dei valori di iC10 e iC10bis nel 2022 rispetto al picco raggiunto nel 2021, le percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari o fuori corso sul totale dei CFU conseguiti restano al di sopra delle medie di area geografica e nazionali. Significativa appare la crescita dell'indicatore iC11, che nel 2022 ha raggiunto il 70% rispetto al 10,970% del 2021.

- *Patrimonio e Turismo Culturale*: dopo anni senza mobilità studentesca, il Corso ha visto nel 2022 i suoi primi, incoraggianti risultati con valori iC10 pari a 15% e iC10bis a 17,5%; un avvio che colloca il Corso medesimo sopra le medie di riferimento e lascia intravedere margini di consolidamento.

- *Filologia, Letteratura e Storia*: il CdS si distingue per un netto salto di qualità; nel 2022 gli indicatori iC10 e iC10bis per LM-14 e LM-15 si attestano su valori superiori al 60%, posizionando il Corso ben al di sopra delle medie nazionali e di area geografica. Anche l'iC11 per LM-14 nel 2023 mostra un risultato rilevante, con valori oltre il 100%.

- *Lettere*: nel 2022 i valori iC10 e iC10bis hanno raggiunto rispettivamente circa 28%, evidenziando un percorso di crescita rispetto ai dati nulli dei primi anni.

- *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*: mostra ottime *performance* per iC10 e iC10bis, con valori oltre il 40% nelle due lauree magistrali; mentre si osserva un calo dell'indicatore iC11 per LM85.

- *Lingue e Culture straniere*: si conferma tra i CdS frequentati da studenti più proiettati verso la mobilità *outgoing*, con valori che nel 2022 sfiorano o superano il 70% per entrambi gli indicatori di mobilità, segnando un deciso consolidamento della vocazione internazionale del corso.

- *Scienze e tecniche psicologiche*: si rileva un deciso miglioramento della *performance*, poiché in un solo anno gli indicatori di internazionalizzazione sono passati da valori simbolici a oltre il 25%, dimostrando un avvio promettente. Infine, i CdS di più recente attivazione, come *Scienze della Formazione Primaria*, *Psicologia Scolastica* e *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* non presentano ancora dati significativi, come è comprensibile in relazione alla fase iniziale di avvio dei Corsi medesimi.

Le tendenze restituite dagli indicatori delle SMA 2024 sono confermate dai dati disponibili per l'a. a. 2024-2025. In questo caso, la valutazione tiene conto del numero effettivo degli studenti in mobilità in uscita per l'a. a. 2024/2025 (dato fornito dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo). La relazione dei Delegati è corredata di grafici, che illustrano le "partenze", mediante 1) il dato aggregato relativo al numero totale degli studenti dell'Università di Foggia che hanno trascorso un periodo di studio all'estero durante gli anni accademici 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, con il dato previsionale relativo all'a. a. 2025-2026; 2) il dato, ripartito per Dipartimenti e

inerente agli anni accademici 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, con il dato previsionale relativo all'a. a. 2025-2026; 3) il dato disaggregato per singoli CdS afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici e relativo agli anni accademici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025: se confrontati con le tendenze restituite dagli indicatori di internazionalizzazione relativi all'a. a. 2022-2023, riportati nelle SMA dei CdS 2024, i dati relativi al numero effettivo di studenti del DISTUM che hanno aderito al programma Erasmus+ nel corso dell'a. a. 2024-2025, confermano senza dubbio una crescita d'interesse verso la mobilità in uscita, pur segnalando alcune significative battute di arresto, che necessitano di essere valutate con attenzione. A fronte dei n. 62 studenti in mobilità registrati nell'a. a. 2022-2023, n. 64 studenti hanno preso parte al programma Erasmus+ nel corso dell'a. a. 2023-2024 e n. 81 studenti sono partiti tra il primo e il secondo semestre dell'a. a. 2024-2025. Per quanto riguarda l'a. a. 2025-2026, i dati previsionali indicano la partenza di n. 92 studenti, distribuiti tra la mobilità relativa al primo semestre e quella annuale. I dati disaggregati per ciascun CdS offrono ulteriori spunti di riflessione. Si osservano infatti: 1) un'importante conferma del trend positivo, tra 2023-2024 e 2024-2025, del CdLM in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (da n. 2 a n. 13 studenti in uscita) e del CdS in *Scienze e tecniche psicologiche* (da n. 14 a n. 29 studenti in uscita), che si propongono come CdS 'trainanti' per quanto attiene la mobilità Erasmus in uscita; 2) una incoraggiante ripresa del CdS in *Lingue e Culture straniere*, del CdS in *Lettere* e del CdLM in *Filologia, Letterature e Storia*, dopo la lieve flessione registrata nel corso dell'a. a. 2023-2024 (rispettivamente, da n. 11 a n. 19 studenti in uscita; da n. 1 a n. 2 studenti in uscita; da n. 1 a n. 2 studenti in uscita); 3) una tenuta senza crescita del CdLM a Ciclo Unico in *Scienze della Formazione Primaria* (n. 2 studenti in uscita nell'a. a. 2023-2024 e nell'a. a. 2024-2025); 4) uno stato di persistente difficoltà dei CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione* e *Patrimonio e Turismo culturale* e del CdLM in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*.

Per quanto concerne la mobilità studentesca in entrata, invece, i Delegati hanno preso in esame in primo luogo l'indicatore di internazionalizzazione iC12, estrapolato dalle SMA dei CdS 2024 (anni di riferimento 2022 e 2023). Come è noto, l'indicatore è rappresentativo della percentuale di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale del Dipartimento che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, e rappresenta un parametro importante per valutare la capacità attrattiva internazionale dei CdS del Dipartimento, come qui di seguito riportato.

- *Scienze dell'educazione e della formazione*: dopo un picco iniziale nel 2019, con un valore pari a 10,7%, i dati successivi mostrano una sostanziale stabilizzazione su livelli bassissimi, con valori che oscillano tra l'1,9% e il 5,1%. Ciò suggerisce un'attrattività estera marginale e legata forse a casi isolati, senza che si configuri un trend strutturato di interesse da parte di studenti provenienti da altri paesi.

- *Patrimonio e Turismo culturale*: evidenzia un picco anomalo nel 2021, con un iC12 pari a 58,8%, verosimilmente determinato dalla presenza di un singolo studente con titolo estero in una coorte di dimensioni ridotte. Negli altri anni, l'indicatore torna a zero, a conferma della mancanza di un reale flusso di studenti stranieri.

- *Filologia, Letteratura e Storia*: l'indicatore iC12 è costantemente pari a zero, sia per LM-14 sia per LM-15, lungo tutto il periodo considerato.

- *Lettere*: anche questo CdS si caratterizza per un'attrattività pressoché nulla, con l'unica eccezione rappresentata da un valore pari a 6,3% nel 2020, che potrebbe essere spiegato dall'iscrizione di un singolo studente. Negli anni successivi i valori tornano a zero.

- *Scienze della Formazione Primaria*: attivato nel 2022, il CdS presenta indicatori fermi a zero nei primi anni di attivazione. Si tratta di un dato non sorprendente, che evidenzia tuttavia la necessità di sviluppare una strategia mirata, per attrarre studenti con titolo estero anche per questo corso.

- *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*: LM-50 ha mostrato un valore significativo nel 2019 (33,3%), seguito da valori nulli negli anni successivi; mentre LM-85 non ha mai registrato studenti con titolo estero: ciò indica un potenziale attrattivo isolato, che non si è trasformato in una tendenza stabile.

- *Lingue e Culture straniere*: tale CdS rappresenta l'eccezione più significativa; l'indicatore iC12 mostra infatti un andamento in crescita e una certa stabilità, passando da 5,6‰ nel 2020 a oltre 20‰ nel 2022 e 2023: ciò evidenzia una capacità effettiva del CdS di attrarre studenti con titolo estero, coerente con la vocazione internazionale del percorso.

- *Scienze e tecniche psicologiche*: si rileva un primo dato positivo nel 2021 (4,5‰), ma un calo negli anni successivi (2,2‰ nel 2022 e 0‰ nel 2023), a testimonianza di un'attrattività che tuttavia non ha trovato continuità.

- *Lingue e culture per la comunicazione internazionale*: attivo dal 2023, tale CdS non ha ancora registrato iscrizioni di studenti con titolo estero, dato fisiologico nella fase di avvio del corso. Nel complesso, l'analisi dell'indicatore iC12 restituisce un quadro piuttosto debole in termini di attrazione internazionale del Dipartimento, fatta eccezione per i CdS di area linguistica, che mostrano una maggiore capacità di richiamo.

Nella maggior parte dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, infatti, l'iC12 è prossimo allo zero o registra picchi isolati, non riconducibili a dinamiche strutturate. Questa situazione suggerisce la necessità di azioni mirate, per incrementare la visibilità internazionale dei CdS, sviluppare accordi di doppio titolo e binazionali e rafforzare la presenza su piattaforme di orientamento internazionale. Alla data del 23.06.2025, infatti, risultano iscritti ai CdS del DISTUM soltanto n. 18 studenti stranieri, provenienti da Albania, Burundi, Camerun, Colombia, Madagascar, Marocco, Romania, Russia, USA, Tunisia e Ucraina. A tal proposito, vale la pena ricordare che l'incremento della percentuale di studenti stranieri in mobilità non temporanea (dunque non studenti *Erasmus incoming*, ma studenti stranieri iscritti in paesi diversi dal proprio) è un obiettivo ormai largamente condiviso da tutte le università europee; tale percentuale, infatti, concorre non solo alla qualifica degli Atenei e dei Dipartimenti beneficiari ai fini della redistribuzione delle risorse ministeriali, ma anche alla costruzione dei *ranking* internazionali e, di conseguenza, alla crescita della *reputation race*. Per quanto attiene alla mobilità studentesca *Erasmus* in entrata, inoltre, grafici specifici illustrano gli "arrivi", riportando sia il dato aggregato relativo al numero totale degli studenti stranieri, che hanno scelto di trascorrere un periodo di studio e di formazione presso l'Università di Foggia durante gli a. a. 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, sia il precedente dato aggregato e ripartito per Dipartimenti: l'attrattività del DISTUM è in evidente crescita, al confronto con le tendenze di contrazione registrate in tutti gli altri Dipartimenti di Ateneo. I grafici includono i dati presunti per l'a. a. 2025-2026.

In seno al programma *Erasmus+ 2021-2027*, si annoverano i *Blended Intensive Programmes* (= BIP), programmi intensivi di formazione, sviluppati da gruppi di istituti di istruzione superiore con approcci pedagogici innovativi, che prevedono brevi periodi di attività in presenza combinata con attività di apprendimento e di cooperazione *online*. I BIP si rivolgono a gruppi congiunti di studenti, docenti e staff amministrativo, provenienti da diversi Paesi. Nel corso dell'a. a. 2024-2025, i seguenti

progetti BIP sono stati coordinati da docenti del Dipartimento di Studi Umanistici: 1) *Digital Learning Technologies, Digital Humanities and Cultural Technologies*; Ente promotore: Università degli Studi di Foggia; Responsabile scientifico: prof.ssa Giusy Toto; Enti partners: NOVA University of Lisbon, Lucian Blaga University of Sibiu (ULBS); Periodo: 30 maggio - 19 luglio 2025; Partecipanti: n. 9. Ad oggi, risultano attivi n. 254 accordi *Erasmus* in n. 22 paesi, distribuiti come segue: 1) per numero di università straniere coinvolte; 2) per ambiti di studio (si ripropongono le denominazioni così come sono riportate nel file fornito dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo). Si precisa che nella voce *Education* rientrano i seguenti sottogruppi: *Teacher training without subject specialisation* (1); *Education Teacher Training* (1); *Teacher training with subject specialization* (3); *Teacher Training & Education* (1); *Teacher Training (Primary School)* (1); *Teacher Training and Education Sciences* (1); *Training for pre-school teachers* (3). Per i dettagli si rinvia all'elenco completo degli accordi *Erasmus* del DISTUM.

Nel corso dell'a. a. 2024-2025, è stata altresì avviata e conclusa una procedura di selezione pubblica volta al reclutamento di *Visiting Professor* di elevata qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso i Dipartimenti dell'Università di Foggia. Il Dipartimento ha ospitato n. 3 *Visiting Professor* (Universidad Complutense de Madrid, Spagna; Universidad de Santiago de Compostela, Spagna; Università di Stettino, Polonia). Si registrano, inoltre, n. 12 docenti vincitori di borse di *Mobilità internazionale Erasmus incoming per insegnamento o formazione riservata al personale docente* e svolta presso il DISTUM; per l'a. a. 2024-2025, infine, n. 8 sono i docenti del Dipartimento risultati vincitori di borse di mobilità finanziate nell'ambito del Programma *Erasmus+*, *Azione Chiave 1, Mobilità dello Staff per l'insegnamento e formazione*.

2) Per quanto attiene all'internazionalizzazione della ricerca, invece, a partire dell'a. a. 2024-2025 è stata reintrodotta la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), corredata da annotazioni e documentazione di supporto: ad essa si rimanda, pertanto, per tutte le informazioni inerenti a questo ambito.

3) Nel corso dell'a. a. 2024-2025, inoltre, mediante la preziosa collaborazione dell'Associazione Erasmus Student Network di Foggia, il coinvolgimento dell'InfoPoint Erasmus del DISTUM e la partecipazione attiva di studenti, che avessero già beneficiato della borsa per la mobilità internazionale a fini di studio, sono state intraprese le seguenti azioni ed iniziative di sensibilizzazione e supporto alla mobilità in uscita: 1) Giornata di Orientamento DISTUM per la Mobilità Erasmus Outgoing (31 ottobre 2024), organizzata in collaborazione con la responsabile dell'area Outgoing dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la dott.ssa M. Ciavarella. All'incontro hanno partecipato i Delegati al Programma Erasmus del DISTUM e i *tutor* dell'InfoPoint Erasmus; 2) Giornata di Orientamento DISTUM per la Mobilità Erasmus Outgoing (10 marzo 2025), organizzata in collaborazione con la responsabile dell'area Outgoing dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la dott.ssa M. Ciavarella. All'incontro hanno partecipato i Delegati al Programma Erasmus del DISTUM e i Buddy e i *tutor* dell'InfoPoint Erasmus.

L'analisi dei dati relativi agli studenti iscritti ai diversi CdS del DISTUM partiti per l'Erasmus tra l'a. a. 2021-2022 e il 2024-2025 mette in luce alcune tendenze interessanti, ma anche evidenti criticità che meritano attenzione. La mobilità internazionale rappresenta un'opportunità strategica per la formazione degli studenti e per il prestigio accademico, pertanto è fondamentale comprendere come migliorare la partecipazione e ridurre le disuguaglianze tra i diversi CdS. Si osserva come alcuni di

essi abbiano saputo cogliere in maniera più incisiva le opportunità offerte dai programmi Erasmus, mentre altri mostrano numeri decisamente modesti o andamenti irregolari. Il CdS in *Scienze e tecniche psicologiche* emerge come un esempio virtuoso, con un incremento costante delle partenze, raggiungendo quasi trenta studenti nell'ultimo anno. Allo stesso modo, il CdS in *Lingue e Culture straniere* conferma un interesse sostenuto, pur con qualche oscillazione, probabilmente legata alla disponibilità delle sedi partner. Al contrario, CdS come *Lettere, Patrimonio e Turismo culturale* e *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa* registrano numeri esigui e privi di un *trend* positivo. Particolarmente preoccupante appare il caso del CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione*, che dopo un picco iniziale di n. 30 studenti, ha visto un drastico calo della partecipazione. La prima criticità di rilievo è dunque rappresentata da un evidente squilibrio tra i CdS: alcuni riescono a far partire un numero consistente di studenti, mentre altri restano praticamente esclusi da queste esperienze. Si rileva inoltre una forte discontinuità temporale: i dati evidenziano andamenti altalenanti, che suggeriscono la necessità di una strategia programmatica stabile. In certi casi, come per le aree umanistiche tradizionali, la scarsa partecipazione potrebbe essere legata alla percezione di una minore utilità della mobilità per il proprio percorso di studi. Infine, la riduzione drastica della partecipazione in CdS in precedenza attivi, come quello in *Scienze dell'educazione e della formazione*, lascia intuire la presenza di barriere nuove o finora trascurate. Per invertire queste tendenze, è auspicabile adottare un piano articolato. Sul piano strategico, sarebbe opportuno realizzare campagne mirate di promozione della mobilità, specificamente indirizzate ai CdS meno rappresentati, valorizzando testimonianze e casi di successo. Occorre inoltre garantire la massima trasparenza e semplicità nel riconoscimento dei CFU all'estero, elemento che spesso scoraggia gli studenti. La diversificazione delle sedi partner, con l'attivazione di nuovi accordi calibrati sui bisogni dei CdS più deboli, può rappresentare una leva decisiva. Sul piano operativo, invece, lo sportello InfoPoint Erasmus di Dipartimento potrebbe organizzare iniziative di orientamento specificamente rivolte agli studenti dei Corsi con minore mobilità, garantendo un accompagnamento personalizzato nella preparazione della candidatura. Sarebbe inoltre utile organizzare *workshop* volti a evidenziare le *soft skills* che l'esperienza Erasmus contribuisce a sviluppare, al fine di motivare gli studenti più esitanti. Infine, dopo la campagna svoltasi nel 2023 con la somministrazione del questionario *Conosci il programma Erasmus?*, appare indispensabile avviare una nuova campagna di monitoraggio sistematico delle cause di rinuncia o mancata candidatura, così da individuare con precisione gli ostacoli ed agire di conseguenza.

Nel corso dell'a. a. 2024-2025 sono state intraprese azioni ed iniziative di accoglienza e orientamento a supporto degli studenti stranieri *incoming*, con la preziosa collaborazione dell'Associazione Erasmus Student Network di Foggia ed il coinvolgimento dell'InfoPoint Erasmus del DISTUM: - *Erasmus Welcome Day* (DISTUM, 15 ottobre 2024), in collaborazione con Erasmus Student Network ASE Foggia, associazione di riferimento per gli studenti stranieri in Erasmus a Foggia grazie all'organizzazione di molteplici attività, che rendono la permanenza in città più coinvolgente e *Student-friendly*: l'iniziativa, concepita per dare il benvenuto agli studenti stranieri in mobilità presso il DISTUM durante il I semestre dell'a. a. 2024-2025, ha fatto seguito al *Welcome Day* di Ateneo organizzato il giorno 8 ottobre 2024 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza (Largo Giovanni Paolo II n. 1, Foggia); - *Erasmus Welcome Day* (DISTUM, 10 marzo 2025), in collaborazione con Erasmus Student Network ASE Foggia: l'iniziativa, concepita per dare il benvenuto agli studenti stranieri in mobilità presso il DISTUM durante il II semestre dell'a. a. 2024-2025, ha fatto seguito al

Welcome Day di Ateneo, svoltosi il 24 febbraio 2025 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Economia, Management e Territorio. All'incontro hanno partecipato i Delegati al *Programma Erasmus* del DISTUM e i *Buddy* e i *tutor* dell'InfoPoint Erasmus; - Introduzione del *Tutor Buddy*, nella misura di due unità per Dipartimento: figura-chiave per l'accompagnamento degli studenti internazionali ed Erasmus nel loro percorso accademico e culturale presso il nostro Ateneo, il *Buddy* svolge il ruolo di *tutor* amministrativo internazionale, che offre un supporto pratico e umano, aiutando gli studenti ad orientarsi nella burocrazia locale, a superare le barriere linguistiche e culturali e ad integrarsi nella vita universitaria. Le due *Tutor Buddy* del DISTUM hanno prestato servizio presso l'InfoPoint Erasmus da ottobre 2024 a maggio 2025; - Partecipazione alla Giornata Europea delle Lingue 2024, svoltasi nella città di Troia (FG), presso la sede dell'associazione ACIF Ensemble, il 28 settembre 2024; - Organizzazione, con cadenza periodica, di aperitivi/scambi linguistici tra studenti Erasmus e studenti locali presso la sede dell'InfoPoint Erasmus; - Programmazione per l'a. a. 2025-2026 di attività culturali rivolte agli studenti stranieri in mobilità Erasmus in entrata e agli studenti del DISTUM, per favorire l'integrazione degli studenti stranieri nella comunità accademica e la frequentazione degli spazi del Dipartimento stesso; promuovere gli scambi linguistici e culturali tra gli studenti Erasmus *incoming* e la comunità studentesca del DISTUM; stimolare gli studenti Erasmus *incoming* durante il loro percorso di apprendimento della lingua italiana.

Nel complesso, non si rilevano criticità significative relativamente alla mobilità Erasmus in entrata. Permane, tuttavia, una certa difficoltà nella comunicazione tra i docenti e gli studenti Erasmus *incoming*, soprattutto a causa della scarsa, e talora assente, competenza linguistica in italiano da parte di questi ultimi. In tal senso, sarebbe auspicabile potenziare le attività di scambio linguistico, anche attraverso un più sistematico coinvolgimento dei *tutor* dell'InfoPoint Erasmus. D'altra parte, l'aumento progressivo del numero di studenti Erasmus in ingresso ha generato una certa insofferenza tra i docenti del DISTUM. Pertanto, al fine di agevolare l'attività che essi sono chiamati a svolgere, e ad integrazione delle Linee guida già approvate dal CdD per l'a. a. 2024-2025, i Delegati propongono l'inserimento di ulteriori indicazioni, volte a chiarire il ruolo operativo dei Delegati in relazione alla gestione delle mobilità *incoming*.

d) *Formazione e didattica universitaria in favore degli studenti con disabilità, bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)*

Numerose e varie sono state le azioni promosse nell'importante settore della formazione e della didattica universitaria in favore degli studenti con Disabilità, Bisogni educativi speciali (d'ora in poi BES) e Disturbi specifici dell'apprendimento (d'ora in poi DSA) nel corso dell'a. a. 2024-2025, che ha registrato l'iscrizione al DISTUM di n. 223 studenti con disabilità e DSA, corrispondenti al 55,1% degli studenti dell'Ateneo. Escludendo da tale rilevazione gli studenti in carico al Centro di Formazione per la Docenza (TFA e formazione iniziale insegnanti), si registrano in tutto n. 137 studenti con disabilità/DSA, che corrispondono al 43,22% degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea/Dottorato di ricerca dei vari Dipartimenti e al 33,91% degli iscritti all'Università di Foggia (inclusi i corsisti del TFA e della Formazione iniziale docenti; per ulteriori dettagli sulla ripartizione a livello di CdS si veda il verbale della riunione della CPDS del giorno 27.11.2025). Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, la Delegata Dipartimentale ai *Servizi agli studenti con disabilità e DSA*, prof.ssa Chiara Valeria Marinelli, ha ricevuto la Delega Rettorale per la linea d'azione DSA e Disturbi del neurosviluppo dell'Ateneo di Foggia: ella, pertanto, ha fatto sì che, congiuntamente alla Delegata alle Politiche di genere e di inclusione e alla Commissione disabilità dell'Ateneo, prof.ssa Annamaria

Petito, fossero riconosciuti agli studenti con BES le medesime tutele degli studenti con DSA previste dalla Legge 170/2020. In data 12.06.2025 il Senato Accademico, con delibera n. 149/2025, ha approvato l'applicazione delle misure individualizzate per studenti con BES – Bisogni Educativi Speciali, nell'ambito delle Linee guida CNUDD, al fine di garantire la massima equità ed inclusione e la promozione di metodologie didattiche innovative e individualizzate e di riconoscere le misure individualizzate previste dalla L.170/2010 anche a studenti con Disturbi psichiatrici diagnosticati (ad es., Disturbi d'Ansia e dell'Umore, Disturbi Psicotici e Dissociativi, Disturbi Alimentari, altri disturbi di rilevanza psichiatrica) e altri disturbi del neurosviluppo non ascrivibili alla L.170/2010 o alle L.104/1992 (ad es., Funzionamento Intellettivo Limite [FIL], Disturbi della Comunicazione, Disturbi dello Spettro Autistico, Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività [ADHD], Disturbi del Movimento, etc.), con diagnosi redatta in base alla normativa nazionale e regionale di riferimento e secondo le più accreditate Linee Guida adottate a livello nazionale e internazionale, preferibilmente da un'equipe multidisciplinare. Tale delibera rappresenta un'ottima opportunità per gli studenti che rientrano alla vasta categoria di studenti BES ed accoglie le più recenti indicazioni fornite dalla CNUDD.

Queste, nel dettaglio, le numerose e varie azioni promosse nel settore: 1. valutazione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo e di attenzione e memoria di n. 36 studenti del DISTUM con sospetto disturbo di apprendimento o certificazione di DSA non più in corso di validità, valutazione che ha consentito un aggiornamento della certificazione o una rilevazione di DSA. Inoltre, grazie alle risorse derivate dal progetto PROBEN è stato possibile assumere un clinico per gli aggiornamenti diagnostici. Va precisato altresì che l'incremento di certificazioni in corso di validità a studenti con DSA, ottenuto grazie al servizio di aggiornamento diagnostico che il Centro VIDA (Valutazione e Intervento per i Disturbi di Apprendimento) sta fornendo gratuitamente nel corso degli ultimi anni, ha consentito di raddoppiare il budget destinato agli studenti con disabilità e DSA assegnato all'Università di Foggia nell'ultimo anno; 2. valutazioni neuropsicologiche, che hanno consentito di fornire agli studenti indicazioni individualizzate ed aggiornate sulla natura delle difficoltà presentate e sulle strategie più efficaci per favorire il successo accademico; 3. svolgimento, nel secondo semestre, del corso "PROmozione del Successo Accademico" da parte di studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (= PRO-SA DSA) come attività a scelta (8 cfu), onde accrescere la riuscita e la persistenza accademica a favore di studenti con Disturbi di Apprendimento, mediante il potenziamento delle abilità strategiche di studio. È stato utilizzato il modello di valutazione e intervento sulle abilità di studio in ambito universitario (Cornoldi 2007; De Beni 2005), intervenendo su motivazione, organizzazione e pianificazione del compito, comprensione del testo, elaborazione, approfondimento e memorizzazione, ripasso e strategie di preparazione ad una prova di verifica, gestione dell'ansia connessa al comportamento di studio. Il corso, della durata di 36 ore, è stato svolto da docenti, dottorandi e assegnisti del Dipartimento di Studi Umanistici ed organizzato con lezioni frontali, esercitazioni pratiche guidate e attività laboratoriali, e ha previsto un'impostazione metacognitiva, rendendo lo studente consapevole delle proprie motivazioni e strategie, punti di debolezza e forza del proprio modo di studiare e come questi ultimi possano essere resi più funzionali in relazione ai propri obiettivi universitari. Prima e dopo il corso di potenziamento, per verificare l'efficacia del percorso, è stata effettuata una valutazione con strumenti standardizzati, volti ad individuare aspetti motivazionali e strategici connessi allo studio e prove per rilevare la prestazione oggettiva di studio. Alla seconda edizione del corso hanno partecipato 16 studenti con

disturbi di apprendimento, dando prova di significativi miglioramenti nelle abilità di studio nel corso della valutazione post-formazione rispetto alla verifica di partenza; 4. conseguimento del premio Innovation for Neurodivergence Award (n. 1 premio di 15mila euro erogato in seguito alla call nazionale dalle fondazioni Intelligence ++ e Imprendi) per le iniziative realizzate dal Cognitive and Affective Neuroscience Lab nell'ambito del progetto VIDA presso il DISTUM; 5. corso di formazione sulle difficoltà di apprendimento per i *tutor* alla pari dell'Ateneo di Foggia; 6. supervisione e sportello d'ascolto per *tutor* alla pari, ai quali sono state fornite anche indicazioni individualizzate sulla strategia più efficace da adottare in base alla difficoltà manifestate dagli studenti *tutee*; 7. adozione di nuove procedure e modulistica per la richiesta di misure individualizzate per la frequenza delle lezioni e per lo svolgimento degli esami di profitto per studenti con disabilità e DSA: tali procedure sono state rese note agli studenti interessati e ai docenti dei CdS afferenti al Dipartimento e pubblicate sulla pagina *web* del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-con-disabilita-e-dsa>); inoltre, è stato organizzato un incontro con gli studenti interessati e le loro famiglie, per spiegare l'uso delle nuove procedure; 8. tutorato specialistico per studenti con disabilità e DSA a cura della prof.ssa Marinelli nell'ambito del progetto VIDA ("Valutazione e Intervento nei Disturbi di Apprendimento"); 9. reclutamento tramite il progetto PROBEN di un pedagogo per la realizzazione di percorsi individualizzati di potenziamento del metodo di studio e delle abilità deficitarie in studenti con disabilità e DSA; 10. richiesta di proroga dei termini per la realizzazione dei Corsi LIS, interpreti LIS e *tutor* specialistici, finanziati dalla regione Puglia. Nell'a.a. 2024-2025, infatti, sono partiti i primi Corsi per studenti e personale tecnico amministrativo; tuttavia, data la grande richiesta e la difficoltà a erogare troppi corsi in parallelo a causa dello scarso numero di docenti per Corsi LIS, sarà necessario proseguire le attività anche nel prossimo anno accademico; 11. svolgimento di riunioni periodiche del Comitato paritetico di gestione con l'Ente Nazionale Sordi; 12. organizzazione del Convegno "Sordità e ipoacusia", svoltosi presso il DISTUM il 03.12.2024 e destinato a studenti e personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario, che ha visto la partecipazione di prestigiosi relatori; 13. nel corso di quest'anno accademico, il Dipartimento ha beneficiato delle iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Rotte Variabili. Servizi Inclusivi per Studenti Universitari" finanziato da A.D.I.S.U. Puglia e promosso per la seconda edizione consecutiva dalla Cooperativa Sociale "L'integrazione". Si tratta di un piano integrato di servizi sperimentali e innovativi rivolti a tutti gli studenti universitari, con particolare riferimento a quelli con disabilità, al fine primario di rendere loro accessibile il diritto alla partecipazione ad attività culturali, sportive ed artistiche nella piena salvaguardia del principio di autonomia e libertà di scelta. Il progetto prevede il coinvolgimento di specifiche figure professionali, quali psicologi, pedagogisti e OSS, per assicurare specialistici servizi alla persona. Molte di queste figure sono ospitate nell'aula VIDA del DISTUM; in particolare, l'OSS è disponibile tutte le mattine per facilitare gli spostamenti e l'utilizzo dei servizi igienici degli studenti con Disabilità del Dipartimento. Inoltre, è stata garantita la possibilità di partecipare ad attività sportive, corsi di teatro, laboratori per la creazione e pianificazione di piani di accessibilità all'interno dei musei, vacanze in autonomia e altro; 13. svolgimento di incontri informativi con gli studenti con disabilità e DSA del DISTUM per presentare le iniziative e i servizi erogati; 14. istituzione di uno sportello di ricevimento per studenti con disabilità e i relativi familiari di studenti iscritti ovvero in procinto di iscriversi ai CdS afferenti al DISTUM: nel corso degli ultimi mesi, diverse famiglie hanno richiesto "rassicurazioni" sui servizi offerti dal Dipartimento agli studenti con disabilità, prima di "orientare" la loro scelta verso uno dei

CdS del Dipartimento stesso; 15. intermediazione con i docenti per questioni inerenti alla didattica; 16. consulenza a personale docente e *tutor*; 17. divulgazione presso il Consiglio di Dipartimento del numero di studenti con disabilità e DSA, dei servizi erogati, delle procedure adottate e delle modalità di reperimento di materiale utile alla preparazione di lezioni accessibili: tali informazioni sono state fornite anche nel Collegio dei Coordinatori dei CdS, perché se ne desse comunicazione anche nei relativi GAQ allargati informando anche i docenti a contratto; 18. partecipazione a GAQ allargati di numerosi CdS per fornire informazioni sulle procedure per la richiesta di trattamento individualizzato e sulla legittimità delle richieste pervenute; 19. intervento di messa in sicurezza delle scale site in via Arpi per prevenire il rischio di scivolamento mediante l'applicazione di adesivi antiscivolo; 20. partecipazione alle riunioni CNUDD ("Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità"). A tal proposito, mette conto segnalare che la Delegata è stata nominata membro del tavolo di lavoro per il triennio 2025-2027 in seno alla CNUDD su "Formazione Docenti per una Didattica Inclusiva". Sulla significativa presenza del servizio di tutorato "alla pari" per studenti diversamente abili e con DSA sono consultabili i *link* di Ateneo (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa/tutorato>) e di Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>), oltre che la Carta dei Servizi a favore di studenti con disabilità, art. 5, pubblicata sulla pagina *web* <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/carta-servizi-disabilita.pdf>. Per tale servizio viene annualmente emanato un bando di selezione (per l'a.a. 2025-2026, cfr. la seguente pagina *web*: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti/tutorato-alla-pari-favore-di-studenti-con-disabilita-e-dsa>). Per tutti i servizi e le risorse disponibili per il supporto allo studio nel settore in questione (tra cui, ad es., il "Libro parlato") si consulti, inoltre, la seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-con-disabilita-e-dsa>). L'*iter* procedurale per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (con relativa modulistica e specifiche linee guida) è puntualmente descritto, per le esigenze dei docenti del Dipartimento, alla seguente pagina *web*: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi/studenti-con-disabilita-dsa-e-bes>).

Criticità evidenziate

- a) nessuna;
- b) nessuna;
- c) nessuna;
- d) nessuna.

Proposte di miglioramento

- a) nessuna;
- b) nessuna;
- c) nessuna;
- d) nessuna.

2. Emergono criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento gestisce in modo adeguato le azioni e i processi di assicurazione della qualità della didattica avviati dai CdS ad esso afferenti, intervenendo e discutendo di eventuali criticità in modo

collegiale, nell'ambito delle sedute del CdD. A tale scopo, è stato istituito, il Collegio dei Coordinatori dei rispettivi CdS (vd. *supra*, punto 1, a), particolarmente apprezzato dal PQA come buona pratica volta a coordinare e a monitorare l'attuazione dei processi (cfr. Monitoraggio Relazioni Annuali CPDS 2024, p. 4) e che si riunisce periodicamente anche alla presenza della Presidente della CPDS. Risulta dunque posto in atto un *feedback* circolare e "virtuoso" tra il Dipartimento e i GAQ nella gestione dei processi e di eventuali criticità e proposte di miglioramento. Il Dipartimento ha colto il suggerimento avanzato dalla CPDS nella Relazione Annuale 2023, in cui si consigliava di curare maggiormente la pubblicazione dei resoconti e dei verbali delle riunioni dei vari organi del Dipartimento sul sito *web* dello stesso. Risulta ormai posto a regime un processo di pubblicazione delle informazioni: attraverso la costante supervisione della CPDS, infatti, viene volta a volta inserita sulla pagina *web* del Dipartimento la documentazione relativa all'assicurazione della qualità della didattica dello stesso in tempi più brevi e coerenti con l'effettiva analisi critica dei processi da parte degli attori, a partire dai Coordinatori dei CdS, sempre molto attenti all'assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento. L'immediata pubblicizzazione dei dati e dei risultati consente, pertanto, una maggiore circolarità delle analisi e delle azioni migliorative suggerite, che a sua volta favorisce un lavoro collegiale rispetto all'intero processo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di un continuo miglioramento anche nella direzione di una immediata, snella e corretta circolazione del flusso di informazioni, si suggerisce al Dipartimento di mettere a sistema anche l'analisi e la discussione sulla Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo sullo stato del Sistema di AQ e sul Monitoraggio Relazioni Annuali CPDS del PQA all'interno delle riunioni dei GAQ. Si può continuare a suggerire, inoltre, l'individuazione nel personale tecnico-amministrativo di un responsabile che supervisioni, anche su sollecitazione della CPDS, il continuo aggiornamento del sito *web* e che a sua volta solleciti, confrontandosi con la CPDS, il Delegato alla Didattica e Componente del PQA designato dal DISTUM e i Coordinatori dei rispettivi CdS del Dipartimento, rispetto alla consegna della documentazione completa ed aggiornata da pubblicare sul sito *web*.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'organizzazione dei calendari delle attività formative, della verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è abbastanza adeguata e resa pubblica al seguente *link*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendari-didattici>. Vengono rispettate dagli uffici preposti le scadenze interne di Ateneo per la configurazione oraria del calendario delle lezioni. In riferimento all'a.a. 2024-2025, l'approvazione del calendario didattico è avvenuta nel CdD del 03.07.2024 (cfr. il relativo verbale); mentre per l'anno accademico in corso il calendario didattico è stato approvato nella seduta del Senato Accademico del 09.07.2025 (cfr. il relativo verbale). Il *link* relativo alla configurazione delle attività formative viene opportunamente inviato dagli uffici preposti ai GAQ e alle Associazioni studentesche per un controllo, necessario ad evitare eventuali sovrapposizioni, ed inserito nella SUA-CdS (cfr. i verbali della CPDS dei giorni

03.09.2024 e 19.02.2025 per l'a.a. 2024-2025; del 18.09.2025 per il I semestre dell'a.a. 2025-2026). Allo stato, anche grazie al costante monitoraggio della CPDS, il sito registra un notevole miglioramento in merito all'immissione nelle pagine *web* dei dati mancanti, anche relativamente ai documenti (cfr. la Sezione 1, punto 1).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento sono abbastanza adeguati per le esigenze dei CdS. A decorrere dal 20.11.2023, data di emanazione del Decreto del Direttore Generale, Prot. n. 0059973 - I/9 rep. n. 812/2023, e come illustrato nei relativi allegati A, B e C, la struttura organizzativa dell'Ateneo risulta articolata in tre direzioni (Direzione Gestioni Operative, Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti e Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione); la Tecnostruttura è stata inoltre sottoposta ad una revisione parziale, che ha interessato l'assetto generale delle aree e dei servizi e in merito alla quale, in particolare, si segnala quanto segue: la Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti include, tra le altre, l'Area Didattica, l'Area Diritto allo studio, servizi sportivi e disabilità, l'Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti e l'Area Processi di Assicurazione della Qualità. L'Area Didattica, a sua volta, comprende sia il Servizio *Management* Didattico e processi AQ della didattica dei Dipartimenti (uno per ciascun Dipartimento) sia il Servizio Tirocini e *stage* curriculari; mentre l'Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti include il Servizio Programmazione e Offerta Formativa, il Servizio Segreteria Studenti Area Medica e il Servizio Segreterie Studenti, di cui una specifica Unità è dedicata al solo Dipartimento di Studi Umanistici. Le Aree Relazioni Internazionali e Orientamento e *Placement*, invece, sono di competenza della Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione. Nello specifico, al Servizio *Management* didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento di Studi Umanistici afferiscono n. 5 unità (1 funzionario, 3 collaboratori e 1 operatore) più n. 1 unità personale tecnico-amministrativo a tempo determinato-tesoro, a cui n. 1 Elevata Professionalità assegna annualmente obiettivi sulla base delle competenze personali e ne monitora il raggiungimento effettuando verifiche intermedie e verifica annuale. Al Servizio *Management* sono affidati numerosi compiti: ad es., istruzione e redazione punti e delibere del CdD relativi alla didattica, Decreti del Direttore sulla didattica, supporto ai referenti dei CdS nella predisposizione dell'offerta formativa e dei regolamenti dei CdS, coperture insegnamenti, avvisi di vacanza per insegnamenti scoperti, gestione contratti docenti vincitori di avviso di vacanza, predisposizione del calendario sedute di laurea e relativa organizzazione, supporto alla redazione delle SUA-CdS, gestione procedura U-Gov, predisposizione del calendario delle lezioni e relativa gestione nel sistema UP2, protocollo verbali GAQ e CPDS, censimento docenti a contratto in CSA, gestione Prove di verifica iniziale, gestione appelli in esse3, gestione richieste anticipo esami ed esami fuori piano, prenotazione aule per eventi, supporto alla Commissione Unica Pratiche Studenti (per ulteriori dettagli si consulti la pagina <https://www.unifg.it/it/ugov/organizationunit/65528#person->

role-title-role-ND). Ad ogni buon conto, sotto questo rispetto, nella Relazione del NVA 2025 (come già nella Relazione AVA 2025) si auspica un intervento della *Governance* in termini di potenziamento della dotazione di personale di Ateneo, a livello sia centrale sia periferico, pur nei limiti della disponibilità dei Punti Organico: infatti, «una adeguata tecnostruttura è requisito essenziale per sostenere gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo e la crescente complessità dell'Università (p. 13). Nel 2018, a conferma dell'attenzione che l'Università di Foggia da sempre pone rispetto a una politica di supporto ai CdS e, dunque, ai principali attori e protagonisti delle azioni accademiche, l'Ateneo aveva già approvato una Carta dei Servizi di Ateneo, con la finalità di individuare il livello qualitativo ottimale dei servizi da garantire agli utenti, con specifica attenzione ai destinatari della propria attività amministrativa, quindi agli studenti e alle loro famiglie, senza però trascurare le altre categorie di cittadini, sia come singoli sia come associati, che quotidianamente entrano in contatto con l'Università. Attraverso questo strumento l'Ateneo manifesta il proprio impegno a fornire all'utenza informazioni chiare, accessibili e complete, favorendo in tal modo anche la conoscenza dei propri servizi e gli *standard* qualitativi degli stessi. Letta in questi termini, la Carta dei Servizi rappresenta, pertanto, uno strumento prezioso non solo per gli utenti dell'Ateneo, che grazie ad essa vengono messi in grado di conoscere l'attività amministrativa e di contribuire a rendere l'amministrazione sempre più efficiente e trasparente, ma anche per l'organizzazione stessa, che può così correggere la propria azione ed orientarla verso una sempre maggiore soddisfazione degli utenti. Alla pagina *web* nella quale è attualmente pubblicato il documento (<https://www.unifg.it/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita>) vengono infatti fornite indicazioni (con la relativa modulistica) per la presentazione di eventuali reclami e/o segnalazioni, utili per migliorare sempre di più la qualità dei servizi offerti (cfr. anche il verbale del CdA del 28.02.2018). A questo stesso scopo, unitamente alla procedura di Gestione e reclami e suggerimenti studenti/Corso di Studio di cui è responsabile l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>, su cui vd. *supra*, punto 1, a), risponde il servizio di *helpdesk*, attivo anche presso i Dipartimenti, che per semplificare le richieste di supporto utilizza un servizio di *ticket*. Ad ogni richiesta di supporto viene assegnato un numero di *ticket* univoco, che è possibile utilizzare per tenere traccia dello stato di avanzamento e delle risposte *on-line* (cfr. la pagina *web* <https://helpdesk.unifg.it/>).

Rispetto ai servizi attualmente garantiti dal Dipartimento, con specifico riferimento alle aule, alle biblioteche, alle sale studio e agli spazi comuni, dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, relativi all'a.a. 2024-2025, emerge un buon livello di soddisfazione relativamente alle infrastrutture, che appaiono adeguate in relazione al numero degli studenti frequentanti e alle esigenze didattico-formative dei CdS (per i dettagli, si rimanda alla Sezione 3 dove, in relazione a ciascun CdS preso in esame, si riportano le percentuali di gradimento relative ad infrastrutture e logistica; cfr. inoltre la Sezione 1, punto 2, "Questioni emerse nel corso dell'attività annuale della CPDS", oltre che i verbali della CPDS dei giorni 23.06.2025 e 27.10.2025). Sempre positivo è il riscontro sul funzionamento della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM). Si segnalano, a tal proposito, le attività di seguito descritte e suddivise per ambito di riferimento.

- *Servizi bibliotecari al pubblico*

La Biblioteca Area Umanistica (BAUM) da maggio 2025 osserva un orario continuato di apertura al pubblico di 46 h/sett. (dal lunedì al giovedì, h 9:00-19:00; venerdì, h 9:00-15:00). Risulta ora aperta al

pubblico anche una nuova sala lettura (ex stanza n. 16) con n. 24 posti a sedere e tavoli attrezzati con lampade e prese per i device. L'accesso alle sale lettura è libero ed è consentito a tutta l'utenza, istituzionale ed esterna, così come l'utilizzo delle postazioni studio o dei PC per utenti e i servizi di consultazione e di prestito breve giornaliero. A tutti gli utenti, su richiesta, vengono fornite informazioni e assistenza, sia in sede sia a distanza. I cataloghi della biblioteca sono *on-line* (<https://opac.unifg.it/SebinaOpac/.do> - <https://acnpsearch.unibo.it/>) e costantemente aggiornati. È attivo per l'utenza istituzionale e per gli esterni autorizzati (come da Regolamento) il servizio di prestito domiciliare, previa registrazione o auto-registrazione degli interessati nel database utenti. Per gli utenti istituzionali (ad eccezione degli studenti non laureandi) e gli esterni autorizzati sono inoltre attivi i seguenti servizi: 1. *reference* bibliografico specialistico (via e-mail in asincrono o in sede, su appuntamento); 2. servizi interbibliotecari di *document delivery* e prestito interbibliotecario (gestiti in modalità "mista", con richiesta inviabile via mail). Infine, per la consultazione di banche-dati e risorse *on-line* da remoto, la Biblioteca fornisce via e-mail, su richiesta, istruzioni e *link* di attivazione del client VPN (modalità accessibile ai laureandi) e/o assistenza per l'accesso istituzionale al patrimonio digitale tramite servizio IDEM/GARR (modalità riservata agli utenti istituzionali, inclusi gli studenti, in possesso delle credenziali di *Active directory* assegnate e debitamente attivate).

- *Servizi in back office*

Sono proseguite costantemente e regolarmente, per l'intero anno, tutte le attività in *back office* (servizi di acquisizione, catalogazione, gestione amministrativa periodici e aggiornamento ACNP, collocazione, spostamento e riordino materiali, registrazione e verifiche in *database* utenti con eventuale invio comunicazioni/solleciti, scambi bibliografici con altri Enti, etc.). Le attività di *Authority* catalografica, per la struttura e per il Sistema bibliotecario, sono svolte dal Servizio competente.

GESTIONE RICHIESTE UTENTI DOCUMENT DELIVERY / BAUM ANNO 2025 (1/1 – 21/10)		
	N° TOTALE RICHIESTE	N° TOTALE DOCUMENTI
NUMERO TOTALE RICHIESTE PERVENUTE	306	643
RICHIESTE STUDENTI, DOTTORANDI, COLLABORATORI	211	501
RICHIESTE DOCENTI	89	136
RICHIESTE ALTRI (PTAB, TECNICI ecc.)	6	6
NUMERO DOCUMENTI RICHIESTI SU NILDE (BORROWING)	427	
NUMERO DOCUMENTI RICHIESTI EXTRA NILDE	170	
ALTRO (DISPONIBILITA' IN LOCO O PRESSO MAGNA CAPITANA ecc.)	33	
NUMERO RICHIESTE INEVASE (IRREPERIBILI, RIFERIMENTI ERRATI ecc.)	33	
N° CONTRIBUTI INVIATI E RICHIESTI TRAMITE NILDE (LENDING)	295	
N° CONTRIBUTI INVIATI E RICHIESTI EXTRA NILDE (EMAIL)	16	

Quanto al Prestito interbibliotecario, il dato positivo è la prevalenza di testi inviati rispetto a quelli richiesti, indicatore di buon livello di qualità del patrimonio, che risulta attrattivo per altre biblioteche

accademiche e del sistema regionale. PRESTITO ILL *Borrowing*: totale n. 53 (di cui n. 4 Intersistemiche e n. 2 annullate); PRESTITO ILL *Lending*: totale n. 78 (di cui n. 32 richieste intersistemiche, n. 1 annullata e n. 7 respinte).

- *Personale*

Il personale attualmente in organico al Servizio BAUM consta di n. 6 unità TAB in totale (la responsabilità *ad interim* è affidata alla responsabile dell'Area dott.ssa Isabella Tammone dal 18.01.2025, data delle dimissioni della dott.ssa Antonella Tomasicchio). La biblioteca si avvale del supporto di n. 2 collaboratrici di cooperativa di servizi (CAEB) in *outsourcing* per il *front-office* (vigilanza, info e assistenza utenti, prestito, distribuzione e riordino materiali); inoltre, sono assegnati n. 6 volontari del servizio civile, che possono operare, una volta addestrati, esclusivamente in affiancamento al personale strutturato nelle attività di *front* e *back office*.

Il Servizio *Authority* catalografica (n. 2 unità), oltre a svolgere le proprie attività e funzioni, collabora fattivamente con la biblioteca nello svolgimento di alcuni servizi, sia in *back office* (catalogazione, spogli, supervisione collocazioni) sia al pubblico (*Reference* specialistico, assistenza utenti, seminari per utenti, etc.).

- *Acquisizioni*

Sono stati registrati n. 342 nuovi titoli in catalogo e si sta provvedendo all'inserimento di numerosi libri di testo ancora in fase di acquisizione. Sono stati acquistati alcuni pacchetti di JSTOR di particolare interesse per l'area umanistica, oltre alle nuove banche dati di Psicologia ed un pacchetto di Taylor and Francis per l'ambito *Education*.

- *Attività informative e di User Education*

Nel corso del 2025 sono stati attivati n. 2 corsi di *Information literacy* rivolti agli studenti e n. 1 per i dottorandi di area umanistica. Si intende programmarne altri, in previsione di un progetto di Ateneo destinato agli studenti dei vari CdS e ai dottorandi, in collaborazione con l'Ufficio Dottorati di ricerca.

- *Risorse on-line*

Le risorse *on-line* disponibili sono elencate, con i relativi *link*, nella relativa pagina del portale Biblioteche (https://opac.unifg.it/SebinaOpac/article/banche-dati/banche_dati). L'accesso alle risorse disponibili è possibile, per IP-Check, da tutte le postazioni PC in rete di Ateneo (in uffici, aule, sale lettura, sale studio, laboratori, etc.). Sono stati assegnati n. 5 nuovi PC ai vari servizi della Biblioteca, in particolare n. 2 destinati alle ricerche bibliografiche per le postazioni al pubblico. L'accesso da remoto al materiale *on-line* può essere effettuato tramite *client* VPN, necessario per la banca dati *Mirabile* e per l'*Année Philologique* e tramite credenziali istituzionali con l'accesso federato via IDEM/GARR, più sicuro e stabile, valido per la maggior parte delle risorse digitali in abbonamento. L'accesso da remoto via IDEM con credenziali è consentito a tutti gli utenti istituzionali che dispongano della mail @unifg.it.

- *Spazi*

Gli spazi rappresentano la maggiore criticità della struttura. La collezione è dislocata in tutti i locali della biblioteca e in molti corridoi, anche al primo piano. Il deposito seminterrato, dove sono collocati volumi in doppia copia, annate arretrate di periodici ma anche materiali non catalogati – parte dei quali in scatole – è anch'esso al limite di capienza. Sarebbero necessari altri arredi, e presto lo saranno anche ulteriori locali – anche esterni al DISTUM – considerato che, su quasi tutte le pareti utili, sono già presenti armadi. Altro materiale bibliografico è contenuto in locali esterni a quelli di pertinenza della biblioteca (Sala Scarabello, aule 11 e 12 - ex stanze 5 e 6, piano terra, via Arpi 176).

- *Rapporto statistico sul Questionario dei Servizi - a.a. 2024-2025*

Un buon livello di soddisfazione emerge dall'analisi del *Rapporto statistico sul Questionario dei Servizi - a.a. 2024-2025*, compilato dagli studenti, elaborato dal Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni, afferente all'Area Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Valutazione delle Performance di Ateneo, ed approvato dal PQA nella riunione del 22.10.2025. Il rapporto registra valori medi in crescita rispetto al precedente anno accademico (cfr. il verbale delle sedute del CdD del 19.11.2025 e della CPDS del 27.11.2025). L'obiettivo dell'indagine, condotta nei giorni 10-31.07.2025, è quello di valorizzare l'opinione degli studenti sulle strutture e la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo, prendendo in esame i seguenti aspetti: 1. Segreteria studenti; 2. Segreteria didattica; 3. *Helpdesk*; 4. Tutorato informativo; 5. Pagina personale Esse3; 6. Biblioteca; 7. Servizi informatici; 8. Logistica; 9. Logistica digitale; 10. Laboratori informatici. Il criterio di analisi adottato dal PQA individua quale soglia di positività, nella griglia da 1 a 4, il valore di 2,5. Rispetto alla Segreteria studenti (1), il totale della sezione riporta una percentuale di soddisfazione complessivamente positiva e superiore a quella registrata per l'anno accademico precedente: 2,97 a fronte di 2,80 dell'a.a. 2023-2024, con una percentuale positiva sul totale del 75,60%. Nel dettaglio delle voci, il rispetto dell'orario di appuntamento registra l'81,31% di risposte positive, con valore medio di 3,28; mentre per l'adeguatezza dell'orario di ricevimento telefonico si riscontra il 59,29% di risposte positive, con valore medio di 2,72. Quanto alla Segreteria didattica (2), il totale della sezione riporta una percentuale di soddisfazione superiore rispetto al precedente anno accademico: 2,88 rispetto a 2,78 dell'a.a. 2023-2024, con 75,94% di risposte positive. Nel dettaglio delle voci, si riscontrano i seguenti valori percentuali: 79,89% di risposte positive per il rispetto dell'orario di appuntamento, con valore medio di 3,13; 67,68% di risposte positive per l'adeguatezza degli orari di apertura, con valore medio di 2,75. Relativamente all'*Helpdesk* (3) si riscontra un valore ulteriormente in crescita: 3,10 rispetto a 3,00 dell'anno precedente, con 83,25% di risposte positive. Il Tutorato informativo (4) è un servizio utilizzato da un basso numero di studenti (n. 132 su oltre 1500), ma con percentuali molto alte di soddisfazione: per l'utilità delle informazioni, infatti, si riscontra l'86,92% di risposte positive, con valore medio di 3,22; la soddisfazione complessiva è pari all'87,60% di risposte positive, con valore medio di 3,24. In ogni caso, il valore medio del servizio è in crescita: 3,23 a fronte di 3,10 riscontrato nell'a.a. 2023-2024. Gli studenti che hanno dichiarato di utilizzare i servizi offerti dalla Biblioteca (6) sono circa il 30%; tuttavia il livello di soddisfazione complessivo da parte degli studenti è molto alto: valore medio 3,27 (con 92,22% di risposte positive) a fronte del 3,14 riscontrato nell'a.a. 2023-2024. Il valore medio registrato per il servizio è pari a 3,19. Parimenti rispetto alla Pagina personale Esse3 (5) si registra un valore medio in crescita: 3,07 a fronte del 2,98 rilevato nell'anno precedente; nel dettaglio delle voci, i valori medi oscillano tra 2,80 e 3,27 a seconda delle funzioni: più alto per prenotazione esami (3,27 con 88,80% di risposte positive), più basso per rinuncia agli studi (2,80 con 71,45% di risposte positive); le percentuali medie si attestano, dunque, tra il 71% e l'89%. Relativamente ai Servizi informatici (7) si registra un valore in crescita: 3,02 rispetto al 2,95 registrato nell'a.a. 2023-2024. Nel dettaglio delle voci, si riscontrano valori medi tra 2,83 e 3,08 con percentuali positive tra il 72% e l'84%; positivo risulta, in particolare, il grado di soddisfazione degli studenti relativamente al sito *web* di Ateneo e a quello del Dipartimento: le percentuali sono, rispettivamente, pari all'83,33% con valore medio pari a 3,06 e all'84,62% con valore medio pari a 3,08. I Laboratori informatici (10) risultano scarsamente utilizzati, ma molto apprezzati: soltanto l'11,87% degli studenti, infatti, dichiara di utilizzarli; tuttavia chi ne fruisce esprime giudizi positivi:

3,04 a fronte del 2,95 registrato nell'anno precedente. Nel dettaglio delle voci, per gli orari di apertura si registra l'83,71% di risposte positive, con valore medio pari a 3,05; mentre per le attrezzature in dotazione si riscontra l'80,23% di risposte positive, con valore medio pari a 3,02. Le sezioni della Logistica (8) si rivelano gli aspetti ancora maggiormente critici, ma con margini di migliorabilità: il servizio è, infatti, passato da 2,71 a 2,72, registrando i valori medi di 2,46 per le aule studio (i posti nelle aule studio sono giudicati adeguati soltanto dal 51,08% degli studenti) e di 2,97 per la pulizia dei locali (con l'80,10% di risposte positive). Quanto alla Logistica digitale (9) si registrano valori medi tra 3,03 e 3,05, con percentuali positive tra l'82% e l'85%, con un valore medio superiore rispetto allo scorso anno: 3,04 a fronte di 2,97 dell'a.a. 2023-2024. In sintesi, l'indagine condotta sull'a.a. 2024-2025 dal PQA evidenzia un quadro complessivamente positivo della qualità dei servizi offerti dall'Ateneo: i valori medi di soddisfazione si attestano al di sopra della soglia di positività (2,5/4) in tutte le aree, con incrementi significativi per l'Helpdesk (+0,10), la Segreteria studenti (+0,11), i Servizi informatici (+0,11), la Biblioteca (+0,13) e il Tutorato informativo (+0,14). La Biblioteca si conferma il servizio più apprezzato, con oltre il 92% di risposte positive, mentre l'Helpdesk registra un netto miglioramento nella percezione di utilità. Si registrano incrementi (rispettivamente +0,07 e +0,10) anche per quanto attiene alla Pagina personale Esse3 e ai Laboratori informatici; in particolare, questi ultimi, ancorché poco utilizzati, sono giudicati positivamente da parte degli studenti che ne hanno fatto esperienza. Il rapporto conferma, come si è detto, una tendenza generale di crescita e consolidamento della soddisfazione con margini di migliorabilità nelle aree logistiche: una lieve crescita complessiva si registra, infatti, per il servizio (+0,1) ed una crescita ben più significativa per quello della Logistica digitale (+0,07).

In riferimento alla predetta analisi e all'adeguatezza dei servizi di supporto forniti e degli spazi messi a disposizione dal Dipartimento per le esigenze dei CdS, va osservato che la decisione di sospendere la dislocazione delle attività didattiche in strutture molto distanti dal Dipartimento e, dunque, difficilmente raggiungibili e fruibili dagli studenti (ad esempio, la Città del Cinema), si è rivelata, nel corso dell'a.a. 2024-2025, strategicamente efficace dal punto di vista logistico, contribuendo a rendere più fluida per le Segreterie e meno disagiata per gli studenti l'organizzazione relativa alla gestione degli spazi. Si segnala, inoltre, l'allestimento di nuove aule anche grazie al completamento dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Ricciardi (p.zza Santa Chiara, n. 1), dove sono stati trasferiti gli studi dei docenti dell'area psicologica, consentendo l'acquisizione di ampi locali adibiti ad attività didattiche ed una più ordinata e razionale distribuzione degli spazi in particolare nel plesso di via Arpi n. 176.

Va altresì segnalato che, anche alla luce della scarsa significatività del campione studentesco che ha aderito al Progetto *Good Practice* nelle edizioni degli anni accademici 2023-2024 e 2024-2025 (<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/mission-politiche-e-strategie/progetto-good-practice>) e con il preciso intento di riprodurre a livello dipartimentale i processi di monitoraggio che hanno luogo in Ateneo, in fase di stesura della presente Relazione Annuale, è emersa l'opportunità di mettere a punto uno strumento di rilevazione sulla qualità dei servizi offerti dal Dipartimento, che sia compilato da docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, dottorandi ed assegnisti di ricerca, nonché almeno dai rappresentanti degli studenti in CdD. Tale proposta giunge, nello specifico, da parte del dott. Severo Cardone, in qualità di rappresentante del personale tecnico-amministrativo e scientifico del Dipartimento e figura di supporto all'interno della CPDS, e a seguito

di un reiterato e utile confronto con la Direttrice del Dipartimento, il Delegato dipartimentale alla Didattica e la Presidente della CPDS stessa (cfr. il verbale della riunione del 27.11.2025).

Criticità evidenziate

Per quanto concerne sia la Segreteria didattica sia la Biblioteca, emerge una criticità relativa alla carenza di personale insufficiente alla copertura dei servizi, problema provvisoriamente risolto con le collaboratrici esterne. Gli spazi della Biblioteca rappresentano ancora una criticità di rilievo, che contingenta il numero di volumi cartacei acquisibili.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di tenere conto delle necessità oggettive legate alla numerosità degli studenti per la ripartizione del personale tecnico-amministrativo e di dedicare una riflessione ulteriore alla questione degli spazi destinati al patrimonio bibliotecario. L'analisi del *Rapporto statistico sul Questionario dei servizi - a.a. 2024-2025*, che reca i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi offerti e sulle strutture dell'Università, evidenzia l'opportunità di potenziare ulteriormente i valori registrati in riferimento alla Logistica. Si aggiunga, peraltro, che tale aspetto è apparso al Dipartimento come uno dei punti degni di potenziamento: non a caso, infatti, sono stati inseriti obiettivi in tale direzione nel Piano Strategico di Dipartimento 2025-2026, in particolare l'Obiettivo Operativo CU.2.1, con la linea di azione "Stipulare accordi con enti per l'acquisizione di strutture in comodato d'uso".

Si suggerisce, infine, di portare a termine il proposito della messa a punto di uno strumento di rilevazione delle opinioni sui servizi dedicato ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca, nonché almeno ai rappresentanti degli studenti del Dipartimento, per raccogliere utili riscontri e riprodurre a livello dipartimentale i processi di monitoraggio che hanno luogo in Ateneo.

5. Il Dipartimento interviene con un'analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La CPDS ha sempre segnalato l'opportunità di un'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, tanto che nelle precedenti Relazioni annuali (a partire da quella del 2018), nonché nella presente Relazione, la stessa CPDS ha suggerito al PQA di inserire nelle Linee guida per la "Settimana dello Studente" una nota finale in cui, dopo l'invio del resoconto delle attività svolte ai fini della somministrazione dei questionari agli studenti al PQA stesso e al Direttore del Dipartimento, si possa procedere ad un'analisi del resoconto nell'ambito dei CdD e non solo con almeno un componente di ciascun GAQ del Dipartimento, come le Linee guida recitano. Peraltro, la discussione collegiale nell'ambito dei CdD viene sempre sollecitata anche nella Relazione del NVA. Le Linee guida per la "Settimana dello Studente" non risultano ancora revisionate in tal senso. In ogni caso, i risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, accanto alle numerose attività di sensibilizzazione svolte nei confronti degli studenti durante la "Settimana dello Studente" e finalizzate a promuovere una consapevole compilazione dei questionari, vengono assiduamente esaminati nella forma disaggregata dalla CPDS con il fondamentale contributo dei rappresentanti degli studenti, e preliminarmente all'analisi effettuata, in forma aggregata, dal Dipartimento (cfr., per l'a.a. 2023-2024 i verbali, rispettivamente, della CPDS

dei giorni 01.07.2024 e 21.11.2024 e del CdD del 25.11.2024; per l'a.a. 2024-2025 i verbali, rispettivamente, dei giorni 23.03.2025 e 27.10.2025 e del CdD del 03.12.2025). Il Dipartimento, peraltro, risponde positivamente, intervenendo con un'analisi critica nell'ambito dei CdD, in occasione dell'approvazione del Quadro B6 ("Opinioni degli studenti") delle SUA-CdS (cfr. i verbali del CdD dei giorni 04.09.2024 e 02.09.2025). Ad ogni buon conto, va segnalato che dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi agli aa. aa. 2023-2024 e 2024-2025 emerge un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla qualità della didattica (cfr. in proposito, da ultimi, i verbali della CPDS dei giorni 31.05.2024 e 21.11.2024), come si evince peraltro dalla Relazione del NVA 2025, dove in riferimento ai quattro aspetti riguardanti la docenza ("Insegnamento", "Docenza", "Interesse" ed "Organizzazione") per l'a.a. 2024-2025 si rileva quanto segue: "Per tutti i CdS afferenti al Dipartimento *Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione*, le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti raggiungono la piena positività lungo tutte le aree considerate" (p. 77).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Il processo di analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte di tutti gli attori del Dipartimento coinvolti in tale azione di revisione sembra sia andato a regime. Periodicamente, e "a cascata", tutti gli organi del Dipartimento interessati (GAQ, Collegio dei Coordinatori dei CdS, CPDS, CdD) avviano un'analisi approfondita delle rilevazioni relative ai questionari stessi. Per questa ragione, pur in assenza di una vera e propria criticità, si suggerisce di dare seguito ad una proposta avanzata dalla CPDS nella Relazione Annuale 2021, nella quale la stessa consigliava al Dipartimento di ampliare le possibilità di scambio e confronto tra tutti gli attori del processo, ad esempio nell'ambito di CdD monotematici, soprattutto laddove i dati dovessero apparire critici, come periodicamente potrebbe accadere, sulla base delle innumerevoli variabili che intervengono nel livello di soddisfacimento da parte degli studenti, quindi laddove le criticità emerse dovessero richiedere interventi del CdD per progettare e realizzare azioni di miglioramento mirate.

6. Il Dipartimento analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento attua azioni correttive/migliorative?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento ha analizzato pubblicamente la Relazione Annuale 2024 della CPDS nel CdD del 29.01.2025. Nell'occasione, la Presidente della CPDS ha presentato la Relazione e ne è seguito un dibattito, in particolare con i Coordinatori dei CdS, che si sono impegnati ad analizzare puntualmente le indicazioni suggerite e variamente declinate per ciascun CdS in sede di GAQ, allargati anche ai docenti che svolgono insegnamenti nei relativi corsi. Il confronto si è tradotto nel deliberato del CdD del 10.01.2024 (Prot. n. 0011560 - II/8 del 27.02.2025, n. 13/2025), che ha stabilito di prendere atto della Relazione Annuale 2024 della CPDS del Dipartimento e di invitare i GAQ a discutere, nelle sedi opportune, i risultati della stessa. Quanto stabilito dal CdD è stato messo a punto dai GAQ del DISTUM. Risulta infatti che questi si sono riuniti per discutere degli esiti della Relazione Annuale 2024 della CPDS, seppure con livelli di discussione differenti. Si consulti, pertanto, la seguente documentazione: il verbale della riunione dei GAQ dei CdS in *Lettere, Lingue e Culture straniere*,

Patrimonio e Turismo culturale, Filologia, Letterature e Storia e Lingue e culture per la comunicazione internazionale svoltasi, in forma congiunta ed allargata, il 21.02.2025; il verbale della riunione del 11.03.2025 del GAQ del CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione*; il verbale della riunione svoltasi, in forma allargata, il 18.02.2025 del GAQ del CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*; il verbale della riunione del GAQ del CdS in *Psicologia Scolastica* svoltasi, in forma allargata, il 21.02.2025; il verbale della riunione del GAQ del CdS in *Scienze della Formazione Primaria* svoltasi, in forma allargata, il 11.02.2025; il verbale della riunione del GAQ del CdS in *Scienze e tecniche psicologiche* svoltasi, in forma allargata, il giorno 18.02.2025.

Nel complesso, rispetto alle Relazioni annuali degli anni precedenti, si riscontra senz'altro un miglioramento, soprattutto rispetto alla necessità di percepire la discussione degli esiti della relazione della CPDS non come una mera formalità, ma come una proficua occasione di confronto e di autovalutazione da parte di ciascun CdS.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nell'ottica di un continuo miglioramento dei processi di AQ, si consiglia al CdD di continuare a monitorare assiduamente le azioni intraprese dai GAQ dei CdS rispetto alle eventuali criticità segnalate dalla CPDS, al fine di garantire una ancor più ampia circolarità delle buone prassi e delle eventuali proposte di miglioramento, nell'ottica di un generale potenziamento della qualità del SAQ del Dipartimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE



*Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti*

Anno 2025

Sezione 3

CdS Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (Interclasse LM-85 e LM-50)

A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'attività di monitoraggio condotta dal CdS in questione, attraverso la sinergia tra il GAQ e la CPDS, ha restituito un quadro analitico dettagliato durante la seduta del 10.11.2025, evidenziando una capacità di risposta differenziata alle sollecitazioni pregresse. Se, da un lato, l'analisi degli indicatori OPIS attesta un elevato grado di soddisfazione per la didattica, con valori stabili e superiori alla media dipartimentale, dall'altro, si registra un successo significativo delle strategie di sensibilizzazione attuate durante la "Settimana dello Studente": tali interventi hanno infatti generato un'inversione di tendenza nella partecipazione alle rilevazioni, contribuendo al notevole incremento di compilazioni registrato nel Dipartimento per l'a.a. 2024-2025. Tuttavia, l'analisi della SMA 2025 segnala il persistere di una criticità strutturale riguardante la regolarità delle carriere, evidenziata da una flessione nella percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al primo anno; tale fenomeno, pur essendo stato oggetto di precedente monitoraggio, si è acuito a causa dell'alta incidenza della componente studentesca lavoratrice, dimostrando come le azioni di orientamento *in itinere* finora intraprese, seppure lodevoli, non siano state sufficienti ad arginare le difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e di studio.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte per il miglioramento

Alla luce delle criticità emerse e della necessità di intervenire sulle dinamiche che rallentano il percorso accademico, si ritiene prioritaria l'implementazione operativa di una sezione del servizio di *Peer Career Advising* specificamente dedicata all'*Adult Learning*, affiancata dalla somministrazione di un'indagine mirata a mappare lo *status* occupazionale e ad identificare gli insegnamenti che

rappresentano i maggiori ostacoli al proseguimento degli studi. In attesa dei decreti attuativi della Legge n. 55/2024, si suggerisce altresì di valutare l'adozione di misure di flessibilità didattica, che possano agevolare la fruizione dei contenuti e la pianificazione degli esami per gli studenti lavoratori. Parallelamente, si rende necessaria una revisione puntuale dei *Syllabi* e delle pagine *web* dei docenti, al fine di garantire piena equità di trattamento e risolvere le disomogeneità percepite dalla componente studentesca. Infine, si intende consolidare la "cultura della valutazione", mantenendo alta l'intensità della sensibilizzazione in aula e garantendo una restituzione puntuale dei *feedback*, affinché la compilazione dei questionari sia percepita dagli studenti come un concreto strumento di miglioramento della qualità formativa.

2. I dati raccolti sono stati opportunamente pubblicizzati, presentati e discussi con gli studenti?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi delle informazioni raccolte attraverso le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi non si esaurisce nella mera acquisizione del dato statistico, ma diviene sostanza attiva di specifiche azioni di pubblicizzazione e confronto dialettico con la componente studentesca. In tal senso, il Dipartimento ha consolidato prassi ormai istituzionalizzate che trovano il loro momento cardine nella "Settimana dello Studente", evento a cadenza semestrale riconosciuto anche dal NVA come strumento privilegiato di partecipazione e trasparenza. Durante tali consessi, che vedono la sinergia operativa tra la *governance* del Dipartimento, le CPDS e le rappresentanze studentesche, i dati aggregati e le criticità emerse vengono esposti e dibattuti direttamente nelle aule, garantendo la contestuale illustrazione delle azioni correttive programmate, quali modifiche ai programmi o variazioni logistiche. A tale dimensione partecipativa, ben esemplificata dalle restituzioni avvenute nel corso dell'a.a. 2024-2025 all'interno del DISTUM, si affianca la necessaria trasparenza documentale, assicurata dalla pubblicazione dei report sui portali istituzionali e dalla preventiva disamina degli esiti all'interno degli organi collegiali preposti (GAQ e CdD).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Sebbene le attuali modalità di diffusione siano state giudicate adeguate dagli organi di controllo, la CPDS intende recepire proattivamente le sollecitazioni emerse in sede di Audit dal NVA, ravvisando l'opportunità di potenziare ulteriormente i canali di comunicazione relativi agli esiti delle rilevazioni. L'obiettivo strategico per il prossimo ciclo non sarà limitato alla sola esposizione dei dati, bensì focalizzato sul rafforzamento della consapevolezza in capo alla popolazione studentesca circa l'effettivo impatto del loro contributo nei processi di miglioramento del CdS. Si propone, pertanto, di rendere ancor più evidenti e tracciabili le connessioni causali tra le criticità segnalate e le azioni correttive intraprese, affinché la compilazione dei questionari sia intesa da ogni singolo studente non come un mero adempimento burocratico, ma come un determinante strumento di influenza sulla qualità della propria formazione.

3. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS si avvale di un'architettura procedurale strutturata per la gestione dei reclami, pienamente allineata alle direttive di Ateneo e recepita attraverso specifiche Linee Guida che affidano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico il presidio dei flussi informativi. L'accessibilità per la componente studentesca è garantita dal canale digitalizzato dell'*Helpdesk*, il cui monitoraggio, come attestato dalla SMA 2025, non ha evidenziato formalizzazioni di reclami per il Corso in oggetto alla data del 12.11.2025 (cfr. Report semestrale maggio-ottobre 2025); un dato che, letto congiuntamente al giudizio positivo espresso dal NVA e all'elevato indice di gradimento rilevato nel Questionario dei Servizi, conferma la solidità dell'impianto organizzativo. Tuttavia, l'assenza di segnalazioni formali non è sinonimo di assenza di criticità, come dimostra la vivace dialettica interna agli organi collegiali: durante la seduta del GAQ del 10.11.2025, infatti, la rappresentanza studentesca ha sopperito al canale digitale, portando all'attenzione dei docenti una problematica sostanziale riguardante la percezione di disparità di trattamento tra studenti frequentanti e non frequentanti, istanza prontamente recepita dalla *governance* del Corso.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di preservare e incrementare l'efficacia del sistema di ascolto, si propone di mantenere alta l'attenzione sul doppio binario della segnalazione, valorizzando tanto il canale formale dell'*Helpdesk* quanto il ruolo insostituibile della rappresentanza studentesca come sensore immediato delle dinamiche d'aula. Nello specifico, è opportuno monitorare l'evoluzione della criticità emersa circa le difformità di trattamento didattico, verificando che l'impegno di sensibilizzazione assunto dalla Coordinatrice si traduca in una tangibile armonizzazione delle prassi valutative e nell'accessibilità dei materiali per gli studenti frequentanti e non frequentanti. Parallelamente, si ravvisa l'opportunità di continuare a promuovere presso gli studenti la conoscenza delle procedure formalizzate di reclamo, affinché l'utilizzo dell'*Helpdesk* si consolidi non solo come strumento risolutivo per le problematiche amministrative, ma anche come canale complementare per l'emersione di istanze di natura didattica, garantendo così una copertura totale e tempestiva delle esigenze dell'utenza.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati? (Indagini ALMALAUREA)

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame degli indicatori AlmaLaurea, condotto con rigore dagli organi di governo del CdS in sinergia con il NVA, restituisce l'immagine di un percorso formativo di elevata efficacia, capace di garantire livelli di soddisfazione dei laureandi stabilmente superiori alle medie geografiche e nazionali. I dati più recenti attestano un gradimento complessivo che raggiunge l'apice del 95,9% per la classe LM-85 e del 93,2% per la LM-50, corroborato dall'alta percentuale di laureati propensi a rinnovare la propria iscrizione presso il medesimo ateneo; parallelamente, l'analisi dell'efficacia esterna evidenzia un *trend* occupazionale in netta crescita, con tassi di impiego a un anno dal titolo che hanno registrato un significativo balzo in avanti, attestandosi all'81,3% per la LM-50 e al 76,3% per la LM-85 nel 2024. Tale *performance*, ulteriormente consolidata nelle rilevazioni a tre anni, è stata oggetto di un'attenta lettura qualitativa da parte del GAQ, che ha saputo contestualizzare l'alta incidenza di studenti

lavoratori non come un mero fattore di rallentamento delle carriere, bensì come testimonianza di una precoce e solida integrazione dell'utenza nel tessuto professionale, spesso antecedente al conseguimento del titolo magistrale.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di sostenere il *trend* positivo e rispondere proattivamente alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, si considera prioritario il potenziamento dei servizi di orientamento in uscita, in particolare attraverso il consolidamento dello sportello "Facciamo Ordine" e l'iniziativa dei "Dialoghi di Pedagogia per l'impresa", strumenti essenziali per accompagnare i laureati nella transizione verso le nuove configurazioni professionali introdotte dalla Legge n. 55/2024. Si ritiene altresì necessario mantenere un monitoraggio costante sui dati occupazionali della classe LM-85, affinché gli interventi correttivi (ad es., il potenziamento del *Peer Career Advising*) possano colmare i lievi scostamenti rispetto ai *benchmark* nazionali, ove presenti. Infine, si segnala l'urgenza di sanare il deficit informativo relativo al III livello di formazione: preso atto dell'assenza di dati AlmaLaurea sui Dottori di Ricerca per le ultime coorti a causa dell'esiguità del campione, si sollecita l'Ateneo a strutturare un processo di rilevazione più efficace, che permetta di valutare compiutamente anche gli esiti occupazionali della formazione dottorale.

5. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi documentale emerge un'architettura partecipativa solida e ramificata, attraverso la quale l'Ateneo e il Dipartimento garantiscono a tutte le componenti della comunità accademica (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo) spazi formali e informali di espressione e proposta. Tale sistema di ascolto, che spazia dalle rilevazioni statistiche del Progetto "Good Practice" al confronto dialettico diretto durante la "Settimana dello Studente", ha dimostrato una concreta capacità di tradurre le istanze raccolte in interventi correttivi tangibili. Ne è prova evidente quanto verbalizzato nella seduta della CPDS del giorno 08.07.2025, dove le sollecitazioni della rappresentanza studentesca hanno condotto a un'immediata rimodulazione del calendario degli appelli per sanare le sovrapposizioni, così come la riorganizzazione logistica che ha visto il trasferimento di unità della Segreteria Studenti direttamente presso il Dipartimento, a seguito di interlocuzioni volte a ottimizzare i flussi comunicativi. La vitalità degli organi collegiali (CdD e GAQ) attesta dunque un funzionamento sinergico, in cui le osservazioni di docenti e personale TAB non restano lettera morta, ma concorrono attivamente alla definizione delle politiche dipartimentali e al miglioramento dei servizi.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Sebbene i canali di ricezione delle istanze si dimostrino agevoli e strutturati, si ravvisa l'opportunità, in linea con le raccomandazioni formulate dal NVA, di potenziare ulteriormente la fase di restituzione degli esiti, ovvero il cosiddetto *feedback* sulle azioni intraprese. La proposta strategica per

il prossimo ciclo consiste nell'istituzionalizzare una comunicazione più puntuale e capillare, che renda esplicito il nesso di causalità tra le segnalazioni pervenute e i cambiamenti attuati, affinché ogni attore del sistema – dallo studente che compila il questionario al personale che partecipa alle indagini sul benessere organizzativo – percepisca con chiarezza che il proprio contributo ha generato un valore effettivo. Tale operazione di trasparenza sostanziale è ritenuta indispensabile per consolidare il senso di appartenenza alla comunità accademica e incentivare una partecipazione sempre più consapevole e proattiva ai processi di AQ.

6. È stato dato seguito alle criticità rilevate dai questionari e alle segnalazioni ricevute? Il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'attività di monitoraggio condotta dal CdS, attraverso la costante sinergia tra il GAQ e la CPDS, ha dimostrato una notevole capacità reattiva nel tradurre le evidenze empiriche in interventi strutturali. A fronte di una pregressa flessione nella partecipazione alle rilevazioni, le campagne di sensibilizzazione attuate durante la "Settimana dello Studente" hanno generato una significativa inversione di tendenza, culminata nell'incremento di oltre tremila questionari raccolti nel Dipartimento per l'a.a. 2024-2025; analogamente, la *governance* del Corso ha risposto con tempestività alle nuove istanze normative introdotte dalla Legge n. 55/2024 e alle criticità logistiche, procedendo rispettivamente alla modifica del Regolamento Unico di Tirocinio per l'inclusione dei servizi 0-3 anni e alla pronta risoluzione delle sovrapposizioni nei calendari didattici segnalate dalla componente studentesca. Tuttavia, l'analisi della SMA conferma il persistere di criticità legate alla regolarità delle carriere, con una percentuale di acquisizione dei 40 CFU al primo anno ancora inferiore agli obiettivi, un dato che il GAQ ha correttamente correlato all'alta incidenza di studenti lavoratori, per i quali le misure ordinarie si sono rivelate non pienamente sufficienti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di incidere efficacemente sulle dinamiche che rallentano il percorso accademico, la CPDS individua come azione prioritaria l'implementazione operativa di una sezione del servizio di *Peer Career Advising* specificamente dedicata all'*Adult Learning*, affiancata da un'indagine volta a mappare i cosiddetti "esami-scoglio" e dalla valutazione di misure di flessibilità didattica, in attesa dei decreti attuativi della riforma professionale. Parallelamente, per garantire la massima equità nell'offerta formativa, si recepisce l'impegno della Coordinatrice del CdS a sensibilizzare il corpo docente, affinché venga sanata ogni percezione di disparità tra studenti frequentanti e non frequentanti, uniformando le modalità di valutazione e l'accesso ai materiali didattici. Si ritiene infine opportuno consolidare il raccordo con il mondo del lavoro, proseguendo con l'esperienza dei "Dialoghi di Pedagogia per l'impresa" e potenziando lo sportello "Facciamo Ordine", strumenti ritenuti essenziali per orientare i laureandi nel mutato scenario normativo e professionale.

7. Sono adeguatamente analizzate le considerazioni complessive della Relazione Annuale della CPDS (e/o degli altri organi di AQ) e ne sono accordati credito e visibilità?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi delle considerazioni complessive espresse dalla CPDS, unitamente agli altri documenti di AQ, viene pienamente accreditata e valorizzata nell'ambito della *governance* di Ateneo e di Dipartimento. La documentazione attesta un'efficace integrazione delle Relazioni Annuali della CPDS, le quali non solo sono esaminate puntualmente dal NVA come parte integrante del monitoraggio istituzionale, ma vengono anche riconosciute come attivo strumento di stimolo e supervisione per le azioni correttive. La solidità del sistema è ulteriormente rafforzata dalla prassi consolidata di discutere i contenuti delle relazioni nelle sedute del GAQ e del CdD, garantendo visibilità e un flusso costante di informazioni tra i diversi attori istituzionali. L'impatto decisionale di tale interlocuzione si traduce in esiti operativi concreti, come dimostra la tempestiva delibera della CPDS di richiedere la modifica delle date degli appelli d'esame della sessione invernale 2026 a seguito di segnalazioni studentesche, o il ruolo attivo nel fornire pareri vincolanti sulla revisione dei regolamenti didattici e di tirocinio, a riprova del credito sostanziale e dell'autorevolezza accordati alle proposte formulate.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un sistema che garantisce già un alto livello di accreditamento interno e visibilità delle analisi svolte, si ravvisa l'opportunità di affinare ulteriormente i processi di diffusione esterna degli esiti operativi. Pur riconoscendo l'importanza cruciale della "Settimana dello Studente" come momento cardine per la restituzione in aula dei risultati aggregati e delle azioni correttive, si ritiene utile potenziare l'azione di *follow-up* al di fuori di tali contesti calendarizzati. Si propone, pertanto, di rendere la pubblicazione *web* dei resoconti approvati dalla CPDS non solo un atto di trasparenza formale, ma uno strumento comunicativo più dinamico, orientato a evidenziare in modo esplicito il nesso causale tra la critica formulata dal corpo studentesco e la modifica normativa o logistica attuata, rafforzando così l'efficacia percepita dell'intera filiera di AQ. L'obiettivo primario rimane quello di consolidare la consapevolezza che la partecipazione attiva al dibattito interno si traduce sistematicamente in un miglioramento tangibile dell'offerta formativa.

B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Materiali, ausili didattici e infrastrutture

1. Vi è coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze e le competenze della relativa area di apprendimento che il corso di studio intende sviluppare nel laureato?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della documentazione relativa all'adeguatezza delle risorse e alla coerenza didattica restituisce un quadro caratterizzato da una solida strutturazione pedagogica e da una reattività gestionale in progressivo consolidamento. La CPDS, nella seduta del 26.05.2025, ha potuto certificare una piena e verificata coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e gli obiettivi di apprendimento del CdS, validando i *Syllabi* solo a seguito di un riscontro puntuale tra contenuti, testi e risultati attesi, prassi peraltro lodata dal NVA per il suo rigore procedurale. Sul versante delle

risorse strutturali, l'adeguatezza delle aule e l'eccellenza dei servizi bibliotecari sono confermate dagli elevati indici di gradimento studentesco, frutto anche di un efficace monitoraggio quotidiano, che ha garantito una gestione dinamica degli spazi e la risoluzione delle criticità di sovraffollamento. Tuttavia, persiste una dicotomia tra l'eccellente qualificazione scientifica del corpo docente, allineata ai massimi standard nazionali, e il dimensionamento numerico dello stesso: sebbene il Piano di Sviluppo 2024-2026 abbia generato un parziale successo, riducendo il rapporto studenti/docenti da 51,4 a 41,2, tale indicatore rimane ancora distante dai *benchmark* di riferimento, segnalando una sofferenza strutturale che le recenti procedure di reclutamento stanno iniziando a mitigare ma non hanno ancora pienamente risolto.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte del quadro delineato, è opportuno che l'azione programmatica per il prossimo ciclo operi su un doppio binario: quantitativo per il corpo docente, qualitativo per l'erogazione didattica. Per quanto ciò non sia di specifica pertinenza del CdS, si ravvisa la necessità di proseguire nella politica di reclutamento mirato nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, al fine di colmare il divario con la media nazionale e alleggerire il carico didattico, affiancando a ciò l'incentivazione di metodologie didattiche innovative per la gestione delle classi numerose. Parallelamente, per sanare la criticità emersa in seno al GAQ riguardo alla disparità di trattamento percepita dagli studenti non frequentanti, si propone di rendere vincolante e sistematico il caricamento dei materiali didattici essenziali sulla piattaforma *e-learning* per tutti gli insegnamenti. Tale misura perequativa, la cui effettiva applicazione sarà oggetto di specifica verifica da parte della CPDS prima dell'inizio delle lezioni, mira a garantire un accesso uniforme alle risorse formative, trasformando l'impegno di sensibilizzazione già assunto dalla Coordinatrice in un protocollo operativo standardizzato e verificabile.

2. Vi è coerenza tra i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS dimostra una verificata e profonda coerenza tra l'architettura dei suoi strumenti didattici e gli obiettivi di apprendimento previsti, un allineamento essenziale garantito da un sistema di controllo formale e pluri-livello. La CPDS ha svolto un ruolo fondamentale in tale presidio, avendo esaminato e validato le schede degli insegnamenti per l'a.a. 2025-2026 durante la seduta del 26.05.2025; in tale sede, è stata riscontrata una rigorosa rispondenza tra contenuti, metodi e descrittori europei di competenza, in linea con il *format* predisposto dal PQA. Tale coerenza è ulteriormente accertata dalla puntuale corrispondenza tra le metodologie didattiche descritte nelle schede (che citano esplicitamente attività quali *flipped classroom*, *cooperative learning*, *project work* e studi di caso) e i risultati di apprendimento attesi per ciascuna area, come esplicitato nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS. A conferma della bontà di questa progettazione formale, si aggiunge il riscontro estremamente lusinghiero degli studenti tramite i questionari OPIS, che attestano, con punteggi molto elevati (prossimi a 3,86/4), che la didattica effettivamente erogata è pienamente aderente a quanto dichiarato sui canali ufficiali, validando l'efficacia del processo di supervisione

che coinvolge il Servizio Management Didattico, il Collegio dei Coordinatori, il CdD, la CPDS e il NVA.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un sistema di verifica e validazione della didattica che il NVA ha già riconosciuto come altamente strutturato e virtuoso, l'impegno per il prossimo ciclo è focalizzato sul consolidamento di tale eccellenza e sulla sua continua ottimizzazione. La CPDS intende intensificare il proprio ruolo di garanzia, non limitandosi alla mera verifica formale dei *Syllabi*, ma promuovendo attivamente la diffusione delle *best practices* didattiche, che integrano metodologie attive nelle aree di apprendimento in cui tali strumenti possono massimizzare l'acquisizione di competenze applicative. Si propone, inoltre, di rendere ancora più espliciti, nelle schede di trasparenza destinate agli studenti, i meccanismi di correlazione tra le metodologie didattiche adottate e il raggiungimento degli specifici Descrittori di Dublino, al fine di elevare la consapevolezza dell'utenza sulla funzionalità di ogni strumento didattico utilizzato nel proprio percorso formativo. Si suggerisce di assicurare una migliore comunicazione tra le pagine docenti ed il servizio relativo ai programmi di insegnamento fornito dal CINECA (*Course Catalogue*). Nello specifico, sarebbe opportuno che, selezionando il nome del docente dal *Course Catalogue*, fossero disponibili non solo i programmi degli insegnamenti svolti nei diversi anni accademici, ma anche la e-mail, il settore-scientifico disciplinare di afferenza, il *link* alla pagina personale, tutte informazioni disponibili nella rubrica di Ateneo vd. *supra*, Sezione 1, "Suggerimenti e indicazione di buone pratiche").

3. Secondo gli studenti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi proposta nella presente Relazione viene effettuata sulla base dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti. In assenza dei relativi questionari, tuttavia, per l'a.a. 2024-2025 non si può effettuare l'analisi in merito alle seguenti discipline: *Psicologia dell'educazione; Psicosociale dei gruppi; Valorizzazione dell'ambiente e delle risorse agroalimentari; Economia dello sviluppo locale e sostenibilità; Pedagogia dell'emergenza; Comunicazione e spazio pubblico; Storia dell'antropologia pedagogica; Psicomatodologia Montessori e laboratorio; Psicopedagogia Montessori* (per quanto concerne gli studenti frequentanti); *Psicologia dell'educazione; Diritto dell'Unione Europea; Pedagogia dell'inclusione; Pedagogia dell'emergenza; Comunicazione e spazio pubblico; Politiche di sviluppo e sistemi urbani; Psicopedagogia Montessori* (per quanto concerne gli studenti non frequentanti).

Dall'analisi dei dati aggregati desunti dai questionari si evince, per l'a.a. 2023-2024, un livello di soddisfazione globalmente molto positivo in merito alle conoscenze preliminari, al carico di studio e ai materiali didattici, con una valutazione media pari a 3,75/4 e a 3,45/4 da parte degli studenti, rispettivamente, frequentanti e non frequentanti; per l'a.a. 2024-2025, in relazione ai medesimi indicatori si constata un livello di soddisfazione complessivamente molto positivo con una valutazione media pari a 3,71/4 e a 3,54/4 da parte degli studenti, rispettivamente, frequentanti e non frequentanti. Dall'analisi dei dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si

inferisce, altresì, che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Si sono riscontrate criticità relative ai questionari di valutazione della didattica sulla piattaforma U-GOV, poiché la stessa non consentiva una corretta suddivisione per semestre, seppur selezionata.

Proposte di miglioramento

Si invita il Dipartimento a mantenere alta l'attenzione e a proseguire la sistematica discussione dei dati desunti dai questionari nel corso delle sedute del CdD. Tale pratica è essenziale per far accrescere la consapevolezza sui risultati raggiunti e per far emergere in modo continuativo strategie di miglioramento efficaci.

4. Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) a una reale acquisizione di abilità pratiche?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi delle rilevazioni dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti era già emerso, per l'a.a. 2023-2024, un elevato grado di soddisfazione, con un indice medio pari a 3,75/4; dall'esame dei dati desunti dai questionari relativi all'a.a. 2024-2025 si constata un livello globale di soddisfazione positivo, con valutazione media pari a 3,45/4. Per quanto concerne le opinioni degli studenti non frequentanti, invece, non è possibile analizzare il dato, poiché il *format* del questionario non prevede domande relative alle attività di esercitazione o laboratorio.

Dall'analisi dei dati disaggregati compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si rileva che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione pari o inferiore al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Benché si tratti di una mancanza di carattere tecnico, non imputabile al CdS, occorre rilevare l'assenza di un questionario di valutazione della didattica adeguatamente calibrato sugli insegnamenti quasi o interamente laboratoriali e solo marginalmente teorici. Gli attuali strumenti di rilevazione, infatti, risultano concepiti principalmente per attività didattiche di tipo teorico-frontale e non consentono di raccogliere in modo puntuale gli aspetti distintivi della didattica laboratoriale e relativi alla qualità dei processi formativi tipici dei laboratori, quali l'efficacia delle esercitazioni pratiche, l'adeguatezza delle attrezzature eventualmente utilizzate, il supporto tecnico-operativo fornito durante le attività applicative e la rispondenza delle metodologie utilizzate agli obiettivi professionalizzanti.

Proposte di miglioramento

Pur in assenza di criticità, si può continuare a suggerire ai docenti di insistere sulla valorizzazione dei laboratori medesimi quali centri di attività didattica, incentivando lo svolgimento di attività pratiche e sperimentando ed utilizzando metodi didattici innovativi, con l'obiettivo di garantire sempre più l'acquisizione di ulteriori competenze rispetto alle lezioni *ex cathedra*. Si può suggerire, altresì, di migliorare la calendarizzazione e l'organizzazione dei laboratori previsti entro ciascun insegnamento. Si può continuare a suggerire, infine, di potenziare le attività di tutorato, allo scopo di aiutare gli studenti frequentanti e non frequentanti a colmare eventuali lacune.

5. Se previste le attività di stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) a una reale acquisizione di abilità pratiche?

L'analisi della documentazione inerente alle attività di *stage* e tirocinio curriculare, con specifico riferimento all'area pedagogica e psicologica, restituisce un quadro complessivamente virtuoso per quanto concerne l'efficacia formativa e la qualità delle esperienze maturate. I riscontri pervenuti dagli enti ospitanti, corroborati dai dati dell'a.a. 2023-2024, attestano un'elevata congruenza tra il profilo formativo universitario e le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, riconoscendo ai tirocinanti una solida padronanza delle nozioni teoriche unita a spiccate abilità operative e di *problem-solving*. La *governance* del Dipartimento, attraverso l'operato della Commissione Tirocini, ha saputo presidiare la qualità dell'offerta, garantendo la natura pratico-esperienziale delle attività e innalzando, ove necessario, i requisiti di accesso in termini di CFU, per assicurare una maturità teorica propedeutica all'ingresso in azienda; tuttavia, a fronte di tale solidità strutturale e procedurale, emerge quale nota dissonante la durata complessiva dell'esperienza, frequentemente segnalata dai *tutor* aziendali e scolastici come insufficiente per consentire un apprendimento completo e una piena integrazione nelle dinamiche lavorative.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Alla luce delle risultanze emerse e della sostanziale adeguatezza qualitativa del modello vigente, la strategia di miglioramento per il prossimo ciclo dovrà focalizzarsi sulla risoluzione della criticità quantitativa legata al monte ore. Si ravvisa l'urgenza di un potenziamento della durata complessiva dei percorsi di tirocinio, un intervento che il Dipartimento intende attuare in stretta correlazione con i decreti attuativi della Legge n. 55/2024, i quali imporranno una revisione ordinamentale funzionale alla definizione delle nuove figure professionali di educatore e pedagogo. Contestualmente, si propone di affinare i canali di interlocuzione tra i *tutor* accademici e i referenti aziendali, per ottimizzare il monitoraggio *in itinere* e, sul versante dell'internazionalizzazione, di continuare a valorizzare i programmi di mobilità come l'*Erasmus Traineeship*, la cui strutturazione tramite *Learning Agreement* si conferma strumento essenziale per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS e la crescita professionale in contesti transnazionali.

6. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Sebbene il CdLM in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa sia formalmente incardinato nella modalità di erogazione convenzionale, l'analisi condotta dagli organi di AQ denota una profonda consapevolezza delle peculiarità dell'utenza, caratterizzata da una significativa incidenza di studenti lavoratori. Tale specificità emerge con chiarezza dalle rilevazioni disaggregate sulla soddisfazione, che distinguono tra frequentanti e non frequentanti, permettendo al GAQ di correlare il rallentamento nella progressione di carriera – segnatamente nella percentuale di acquisizione dei 40 CFU al primo anno – alle oggettive difficoltà di conciliazione tra i tempi di vita professionale e lo studio. A fronte di tale diagnosi, il Corso ha reagito pianificando l'avvio di una sezione dedicata del

servizio di *Peer Career Advising* specificamente rivolta all'*Adult Learning*, concepita per fornire un supporto metodologico mirato, pur nel rispetto dell'attuale assetto ordinamentale, che non prevede percorsi interamente teledidattici.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Per il prossimo ciclo, sarà opportuno focalizzare l'azione strategica sulla piena operatività del servizio di tutorato per l'apprendimento degli adulti e, parallelamente, sulla risoluzione delle criticità qualitative emerse in seno alla rappresentanza studentesca. Si rende infatti necessario dare seguito formale all'impegno assunto dalla Coordinatrice di sensibilizzare il corpo docente, al fine di sanare la percezione di disparità di trattamento tra studenti frequentanti e non frequentanti, garantendo a questi ultimi una piena accessibilità ai materiali didattici e uniformità nelle modalità di valutazione. Inoltre, pur mantenendo l'assetto attuale, si propone di valutare l'introduzione di misure didattiche di flessibilità *ad hoc*, rimandando eventuali adeguamenti strutturali dell'ordinamento all'emanazione dei decreti attuativi della Legge n. 55/2024, i quali costituiranno l'occasione per una revisione organica dell'offerta formativa in chiave più inclusiva per i professionisti. Si suggerisce, altresì, di assicurare una migliore comunicazione tra le pagine docenti ed il servizio relativo ai programmi di insegnamento fornito dal CINECA (*Course Catalogue*). Nello specifico, sarebbe opportuno che, selezionando il nome del docente dal *Course Catalogue*, fossero disponibili non solo i programmi degli insegnamenti svolti nei diversi anni accademici, ma anche la e-mail, il settore-scientifico disciplinare di afferenza, il *link* alla pagina personale, tutte informazioni disponibili nella rubrica di Ateneo (vd. *supra*, Sezione 1, "Suggerimenti e indicazione di buone pratiche").

7. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per il CdS in questione, un livello complessivo di soddisfazione molto positivo in merito ai locali e alle aule in cui si svolgono le lezioni e ai laboratori, con una valutazione media pari a 3,71/4 per l'a.a. 2023-2024 e a 3,68/4 per l'a.a. 2024-2025. Riguardo alle opinioni degli studenti non frequentanti, non è possibile analizzare il dato, poiché il *format* del questionario non prevede domande relative ai locali e alle aule.

Dall'analisi dei dati disaggregati compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si inferisce, altresì, che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si può proporre al Dipartimento di continuare a razionalizzare la scelta delle aule da destinare ai singoli insegnamenti e di monitorare assiduamente la disponibilità degli spazi (aule e laboratori) e/o

la loro adeguatezza rispetto al numero degli studenti e alle esigenze formative di questo come degli altri CdS e di considerare l'eventualità di acquisirne di nuovi, come già fatto finora dal Dipartimento stesso, anche e soprattutto con l'obiettivo di far fronte alla notevole e progressiva crescita del numero di immatricolazioni ed iscrizioni nei diversi CdS offerti dal Dipartimento. Si può suggerire, altresì, di considerare l'opportunità di garantire postazioni fisse con sedie e banchi per tutte le aule, oltre che una costante manutenzione di supporti tecnologici, al fine di migliorarne la fruibilità e l'efficienza durante le ore di didattica frontale, e di valutare l'incremento di prese di corrente in aule, laboratori e spazi studio per la ricarica dei dispositivi elettronici personali (PC e tablet, nella fattispecie) degli studenti, al fine di un loro corretto utilizzo per scopi didattici.

Qualificazione dei Docenti

1. È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS, avvalendosi dell'azione di monitoraggio del Delegato alla Didattica di Dipartimento, ha implementato processi efficaci per la verifica della coerenza tra i settori scientifico-disciplinari e la copertura degli insegnamenti, ottenendo risultanze che delineano un quadro in evoluzione positiva seppur con margini di miglioramento. L'analisi degli indicatori ANVUR evidenzia un virtuoso trend di crescita per l'indicatore iC08, relativo alla percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori di base e caratterizzanti, il quale è passato dal 33,3% del 2023 al 57,1% del 2024; tuttavia, come segnalato nella SMA 2025, tale valore permane sensibilmente inferiore ai benchmark dell'area geografica (81,8%) e nazionale (82,2%), indicando la necessità di ulteriori interventi di riequilibrio. Di contro, la sostenibilità dell'offerta didattica appare estremamente solida, grazie a un investimento d'Ateneo che ha portato la copertura delle ore di didattica da parte di personale strutturato (indicatore iC19TER) all'84,5% nel 2024, un dato definito nettamente superiore alla media nazionale del 78,2%, che conferma la robustezza del corpo docente incardinato nel Corso.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Alla luce delle risultanze analitiche, la strategia per il prossimo ciclo si focalizzerà sul superamento del divario riscontrato nella coerenza disciplinare e sull'alleggerimento del carico didattico. In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento, si ravvisa l'urgenza di intensificare le azioni volte a incrementare la percentuale di docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, riducendo progressivamente il numero di insegnamenti affidati a docenti di raggruppamenti differenti. Parallelamente, desta attenzione l'indicatore iC27 relativo al rapporto studenti iscritti per docente che, attestandosi a un valore di 41,2, risulta significativamente più elevato rispetto alla media geografica di 19,3; pertanto, si propone al Dipartimento di continuare nell'opera di monitoraggio delle politiche di reclutamento, con particolare attenzione all'equilibrio numerico del rapporto docenti/studenti.

2. È stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIFG (pagina del personale)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi delle procedure poste in essere attesta l'operatività di un meccanismo strutturato per il monitoraggio e l'aggiornamento dei profili accademici, la cui gestione è demandata alla specifica responsabilità della Delegata alla Comunicazione e al sito web, prof.ssa Rosanna Russo, in sinergia con l'Unità di Coordinamento dei processi AVA. Tale presidio ha garantito, nel periodo in esame, un costante allineamento delle pagine istituzionali alle dinamiche di organico, quali nuove assunzioni e mutamenti di ruolo, promuovendo altresì l'inserimento dei *curricula vitae* e dei relativi *Syllabi* in doppia lingua, in coerenza con la vocazione all'internazionalizzazione del Dipartimento. Nonostante l'apprezzamento espresso dal NVA in sede di Audit (11.09.2025) per gli obiettivi perseguiti, è emersa la necessità di perfezionare l'uniformità delle informazioni rese, un aspetto la cui efficacia viene costantemente vagliata anche attraverso il giudizio diretto dell'utenza studentesca, chiamata a esprimersi sull'aggiornamento dei dati tramite il Questionario dei Servizi.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

In recepimento delle raccomandazioni formulate dal NVA e al fine di garantire la piena trasparenza comunicativa, si ravvisa l'opportunità di portare a compimento il processo di standardizzazione delle pagine *web* dei docenti, superando le disomogeneità residue. Si propone, pertanto, di intensificare l'azione di supervisione in capo alla Delegata, istituendo un protocollo di verifica periodica che accerti non solo la presenza formale dei documenti, ma anche la loro completa aderenza ai requisiti di chiarezza e bilinguismo richiesti. Tale intervento mira a trasformare l'obbligo di pubblicazione in un servizio di alta utilità per lo studente, assicurando che la reperibilità dei *Curricula Vitae*, degli orari di ricevimento e dei programmi didattici sia garantita con la medesima esaustività e il medesimo rigore per l'intero corpo docente.

3. Con riferimento alle lauree magistrali, la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'attività di monitoraggio condotta dal Dipartimento e dagli organi di AQ conferma che la qualificazione scientifica del corpo docente e la sua coerenza con gli obiettivi formativi del CdS sono oggetto di una verifica sistematica e rigorosa. Dalle analisi svolte, emerge un quadro di eccellenza per quanto concerne la qualità della ricerca (indicatore iC09), il cui valore si attesta stabilmente all'1%, un dato che non solo si allinea alla media nazionale, ma supera quella dell'area geografica di riferimento (0,9%), a testimonianza di una docenza altamente qualificata. Parallelamente, la verifica della coerenza tra i settori scientifico-disciplinari e gli insegnamenti erogati, affidata al Delegato alla Didattica, ha evidenziato un progressivo rafforzamento della struttura del Corso: l'indicatore iC08, relativo alla presenza di docenti di ruolo nei settori base e caratterizzanti, ha registrato una crescita significativa, passando dal 33,3% del 2023 al 57,1% del 2024. Tale adeguatezza è stata ulteriormente

validata dalla CPDS che, nella seduta del 26.05.2025, ha espresso parere favorevole sulle schede di insegnamento per l'a.a. 2025-2026, avendo accertato la piena corrispondenza tra le competenze scientifiche dei docenti incaricati e i contenuti disciplinari proposti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nonostante il *trend* positivo registrato nell'ultimo biennio, l'analisi del GAQ segnala la necessità di proseguire nell'opera di consolidamento della copertura didattica, per allineare pienamente il Corso ai parametri nazionali. Pertanto, si propone al GAQ di porre la dovuta attenzione al monitoraggio degli indicatori didattici utili per la valutazione dell'adeguatezza del numero di docenti strutturati nei settori caratterizzanti, anche al fine di ridurre il ricorso a supplenze esterne. Contestualmente, si propone di mantenere alta la soglia di vigilanza in fase di approvazione dei *Syllabi*, affinché la trasparenza nella corrispondenza tra il profilo scientifico del docente e la materia insegnata continui a rappresentare un elemento di garanzia della qualità formativa erogata agli studenti.

4. Percezione del livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti si riscontra, per l'a.a. 2023-2024, un livello complessivo di soddisfazione molto positivo in merito alla reperibilità del docente, alla sua capacità di stimolare l'interesse e di esporre gli argomenti in modo chiaro e alla soddisfazione complessiva per come è stato svolto l'insegnamento, con una valutazione media pari a 3,82/4 per il CdS in questione. Riguardo agli studenti non frequentanti, sulla base dei dati desunti dai questionari, per l'a.a. 2023-2024, è stato possibile rilevare soltanto il dato inerente alla reperibilità del docente, rispetto al quale si constata un livello di soddisfazione globalmente molto positivo, con una valutazione media pari a 3,65/4 per il CdS in questione.

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti si evince, per l'a.a. 2024-2025, un livello globale di soddisfazione ugualmente molto positivo in merito alla reperibilità del docente, alla sua capacità di stimolare l'interesse e di esporre gli argomenti in modo chiaro e alla soddisfazione complessiva per come è stato svolto l'insegnamento, con una valutazione media pari a 3,82/4 per il CdS in questione. Riguardo agli studenti non frequentanti, invece, sulla base dei dati desunti dai questionari, per l'a.a. 2024-2025, è possibile rilevare soltanto il dato inerente alla reperibilità del docente, rispetto al quale si constata un livello di soddisfazione globalmente ancor più positivo, con una valutazione media pari a 3,66/4 per il CdS in questione.

Dall'analisi dei dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si inferisce, infine, che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Pur in assenza di criticità, alla luce degli ottimi risultati conseguiti e al fine di garantire un ulteriore e continuo miglioramento, si può suggerire ancora una volta ai docenti del CdS di continuare a

stimolare l'interesse per l'insegnamento impartito anche mediante attività seminariali e/o laboratoriali; quanto alla reperibilità, invece, si consiglia di procedere con assiduità al controllo della propria casella di posta elettronica istituzionale e all'aggiornamento della propria pagina docente, al fine di rendersi sempre reperibili, assicurando la propria presenza durante gli orari di ricevimento indicati e/o comunicando eventuali variazioni degli orari stessi.

C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame delle procedure di verifica della preparazione iniziale restituisce un quadro articolato, caratterizzato da una sostanziale adeguatezza per i CdLM afferenti al Dipartimento. Per quanto concerne il CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*, il sistema di accesso si conferma solido e ben definito, subordinando l'immatricolazione al possesso di requisiti curriculari stringenti (la provenienza dalla classe L-19 o l'acquisizione di almeno 48 CFU in settori scientifico-disciplinari specifici) e verificando la preparazione personale e la competenza linguistica di livello B2 tramite colloquio dedicato.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

2. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi documentale attesta che le modalità di esame e di accertamento dell'apprendimento risultano definite con rigore metodologico e pienamente coerenti con i risultati formativi attesi, grazie a un sistema di verifica multilivello che ha garantito l'alta qualità dei *Syllabi*. La CPDS, nella seduta del 26.05.2025, ha espresso valutazione favorevole sulle schede per l'a.a. 2025-2026 solo dopo averne accertato la puntuale coerenza tra obiettivi, metodi didattici e modalità di verifica, un processo la cui strutturazione in fasi precise è stata oggetto di specifico apprezzamento anche da parte del NVA in sede di Audit. Tale solidità progettuale trova un riscontro plebiscitario nelle rilevazioni OPIS, dove gli studenti confermano l'assoluta chiarezza delle modalità d'esame con punteggi di eccellenza: si segnalano, in particolare, il raggiungimento del punteggio massimo di 4/4 per gli insegnamenti di *Elementi di progettazione formativa* e *Storia dell'Europa contemporanea*, nonché l'elevato 3,84/4 registrato per *Pedagogia dell'inclusione* e *Pedagogia dell'orientamento*. La validità di tali accertamenti è infine corroborata dalla SUA-CdS, che esplicita la correlazione funzionale tra le prove richieste (incluse

tesine, *project work* e metodologie attive, come la *flipped classroom*) e i Descrittori di Dublino, assicurando la valutazione non solo delle conoscenze teoriche, ma anche dell'autonomia di giudizio e delle abilità comunicative.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un quadro caratterizzato da sostanziale adeguatezza e da un elevato gradimento studentesco, l'azione programmatica per il prossimo ciclo mirerà al consolidamento di queste *best practices* e alla loro ulteriore valorizzazione. Si ravvisa l'opportunità di incentivare una diffusione ancor più capillare delle modalità di verifica basate su metodologie didattiche attive e sulla produzione di elaborati multimediali o di gruppo, strumenti che si sono rivelati particolarmente efficaci per l'accertamento della capacità di applicare conoscenza. La CPDS, nel confermare il proprio ruolo di garanzia, continuerà a vigilare affinché l'elevato standard di chiarezza comunicativa registrato per gli insegnamenti succitati divenga il parametro di riferimento per l'intera offerta formativa, promuovendo il costante aggiornamento dei *Syllabi*, perché riflettano sempre la coerenza pedagogica tra l'innovazione didattica in aula e il momento valutativo finale.

3. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari si constata, per l'a.a. 2023-2024, un livello di soddisfazione globalmente molto positivo in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame, con una valutazione media pari a 3,73/4 e a 3,65/4 da parte degli studenti, rispettivamente, frequentanti e non frequentanti, per il CdS in questione.

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti è emerso, per l'a.a. 2024-2025, un livello di soddisfazione globalmente ancor più positivo in merito al medesimo indicatore, con una valutazione media pari a 3,84/4 e a 3,67/4 da parte degli studenti, rispettivamente, frequentanti e non frequentanti, per il CdS in questione.

Dall'analisi dei dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si evince che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Pur in assenza di criticità, si può soltanto suggerire ai docenti del CdS di continuare a dedicare parte di una delle lezioni iniziali del proprio corso alla presentazione del programma dettagliato dell'insegnamento e, in particolare, alla definizione delle modalità d'esame, al fine di fugare ogni eventuale dubbio al riguardo e garantire, al contempo, un più semplice approccio all'esame stesso.

4. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi delle procedure di monitoraggio relative ai tirocini e agli *stage* curriculari rivela l'efficacia di un sistema di valutazione strutturato, gestito tramite la piattaforma d'Ateneo *Esse3*, che permette un confronto dialettico costante tra l'istituzione accademica, il corpo studentesco e gli enti ospitanti. I dati raccolti per l'a.a. 2023-2024, basati su n. 37 questionari compilati dai *tutor* aziendali, restituiscono un quadro estremamente positivo: l'87% degli enti ha giudicato la formazione universitaria decisamente congrua rispetto alle competenze richieste dal mercato del lavoro, mentre il 93% ha espresso massima soddisfazione per la padronanza delle nozioni generali dimostrata dai tirocinanti, evidenziando altresì eccellenti abilità trasversali, come il *problem-solving* e la capacità di lavoro in gruppo. A tale riscontro professionale si affianca l'elevato gradimento espresso dagli studenti, i quali hanno valutato l'esperienza con un punteggio medio compreso tra 3,75 e 4/4, confermando la qualità dell'accoglienza e delle dotazioni professionali delle strutture ospitanti; tali evidenze, analizzate puntualmente dalla Commissione Tirocini e dai Referenti dei CdS, confermano che il percorso di *stage* rappresenta un momento di proficuo scambio di conoscenze, come attestato dal 67% dei partner esterni.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nonostante l'eccellenza dei risultati qualitativi, il sistema di rilevazione ha permesso di isolare specifiche aree di intervento necessarie per ottimizzare ulteriormente l'impatto formativo dell'esperienza pratica. In primo luogo, accogliendo le segnalazioni degli enti ospitanti circa l'esiguità del monte ore attuale, spesso limitato a n. 150 ore, si propone di valutare un'estensione della durata del tirocinio, al fine di garantire un apprendimento sul campo più disteso e approfondito. Parallelamente, si ravvisa l'opportunità di rafforzare i canali di comunicazione tra il *tutor* universitario e il referente aziendale, istituzionalizzando momenti di raccordo che valorizzino lo scambio informativo reciproco. Infine, in linea con le azioni correttive già intraprese per alcuni corsi affini, si intende consolidare il criterio di propedeuticità teorica, valutando l'estensione dell'innalzamento della soglia di crediti necessaria per l'accesso al tirocinio esterno (già portata da 24 a 54 CFU nel CdLM Abilitante in *Psicologia Scolastica*), misura volta ad assicurare che lo studente approcci il contesto lavorativo con una maturità accademica adeguata alle aspettative degli *stakeholders*.

5. È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi dei processi istituiti per la definizione e la verifica della prova finale attesta l'efficacia di un sistema regolamentare solido, sottoposto a una revisione continua da parte degli organi di AQ. La prova, consistente nella discussione di una tesi da 18 CFU, è disciplinata da un rigoroso quadro normativo che ha beneficiato del puntuale intervento di revisione operato dalla CPDS nella seduta del 24.02.2025; in tale occasione, è stato perfezionato l'Articolo 13 del Regolamento Didattico per esplicitare il rinvio alle Linee Guida di Dipartimento, garantendo così la massima trasparenza procedurale per gli studenti. La coerenza pedagogica di tale momento conclusivo è formalizzata nella

SUA-CdS, che individua nella tesi lo strumento elettivo per la verifica delle competenze trasversali, come l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative. L'adeguatezza del supporto fornito agli studenti è confermata dal successo dei "Tesi Labs", laboratori di progettazione che nell'a.a. 2024-2025 hanno registrato la partecipazione di n. 90 studenti con elevati indici di gradimento; tuttavia, la SMA 2025 ha evidenziato una criticità relativa alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, sollevando l'interrogativo se l'attuale articolazione della prova possa incidere sui tempi di conseguimento del titolo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte della criticità emersa riguardante il rispetto della durata nominale del percorso di studi, si ravvisa la necessità di dare seguito operativo alle indicazioni del GAQ, avviando un'indagine conoscitiva specifica presso la componente studentesca. Tale azione di monitoraggio mirerà a verificare se la struttura della prova finale e/o la complessità delle procedure di assegnazione costituiscano un fattore di rallentamento delle carriere, permettendo così di intervenire con correttivi mirati che non intacchino il rigore scientifico dell'elaborato. Parallelamente, si propone di istituzionalizzare e potenziare ulteriormente l'esperienza dei "Tesi Labs", trasformandoli da progetto sperimentale a servizio strutturale di accompagnamento alla laurea, al fine di dotare i laureandi degli strumenti metodologici necessari per affrontare la stesura della tesi con maggiore efficacia e rapidità.

D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

1. Il CdS assicura un attento e costante monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS garantisce un presidio costante e rigoroso sui percorsi formativi e sugli esiti occupazionali attraverso la disamina annuale della SMA, operata in sinergia dal GAQ e dalla CPDS. L'analisi più recente, relativa all'anno 2025, ha evidenziato una dicotomia tra la regolarità delle carriere e l'efficacia esterna del titolo: se, da un lato, si registra una flessione nella velocità di acquisizione dei crediti al primo anno (con percentuali scese al 42,3% per la classe LM-50 e al 55,7% per la LM-85) imputabile alla prevalenza di studenti lavoratori, dall'altro, si rilevano *performance* occupazionali di assoluta eccellenza. I dati AlmaLaurea 2024 certificano, infatti, un *trend* in netta crescita, con tassi di occupazione a un anno che raggiungono l'81,3% per la LM-50 e il 76,3% per la LM-85, valori superiori alle medie geografiche e corroborati da una qualità dell'impiego che, per la LM-50 a tre anni dal titolo, tocca il 100% di attività regolamentate. Sul versante della didattica, il monitoraggio ha confermato un elevato gradimento studentesco, attestato da punteggi di 3,84/4 per la chiarezza delle modalità d'esame, e una gestione proattiva delle criticità logistiche, come dimostra l'intervento correttivo sul calendario della sessione invernale 2026 per eliminare le sovrapposizioni degli appelli.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte delle evidenze emerse, la strategia per il prossimo ciclo si focalizzerà sul sostegno alla componente studentesca lavoratrice e sul consolidamento dei servizi di orientamento professionale. Si ravvisa la necessità di implementare operativamente la sezione del *Peer Career Advising* dedicata all'*Adult Learning* e di avviare un'indagine specifica volta a individuare eventuali "esami-scoglio" che possano rallentare il percorso, al fine di mitigare la criticità legata ai tempi di acquisizione dei CFU e, nel caso della LM-85, contrastare il tasso di abbandono salito al 13%. Contestualmente, si intende valorizzare ulteriormente l'efficacia esterna del Corso, potenziando le iniziative di raccordo con il mercato del lavoro, come lo sportello "Facciamo Ordine" e i "Dialoghi di Pedagogia per l'impresa"; tali strumenti, nati per rispondere alle novità della Legge n. 55/2024, dovranno divenire elementi strutturali dell'offerta formativa per garantire che l'eccellente posizionamento occupazionale dei laureati si mantenga costante nel tempo.

2. La Scheda di Monitoraggio annuale individua i maggiori problemi evidenziati dai dati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi approfondita della SMA 2025, integrata dalle risultanze delle sedute del GAQ, ha permesso di isolare con precisione le criticità che attualmente insistono sul CdS, delineando un quadro che richiede interventi mirati. La problematica di maggior rilievo riguarda il rallentamento delle carriere, evidenziato da una flessione nella percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al primo anno, dato sceso al 42,3% per la classe LM-50 e al 55,7% per la LM-85 nel 2023; tale fenomeno è stato puntualmente correlato dal GAQ alla prevalente componente di studenti lavoratori, i quali incontrano oggettive difficoltà nella conciliazione dei tempi di vita e di studio. Parallelamente, si rileva una sofferenza strutturale indicata dal rapporto studenti iscritti per docente che, attestandosi al 41,2%, permane significativamente superiore alla media geografica del 19,3%, nonostante un lieve miglioramento rispetto al passato. Il quadro analitico è completato dall'osservazione di un incremento del tasso di abbandono per la classe LM-85, salito al 13%, e da una contrazione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, scesa al 76,7% per la LM-50 e al 69,6% per la LM-85. A queste evidenze quantitative si somma la segnalazione qualitativa emersa nel verbale del 10.11.2025, relativa alla percezione di una disparità di trattamento didattico tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte delle evidenze diagnostiche, la strategia di intervento per il prossimo ciclo si focalizzerà sull'implementazione di misure di supporto specifiche e su un'azione di monitoraggio investigativo. Si ravvisa l'urgenza di attivare la sezione del servizio di *Peer Career Advising* dedicata all'*Adult Learning* e di avviare contestualmente un'indagine interna volta a identificare gli eventuali "esami-scoglio" che ostacolano la progressione, al fine di mitigare il rallentamento delle carriere e l'abbandono. Per quanto concerne il rispetto dei tempi del conseguimento del titolo di laurea, si propone di sottoporre a verifica la struttura delle prove d'esame e della prova finale, per accertare che non costituiscano fattori di ritardo procedurale. Sul versante della didattica, si rende necessario dare seguito operativo all'impegno di sensibilizzazione del corpo docente per garantire uniformità di valutazione e accesso ai materiali tra frequentanti e non frequentanti. Tali azioni correttive saranno

attuare mantenendo un approccio prudentiale rispetto a modifiche ordinamentali strutturali, le quali restano sospese in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi della Legge n. 55/2024, che ridefinirà il perimetro normativo delle professioni pedagogiche.

3. *Nel Monitoraggio annuale sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della SMA 2025 restituisce un quadro analitico di notevole spessore, nel quale il GAQ ha dimostrato di non limitarsi alla mera registrazione del dato numerico, bensì di saper elaborare interpretazioni qualitative convincenti che correlano gli indicatori alla specifica tipologia di utenza. Il rallentamento delle carriere, evidenziato dalla flessione nella percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU al primo anno, attestatosi al 42,3% per la classe LM-50 e al 55,7% per la LM-85, è stato attribuito con solida argomentazione all'alta incidenza di studenti lavoratori, spesso non dichiarati all'atto dell'immatricolazione, i quali faticano oggettivamente a conciliare i tempi di vita professionale con l'impegno accademico. Tale onestà intellettuale nell'analisi delle cause si estende anche all'esame del tasso di abbandono per la LM-85, salito al 13%, rispetto al quale il GAQ non ha esitato a ipotizzare anche cause endogene, pianificando un'indagine specifica volta a verificare l'eventuale presenza di "esami-scoglio" che possano fungere da barriera al proseguimento degli studi.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Le soluzioni individuate per fronteggiare le criticità emerse appaiono non solo plausibili, ma pienamente adeguate alla portata dei problemi e compatibili con le risorse e le prerogative gestionali della Direzione del Corso. La risposta operativa principale, identificata nell'attivazione di una sezione del servizio di *Peer Career Advising* dedicata all'*Adult Learning*, rappresenta una misura scalabile ed efficace che ottimizza le strutture del Centro di Bilancio delle Competenze già esistenti, fornendo agli studenti lavoratori quegli strumenti metodologici essenziali per la gestione del tempo. Parallelamente, l'intervento di sensibilizzazione del corpo docente, promosso dalla Coordinatrice per sanare la percezione di disparità di trattamento tra frequentanti e non frequentanti, costituisce un'azione correttiva immediata e a costo zero. Infine, si valuta come atto di alta responsabilità di *governance* la scelta di adottare un approccio prudentiale rispetto a modifiche ordinamentali strutturali, preferendo attendere i decreti attuativi della Legge n. 55/2024 sugli albi professionali prima di intervenire sui *curricula*, evitando così di sottoporre l'utenza a variazioni che potrebbero rivelarsi obsolete nel breve periodo.

4. *Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS affida al RRC la funzione essenziale di autovalutazione approfondita, intesa non come mera verifica della permanenza dei requisiti, ma come indagine sostanziale volta alla ricerca delle cause profonde delle criticità emerse nel medio periodo. Tale processo, che si distingue dalla SMA per la sua prospettiva pluriennale, si fonda sull'analisi integrata di molteplici flussi informativi, tra cui le Relazioni Annuali della CPDS, i dati della SUA-CdS e le opinioni della componente studentesca, garantendo una visione olistica dell'andamento gestionale e formativo. La regolarità e il rigore di tale prassi all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici sono attestati dall'approvazione dei RRC 2024, avvenuta nella seduta del CdD del 17.12.2024, un passaggio che conferma la vitalità del sistema di controllo e la sua capacità di coinvolgere attivamente docenti e parti interessate, come positivamente rilevato dal NVA in sede di Audit specifico.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Sebbene il NVA abbia espresso apprezzamento per la chiarezza e la ripetibilità dei processi di riesame strutturati dal Corso, l'azione programmatica per il prossimo ciclo dovrà recepire la raccomandazione di rendere maggiormente visibile e documentato l'impatto concreto dei contributi offerti dagli *stakeholders*. Si ravvisa, pertanto, la necessità di perfezionare la fase di rendicontazione, implementando meccanismi comunicativi che evidenzino in modo inequivocabile il nesso di causalità tra le segnalazioni ricevute e le azioni di miglioramento effettivamente intraprese. Tale operazione di trasparenza è fondamentale affinché ogni attore del sistema, interno ed esterno, possa percepire chiaramente come il proprio apporto critico non rimanga inascoltato, ma si traduca in modifiche tangibili all'offerta formativa e ai servizi, chiudendo così virtuosamente il cerchio dei processi di AQ.

5. Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della documentazione inerente al RRC e ai processi di monitoraggio correlati e certificato dalla SMA, attesta che l'analisi delle cause delle criticità è condotta con rigore metodologico e profondità interpretativa. Il GAQ ha dimostrato di non limitarsi alla mera rilevazione del dato statistico, bensì di saper risalire alle radici dei fenomeni, come evincibile dalla puntuale attribuzione del rallentamento delle carriere alla preminente presenza di studenti lavoratori, una variabile strutturale spesso non formalizzata all'atto dell'iscrizione. A fronte di tale diagnosi, le soluzioni individuate appaiono pienamente plausibili, sostenibili e commisurate alle risorse dipartimentali: l'attivazione della sezione *Peer Career Advising* dedicata all'*Adult Learning* e l'avvio di indagini mirate sugli "esami scoglio" rappresentano risposte concrete che sfruttano le competenze del Centro di Bilancio delle competenze esistente senza richiedere risorse finanziarie straordinarie. Inoltre, la scelta di adottare un atteggiamento di prudenza normativa, attendendo i decreti attuativi della Legge n. 55/2024 prima di operare modifiche strutturali all'ordinamento, denota una chiara consapevolezza delle responsabilità di *governance*, antepoendo la stabilità del percorso formativo a riforme premature.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Sebbene il NVA abbia espresso un giudizio complessivamente positivo sulla chiarezza e sulla ripetibilità dei processi istituiti, l'azione programmatica per il prossimo ciclo dovrà recepire la raccomandazione di rendere maggiormente evidente e documentato l'impatto concreto delle misure adottate. Si ravvisa la necessità di perfezionare la fase di rendicontazione finale, implementando meccanismi che garantiscano la piena tracciabilità del nesso causale tra le criticità rilevate, i contributi offerti dalle parti interessate e l'efficacia delle soluzioni implementate. In particolare, sarà prioritario rafforzare il monitoraggio sugli esiti delle attività di tutorato disciplinare e sui servizi di supporto, affinché la comunità accademica e gli *stakeholders* esterni possano percepire con immediatezza come l'analisi interna si traduca in un tangibile innalzamento della qualità dell'offerta formativa, trasformando la plausibilità progettuale in successo verificato.

6. Nel Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi della documentazione, e in particolare della SMA 2025 unitamente ai verbali del GAQ, attesta che il CdS ha consolidato una prassi virtuosa di ricezione e valorizzazione delle istanze formulate dalla CPDS. Tale permeabilità alle sollecitazioni esterne si è tradotta in interventi tangibili e documentati: ne sono prova la rimodulazione del calendario degli appelli per la sessione invernale 2026, deliberata in accoglimento delle segnalazioni della rappresentanza studentesca circa le sovrapposizioni, e la pronta presa in carico, durante la seduta del GAQ del 10.11.2025, delle criticità relative alla percezione di disparità tra studenti frequentanti e non, cui ha fatto seguito la pianificazione di azioni specifiche per l'*Adult Learning*. Il monitoraggio si estende altresì alla valutazione dell'efficacia esterna del titolo, avvalendosi delle indagini AlmaLaurea che, registrando tassi di soddisfazione dei laureandi compresi tra il 93% e il 95% e un significativo incremento dell'occupabilità per la classe LM-50 fino all'81,3%, confermano la validità delle strategie formative adottate e la capacità del Corso di trasformare l'analisi dei dati in azioni correttive di successo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un sistema di ricezione ormai rodato e giudicato positivamente anche dal NVA, l'impegno strategico per il prossimo ciclo si orienterà verso un potenziamento della fase di rendicontazione e comunicazione degli esiti. Recependo le raccomandazioni del Nucleo, si ravvisa la necessità di rendere maggiormente visibile e documentato il nesso di causalità tra i contributi offerti dalle parti interessate (studenti, laureati e parti sociali) e le conseguenti azioni di miglioramento intraprese. L'obiettivo è strutturare un meccanismo di *feedback* di ritorno, da integrare anche nei momenti di confronto pubblico come la "Settimana dello Studente", che permetta a tutti gli attori coinvolti di percepire con immediatezza come le loro osservazioni abbiano generato un impatto

concreto, trasformando così la partecipazione ai processi di AQ da mero adempimento formale a motore consapevole del miglioramento istituzionale.

7. Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento? In caso contrario, ha motivato/giustificato la non messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi della documentazione, e in particolare della SMA 2025, attesta la capacità del CdS di tradurre la pianificazione strategica in interventi operativi tangibili, pur mantenendo un approccio prudentiale laddove il contesto normativo lo richieda. Si registra l'efficace attuazione di misure di supporto, come il potenziamento del servizio di *Peer Career Advising*, con la specifica previsione di una sezione per l'*Adult Learning* volta a contrastare i rallentamenti di carriera, e l'attivazione dello sportello "Facciamo Ordine" in risposta alle istanze della Legge n. 55/2024; parallelamente, sul versante gestionale, le criticità relative alle sovrapposizioni dei calendari sono state risolte attraverso la rimodulazione degli appelli. Laddove gli indicatori, come quello relativo all'acquisizione dei CFU al primo anno, permangono critici, il Corso ha fornito una motivazione esplicita per la mancata adozione immediata di riforme strutturali, scegliendo responsabilmente di sospendere le modifiche all'ordinamento in attesa dei decreti attuativi della riforma delle professioni pedagogiche e di riprogrammare l'intervento attraverso un approfondimento diagnostico preliminare.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

In coerenza con la riprogrammazione effettuata, l'azione strategica per il prossimo ciclo si focalizzerà prioritariamente sulla fase investigativa e sul completamento degli adeguamenti strutturali. Si rende necessario avviare con celerità l'indagine specifica presso la componente studentesca, al fine di discernere con esattezza le cause del ritardo accademico, distinguendo tra l'incidenza della condizione lavorativa e la presenza di eventuali "esami-scoglio", per poter successivamente adottare misure didattiche *ad hoc* basate su evidenze certe. Contestualmente, si ravvisa l'opportunità di portare a compimento l'uniformazione delle pagine *web* dei docenti, come raccomandato in sede di Audit, e di mantenere un monitoraggio costante sull'evoluzione del quadro normativo nazionale, affinché il CdS sia pronto a recepire tempestivamente i decreti attuativi della Legge n. 55/2024, trasformando l'attuale fase di attesa in un'opportunità di riassetto organico dell'offerta formativa.

E - Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale Universitaly

1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? È stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della SUA-CdS 2025 e della Relazione di Audit del NVA attesta che il CdS in oggetto ha consolidato un sistema di consultazione con le parti interessate solido, sufficiente e ben strutturato, capace di garantire un aggiornamento costante dei profili formativi. Il dialogo con il mondo del lavoro, istituzionalizzato attraverso il Comitato di Indirizzo attivo dall'a.a. 2017-2018, si è sviluppato attraverso una serie regolare di tavoli tecnici (documentati dal 2021 fino alla recente conferenza di servizio dell'aprile 2025), che hanno permesso di raccogliere in tempo reale le evoluzioni del settore. L'utilità sostanziale di tali confronti è dimostrata dalla capacità del Corso di tradurre i *feedback* ricevuti in azioni concrete: recependo le segnalazioni emerse nel novembre 2023 circa la carenza di competenze gestionali e amministrative per i ruoli apicali, e quelle del giugno 2024 relative all'adeguamento alla Legge n. 55/2024, il Dipartimento ha prontamente attivato servizi specifici, quali lo sportello "Facciamo Ordine" e i "Dialoghi di Pedagogia per l'impresa", dimostrando una reattività ciclica nel riorientare la formazione e il supporto al *placement*.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte per il miglioramento

Sebbene il processo di ascolto e reazione sia giudicato attivo e virtuoso, si ravvisa l'opportunità di perfezionare la fase conclusiva del ciclo di qualità, in linea con le raccomandazioni formulate dal NVA. L'impegno per il prossimo periodo dovrà concentrarsi sul rendere maggiormente visibile e documentato il cosiddetto "ritorno" delle azioni intraprese verso gli *stakeholders* esterni ed interni. Si propone, pertanto, di formalizzare protocolli di comunicazione che evidenzino in modo inequivocabile il nesso causale tra i suggerimenti raccolti durante le consultazioni (come la richiesta di competenze manageriali o l'allineamento ai nuovi albi professionali) e le modifiche effettivamente apportate all'offerta formativa, affinché la "chiusura del cerchio" sia percepita chiaramente da tutte le parti interessate come tangibile prova dell'impatto del loro contributo.

2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame delle evidenze documentali conferma che il sistema di consultazione con le parti interessate ha raggiunto una maturità tale da garantire una rappresentatività capillare ed estesa a tutti i livelli istituzionali, ottenendo il plauso del NVA per la capacità di consolidare una rete strutturata di relazioni. Sul versante internazionale, si registra un significativo salto di qualità con l'istituzione, nel luglio 2025, del Comitato Consultivo Internazionale per il Dottorato di Ricerca, che vanta la presenza di accademici degli Atenei di Zurigo e Graz, nonché rappresentanti dell'impresa *Beijing Zhongyikun Technology* e della Scuola Archeologica Italiana di Atene, cui si affianca, per il CdLM, la collaborazione con l'*Instituto Latinoamericano de Estudios sobre la Infancia* di Santiago de Compostela. Tale respiro sovranazionale si integra armoniosamente con il livello nazionale, dove il confronto con le presidenze di Conclep, CUNSF e SIPed è stato cruciale per recepire le istanze della Legge n. 55/2024, e con la dimensione regionale e locale, presidiata attraverso un dialogo costante con l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia, le associazioni datoriali, come Confindustria e Confcooperative Foggia, e una fitta rete di cooperative del Terzo Settore.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di una copertura territoriale e scientifica giudicata esaustiva, l'azione strategica per il prossimo ciclo mirerà a capitalizzare la qualità di tali interlocuzioni, trasformando la rappresentatività in operatività didattica. Si ravvisa l'opportunità di sfruttare maggiormente il prestigioso *panel* internazionale del Dottorato per irradiare innovazione anche sui CdLM, favorendo l'importazione di *best practices* formative europee ed extra-europee. Contestualmente, si propone di intensificare i tavoli tecnici con le realtà del Terzo Settore locale e con l'Opera Nazionale Montessori, affinché il confronto sulle competenze operative richieste dal mercato del lavoro locale si traduca in un adeguamento sempre più rapido e puntuale dei programmi di tirocinio e dei laboratori professionalizzanti, garantendo così una perfetta osmosi tra la formazione accademica e le esigenze della filiera produttiva e sociale.

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della documentazione attesta che il CdS in oggetto fonda la propria progettazione e il dialogo con le parti sociali su una rigorosa analisi della domanda di formazione, istituzionalizzata attraverso il documento specifico "Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate 2025" (cfr. il verbale del GAQ del giorno 24.11.2025 e il seguente [link](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-11/analisi-domanda-formazione-scienze-pedagogiche-progettazione-educativa-2025.pdf): <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-11/analisi-domanda-formazione-scienze-pedagogiche-progettazione-educativa-2025.pdf>). Tale indagine non si limita a un approccio teorico, ma integra sistematicamente dati statistici consolidati e rilevazioni AlmaLaurea 2024 che certificano per la classe LM-50 un tasso di occupazione dell'81,3% e una puntuale aderenza alle codifiche ISTAT, garantendo la piena riconoscibilità dei profili professionali nel mercato del lavoro. Elemento distintivo di tale processo è la capacità di intercettare l'evoluzione del quadro normativo di settore: l'analisi delle Leggi n. 205/2017 e n. 55/2024 ha infatti costituito il substrato documentale essenziale per orientare i tavoli tecnici, come quello del 20.06.2024 con le associazioni nazionali Conclep, CUNSF e SIPed, e la conferenza di servizio dell'aprile 2025, permettendo di recepire tempestivamente fabbisogni specifici quali le competenze gestionali per i servizi 0-3 anni emerse dal confronto sugli effetti del Decreto Legge n. 378/2018.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un sistema di analisi della domanda ormai consolidato e capace di supportare efficacemente le consultazioni, l'impegno strategico per il prossimo ciclo dovrà focalizzarsi sulla tempestiva traduzione delle risultanze normative in adeguamenti curriculari strutturali. Si ravvisa la necessità di superare l'attuale fase di prudenza gestionale non appena saranno emanati i decreti attuativi della Legge n. 55/2024, predisponendo sin d'ora scenari di modifica ordinamentale che recepiscono pienamente le indicazioni emerse dai tavoli tecnici e dagli studi di settore. Contestualmente, si propone di rendere ancora più stringente il nesso operativo tra le evidenze qualitative emerse dall'analisi dei fabbisogni, come la richiesta di competenze amministrative e

giuridiche per le figure di coordinamento, e la revisione dei programmi didattici, affinché l'aggiornamento dei profili in uscita avvenga in tempo reale rispetto alle mutevoli esigenze del territorio e alle dinamiche occupazionali rilevate.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della documentazione, e segnatamente della SUA-CdS 2025, conferma che la definizione delle funzioni e delle competenze relative ai profili professionali in uscita, identificati nelle figure del Pedagogista, del Coordinatore dei servizi e del Progettista della formazione, è stata condotta con estremo rigore metodologico e completezza descrittiva. Tali profili non costituiscono mere enunciazioni formali, bensì rappresentano una solida base per la declinazione degli obiettivi didattici, essendo saldamente ancorati alle codifiche ISTAT (2.6.5.1.0 e 2.6.5.3.2) e al vigente quadro normativo, in piena coerenza con il livello apicale 7 EQF sancito dalla Legge n. 205/2017 e con le recenti disposizioni della Legge n. 55/2024 sugli albi professionali. La vitalità di questa architettura progettuale è attestata dalla sua permeabilità alle istanze del mercato del lavoro: il recepimento delle indicazioni emerse dal tavolo tecnico del novembre 2023, che ha evidenziato la necessità di competenze gestionali e amministrative per le figure di coordinamento, unitamente all'attivazione del *curriculum* specialistico Montessori in convenzione con l'Opera Nazionale, dimostra una capacità dinamica di aggiornare i risultati di apprendimento in funzione delle reali esigenze del territorio e delle nuove frontiere professionali.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte della sostanziale esaustività e della fondatezza giuridica dei profili delineati, l'azione strategica per il prossimo ciclo si orienterà verso la valorizzazione delle figure professionali emergenti e il monitoraggio dell'efficacia formativa sulle nuove competenze introdotte. Si ravvisa l'opportunità di esplicitare con maggior nettezza, all'interno delle schede di trasparenza degli insegnamenti specifici come *Pedagogia dell'orientamento* ed *Elementi di progettazione formativa*, il collegamento diretto con i nuovi ruoli di "Pedagogista scolastico" e "Docente orientatore", recentemente valorizzati dai decreti ministeriali, affinché gli studenti abbiano piena contezza degli sbocchi occupazionali innovativi. Contestualmente, si propone di implementare meccanismi di verifica mirati, per accertare se l'integrazione curriculare delle competenze giuridico-amministrative per i ruoli di coordinamento si traduca effettivamente in un *know-how* operativo consolidato al termine del percorso, garantendo così che l'aggiornamento formale dei profili corrisponda a un reale e misurabile potenziamento dell'occupabilità dei laureati.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo, l'organizzazione (tempi, progetto...) è adeguata e coerente con il profilo professionale?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi dell'assetto organizzativo inerente alle attività di tirocinio e *stage* curriculare conferma la solidità di un modello gestionale che, avvalendosi della piattaforma Esse3 e del dedicato Servizio Tirocini, garantisce un efficace incontro tra domanda e offerta formativa, in piena coerenza con la vocazione professionalizzante del CdLM. La validità di tale impianto è corroborata dai riscontri quantitativi relativi all'a.a. 2023-2024, i quali evidenziano un giudizio estremamente positivo da parte degli enti ospitanti: l'87% dei *tutor* aziendali ha ritenuto la formazione universitaria decisamente congrua rispetto alle competenze richieste, mentre il 93% ha espresso apprezzamento per la padronanza delle nozioni generali dimostrata dai tirocinanti. Particolare rilievo assume la capacità del Corso di recepire tempestivamente le evoluzioni normative e i fabbisogni del territorio, come dimostrato dalla modifica del Regolamento Unico che, in linea con le disposizioni legislative, vincola i tirocini nei servizi 0-3 anni alla presenza di un Coordinatore Pedagogico, e dall'attenzione riservata alle indicazioni del tavolo tecnico del novembre 2023 circa la necessità di potenziare le competenze gestionali e amministrative. Anche i percorsi specialistici, come quello attivato in convenzione con l'Opera Nazionale Montessori, confermano l'orientamento verso la formazione di figure apicali di alto profilo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un sistema complessivamente adeguato, le evidenze emerse dal monitoraggio impongono una riflessione strategica sulla durata delle esperienze e sui requisiti di accesso, al fine di massimizzare l'efficacia dell'apprendimento sul campo. Si ravvisa la necessità di valutare un'estensione del monte ore dedicato al tirocinio, accogliendo le segnalazioni di alcuni enti ospitanti che giudicano l'attuale durata di n. 150 ore talvolta insufficiente per garantire una completa maturazione professionale. Contestualmente, in linea con le *best practices* dipartimentali già adottate per Corsi affini come quello in *Psicologia Scolastica*, si propone di innalzare la soglia di CFU necessari per l'accesso al tirocinio esterno, al fine di assicurare che lo studente approcci l'esperienza pratica con un bagaglio di competenze teoriche e metodologiche più solido. Infine, si intende continuare a valorizzare la dimensione internazionale dell'inserimento lavorativo, mantenendo elevati gli standard di verifica preventiva dei *Learning Agreement* per i programmi *Erasmus Traineeship*.

6. Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto)

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La sezione C2 della SUA del CdS in questione, confrontata con i dati forniti da AlmaLaurea (anno di indagine: 2024; anni dalla laurea: tutti; condizione occupazionale alla laurea: non lavoravano alla laurea; livello: secondo livello; tipo di corso: laurea magistrale biennale; area disciplinare: Artistica, Letteraria ed Educazione; gruppo disciplinare: Educazione e Formazione; collettivo disaggregato per classe di laurea) riporta quanto segue:

1.a) Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea: sulla base dei dati analizzati mediante l'utilizzo delle statistiche fornite da AlmaLaurea, nel caso della classe di laurea LM-50, i laureati che

trovano occupazione ad un anno dal titolo sono il 75%; il 25% dei laureati non lavora e non cerca lavoro; lo 0% dei laureati non lavora ma cerca lavoro. Nel caso della classe di laurea LM-85, i laureati che trovano occupazione ad un anno dal titolo sono il 69,7%; il 15,2% dei laureati non lavora e non cerca lavoro; il 15,2% dei laureati non lavora ma cerca lavoro.

1.b) Competenze utilizzate: nel caso della classe di laurea LM-50, il 55,6% dei laureati utilizza le sue competenze in modo elevato; il 44,4% dei laureati utilizza le sue competenze in misura ridotta; lo 0% dei laureati non utilizza le sue competenze. Nel caso della classe di laurea LM-85, l'87,0% dei laureati utilizza le sue competenze in modo elevato; il 13,0% dei laureati utilizza le sue competenze in misura ridotta; lo 0% dei laureati non utilizza le sue competenze.

1.c) Efficacia del titolo e soddisfazione del lavoro svolto: nel caso della classe di laurea LM-50, il 66,7% dei laureati lo considera molto efficace/efficace; il 33,3% dei laureati lo considera abbastanza efficace; lo 0% dei laureati lo considera poco/per nulla efficace. Riguardo al dato di soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala da 1 a 10, troviamo una media dell'8,0. Nel caso della classe di laurea LM-85, l'87% dei laureati lo considera molto efficace/efficace; l'8,7% dei laureati lo considera abbastanza efficace; il 4,3% dei laureati lo considera poco/per nulla efficace. Riguardo al dato di soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala da 1 a 10, troviamo una media del 8,4.

2.a) Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea: sulla base dei dati analizzati mediante l'utilizzo delle statistiche fornite da AlmaLaurea, nel caso della classe di laurea LM-50, i dati non risultano disponibili a causa della bassa numerosità del collettivo selezionato; nel caso della classe di laurea LM-85, invece, i laureati che trovano occupazione a tre anni dal titolo sono il 61,5%; il 19,2% dei laureati non lavora e non cerca lavoro; il 19,2% dei laureati non lavora ma cerca lavoro.

2.b) Competenze utilizzate: nel caso della classe di laurea LM-50, i dati non risultano disponibili a causa della bassa numerosità del collettivo selezionato; nel caso della classe di laurea LM-85, invece, il 68,8% dei laureati utilizza le sue competenze in modo elevato; il 31,3% dei laureati utilizza le sue competenze in misura ridotta; lo 0% dei laureati non utilizza le sue competenze.

2.c) Efficacia del titolo e soddisfazione del lavoro svolto: nel caso della classe di laurea LM-50, i dati non risultano disponibili a causa della bassa numerosità del collettivo selezionato; nel caso della classe di laurea LM-85, il 93,8% dei laureati lo considera molto efficace/efficace; il 6,3% dei laureati lo considera abbastanza efficace; lo 0% dei laureati lo considera poco/per nulla efficace; riguardo al dato di soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala da 1 a 10, troviamo una media del 7,9.

L'esame congiunto della SMA 2025 e delle indagini AlmaLaurea 2024 attesta inequivocabilmente il pieno conseguimento degli obiettivi formativi del CdS, evidenziando una capacità di inserimento professionale in netta ascesa e qualitativamente superiore ai *benchmark* territoriali. I dati occupazionali a un anno dal titolo restituiscono un quadro di eccellenza: per la classe LM-50 si registra un incremento sostanziale, con un tasso salito dal 57,1% del 2022 all'81,3% del 2024, valore che supera la media geografica del 73,4% e si allinea a quella nazionale; analogamente, la classe LM-85 ha raggiunto il 76,3%, distaccando positivamente la media d'area. La solidità della preparazione erogata è ulteriormente corroborata dalla rapidità di ingresso nel mercato del lavoro, pari a soli 2,6 mesi, e dalla stabilità degli esiti a tre anni, dove la classe LM-50 tocca l'apice del 100% di occupati in attività regolamentate o di formazione retribuita. Tale efficacia esterna trova puntuale riscontro nel giudizio degli *stakeholders*: l'87% degli enti ospitanti ritiene la formazione "decisamente congrua" alle richieste professionali, un dato che si riflette nell'elevatissima soddisfazione dei laureandi, dichiaratisi complessivamente soddisfatti nel 96,7% dei casi per la LM-50 e nel 94,2% per la LM-85.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di risultanze che delineano un posizionamento di assoluto rilievo nel panorama formativo, l'azione programmatica per il prossimo ciclo si orienterà verso la stabilizzazione strutturale di tali *performance* e il monitoraggio qualitativo dell'impiego. Si ravvisa l'opportunità di consolidare le strategie di orientamento in uscita per mantenere il tasso di disoccupazione ai minimi fisiologici attuali (9,3%) e per garantire che l'adeguamento ai nuovi profili normativi, definiti dalle Leggi n. 205/2017 e n. 55/2024, continui a tradursi in un vantaggio competitivo per i laureati. Contestualmente, si propone di mantenere alta l'attenzione sulla classe LM-85, affinché i suoi indicatori occupazionali, già positivi, possano allinearsi pienamente ai livelli di eccellenza raggiunti dalla classe LM-50, valorizzando ulteriormente la percezione del titolo come investimento sicuro, come già testimoniato dalla volontà di oltre il 75% dei laureati di iscriversi nuovamente al medesimo Corso.

7. È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame delle procedure istituite per la verifica della coerenza didattica restituisce l'immagine di un processo di controllo solido e strutturato, che si articola attraverso molteplici livelli di validazione istituzionale. La garanzia di qualità è assicurata *ab origine* dalla struttura della SUA-CdS 2025, segnatamente nel Quadro A4.b, dove il Corso declina le competenze specifiche per aree disciplinari associando esplicitamente ogni risultato di apprendimento ai relativi insegnamenti, come accade per l'Area Pedagogica e Sociologica. Tale coerenza progettuale è stata oggetto di una rigorosa verifica operativa da parte della CPDS che, nella seduta del 26.05.2025, ha esaminato i *Syllabi* per l'a.a. 2025-2026, esprimendo parere favorevole solo dopo aver accertato la puntuale rispondenza tra contenuti, testi di riferimento, metodi didattici e Descrittori di Dublino. L'efficacia di tale filiera di controllo, che coinvolge sinergicamente il Servizio Management Didattico e il Collegio dei Coordinatori, ha ottenuto il plauso formale del NVA in sede di Audit (11.09.2025), venendo riconosciuta come strumento essenziale per il miglioramento continuo dei processi formativi.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un meccanismo di validazione pedagogica giudicato virtuoso ed efficace, l'azione programmatica per il prossimo ciclo si concentrerà sul perfezionamento della fase di pubblicità e trasparenza verso l'utenza. Si ravvisa l'opportunità di istituzionalizzare e potenziare il monitoraggio operativo affidato alla rappresentanza studentesca in seno alla CPDS, affinché la verifica dell'effettivo caricamento dei *Syllabi* sul sito *web* di Dipartimento divenga una prassi sistematica e tempestiva, prevenendo eventuali disallineamenti informativi. Inoltre, la CPDS si impegna a vigilare affinché l'adesione formale al *format* predisposto dal PQA si traduca sempre in una chiarezza sostanziale per lo studente, garantendo che la distribuzione dei CFU e la descrizione delle modalità

di verifica siano non solo corrette, ma pienamente intelleggibili e funzionali all'orientamento consapevole nel percorso di studi.

8. *Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della documentazione attesta che le parti rese pubbliche della SUA-CdS risultano opportunamente compilate, mantenendo un elevato standard di completezza e aggiornamento garantito da un efficace sistema di verifica istituzionale. La CPDS, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo, ha espresso unanime parere favorevole durante la seduta del 28.04.2025, certificando la correttezza formale e contenutistica della documentazione per il Corso in oggetto, così come per gli altri Corsi afferenti al Dipartimento. L'analisi diretta dei quadri informativi evidenzia un livello di dettaglio esaustivo, spaziando dalla descrizione puntuale dei profili professionali di Pedagogista, Coordinatore e Progettista, rigorosamente ancorati alle nuove disposizioni della Legge n. 55/2024 e alla Legge n. 205/2017, fino alla declinazione dei risultati di apprendimento secondo i Descrittori di Dublino. Tale solidità progettuale, arricchita dai verbali delle consultazioni con le parti interessate aggiornati all'aprile 2025, ha ottenuto in sede di Audit (11.09.2025) il plauso del NVA, il quale ha valorizzato la strutturazione del processo di supervisione dei *Syllabi* e l'aggiornamento della Matrice di Tuning come garanzia di qualità delle informazioni rese all'utenza.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte della sostanziale adeguatezza e completezza riscontrata nelle parti pubbliche della SUA-CdS, l'azione programmatica per il prossimo ciclo intende trascendere il mero adempimento formale per focalizzarsi sulla fruibilità comunicativa delle informazioni. Si ravvisa l'opportunità di affinare il monitoraggio tecnico sull'accessibilità dei collegamenti ipertestuali ai *Syllabi* degli insegnamenti, affinché il Servizio Management Didattico possa intervenire tempestivamente su eventuali disfunzioni di caricamento, garantendo una trasparenza senza soluzione di continuità. Contestualmente, si propone di valorizzare ulteriormente la ricchezza informativa della SUA-CdS, promuovendone la consultazione attiva tra gli studenti come strumento di orientamento consapevole, affinché la chiarezza dei profili professionali e degli obiettivi formativi divenga un reale supporto alla costruzione del percorso accademico e professionale del discente.

9. *Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della documentazione conferma che le informazioni relative agli obiettivi formativi, contenute nella Sezione A della SUA-CdS, sono rese pubbliche e risultano pienamente accessibili e sottoposte a un rigoroso vaglio istituzionale che ne garantisce la coerenza interna ed esterna. La trasparenza nei confronti degli studenti e delle parti interessate è assicurata dalla presenza esplicita,

nella sezione delle informazioni generali, del collegamento al portale istituzionale del Corso, che rende fruibili *on-line* i dettagli del percorso formativo descritti nei Quadri A4.a e A4.b, con particolare riferimento alla declinazione dei risultati di apprendimento per le aree disciplinari pedagogica, sociologica, psicologica e storico-filosofica. La correttezza formale e contenutistica di tale impianto è stata certificata dalla CPDS che, nella seduta del 28.04.2025, ha espresso unanime parere favorevole ritenendo la documentazione completa in ogni sua parte; tale validazione interna trova corrispondenza nel sistema nazionale attraverso l'identificativo ministeriale IdSua:1616220, che alimenta il portale *University*. La solidità di questo processo di supervisione, che vede anche il coinvolgimento operativo della rappresentanza studentesca nella verifica del caricamento dei *Syllabi*, ha ottenuto, altresì, in sede di Audit (11.09.2025) il plauso del NVA, il quale ha apprezzato la strutturazione in fasi precise del controllo qualità gestito in sinergia con il Servizio Management Didattico.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un sistema di pubblicità e validazione, che garantisce già elevati standard di conformità e trasparenza, l'azione programmatica per il prossimo ciclo intende evolvere dal semplice controllo formale al monitoraggio preventivo della fruibilità. Si ravvisa l'opportunità di istituzionalizzare e potenziare l'attività di verifica affidata ai rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS, affinché il controllo sulla corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS e i contenuti dei *Syllabi* caricati sul sito di Dipartimento divenga una prassi sistematica e tempestiva, capace di intercettare eventuali disallineamenti prima dell'avvio delle attività didattiche. Contestualmente, si propone di implementare protocolli di comunicazione, che rendano ancor più immediata la consultazione della Sezione A, trasformando la ricchezza informativa dei descrittori di apprendimento in uno strumento di orientamento attivo e consapevole per lo studente, supportando così una scelta del percorso formativo basata sulla piena comprensione delle competenze attese.

Docenti

Francesca Sivo (presidente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Giuseppe Annacontini (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Leonardo Carlucci (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Silvia Evangelisti (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Tiziana Ingravallo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Viviana Vinci (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Studenti

Antonella Bongo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Marika Patania (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Maria Elena Ruggiero (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Francesca Pia Russo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Gabriella Pia Sansone (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Michele Tirelli (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93